PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l' abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 22 Settembre 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11208

Il filo della politica

Mentre nei silenzi autunnali di Ouchy continuano le conversazioni di pace - e intorno ad esse i giornalisti danno libero volo alla fantasia - ringagliardisce nella Libia l' offensiva italiana, culminata nel giro di questa settimana in due battaglie che sono tra le maggiori, se non le maggiori, combattute nell' odierna campagna. **La rotta turco-araba di Kasr el Leben** è stata seguita a brevi giorni dalla **conquista dell' oasi di Zuara:** due azioni accanite, nelle quali il terreno fu disputato a palmo a palmo, la baionetta italiana si dimostrò ancora una volta invincibile e il cannone dilaniò le schiere fuggitive, seminando la loro strada di cadaveri; prime vittorie avvenute dopo la divisione del comando nelle due provincie tripolitane. L' avanzata dei soldati del generale Reisoli e del generale Ragni era prevista: sino dall' inizio dei negoziati in Svizzera, il Governo italiano aveva fatto dichiarare ch' essi non avrebbero avuto influsso di sorta sulle operazioni di guerra in Libia; anzi, i migliori fiduciari di pace dell'Italia essere i comandanti del corpo di spedizione: se i delegati ottomani avessero ancora illusioni sull' efficacia della resistenza araba, le avrebbero lasciate nei boschetti di Ouchy. Probabilmente, illusioni non nutrivano come non si facevano più illusioni nemmeno i giornali salonicchiotti, schiamazzanti sino a ieri contro qualsiasi accenno di pace e oggi affermanti la pace essere necessaria ad impedire l' estrema rovina di Costantinopoli; ma se qualche speranza riponevano, era certo in Enver bey e nei suoi soldati. La situazione a Derna appariva così aspra, la fiducia nell' Enver della rivoluzione aveva radici così forti nel passato, le spavalderie diffuse dal suo campo nei giornali amici erano così sonanti, che la speranza sembrava avesse qualche fondamento. Invece, al primo urto formidabile fra i due eserciti, la leggenda dell'invincibilità del genero del Sultano, divulgata con tanto amore dalla stampa poco tenera dell' Italia, andò dispersa. I dodicimila arabo-turchi, lanciatisi ferocemente all' attacco, furono ricacciati, travolti, decimati, sparpagliati, mentre i famosi cannoni - arrivati dall' Egitto e arrivati dalla Tunisia - non scagliavano proiettile che arrivasse a suo segno. Asprissima la lotta intorno a Kasr el Leben e asprissima nell' oasi di Zuara: l' una e l' altra finite con lo sbaragliamento degli arabo-turchi; l' una e l' altra non epilogo, ma episodio di operazioni. Poichè sembra prossima una nuova avanzata a Derna, per sterminare le ricomposte membra dell' esercito di Enver bey, e l' occupazione dell' oasi di Zuara, sarà seguita probabilmente a poca distanza dall' occupazione di Zavia, di Sliten e di Aziziah, prossimi obiettivi degli italiani. I negoziati d pace saranno sottolineati pertanto dal tuonare dei cannoni, e facilitati. Ogni vittoria italiana rende più agevole il componimento del conflitto, documentando ai turchi l' inutilità del sagrificio ch'essi impongono agli arabi, E non solo questo dovrà persuaderli dell' inanità della resistenza, ma benanco quella ch' è la ragione suprema della rinata grandezza d' Italia: la concordia del suo popolo, l' entusiasmo per la guerra, vivo ancora dopo un anno come nei primi giorni; la fede nei destini della patria; il presagio delle glorie romane. Presagio cui accennò re Vittorio Emanuele nel telegramma inviato al sindaco di Roma per unire la sua voce con quella di tutti gli italiani che, nel 20 settembre di quest' anno, vollero celebrare fieramente la data più notevole della storia modernissima e l'anniversario della guerra fortunata. Nello stesso giorno, Caneva era promosso generale d' esercito: onorificenza massima che dava la piena misura della soddisfazione destata dalla sua opera nella Libia: opera di temporeggiatore che preparò e agevolò le vittorie odierne.

★

Calmatasi la tempesta di polemiche, di divagazioni, di chiacchiere destate dalla iniziativa balcanica del conte Berchtold, si è scatenata - e ancor dura - una tempesta maggiore causata dall'iniziativa navale del signor Delcassé. **Il concentramento della flotta francese nel Mediterraneo** sarebbe la conseguenza del recente accordo stipulato fra la Repubblica e il Regno Unito: un accordo che costituirebbe una vera alleanza navale e dividerebbe i mari di Europa in due zone: a nord la flotta inglese dovrebbe mantenere in rispetto le navi germaniche; nel Mezzogiorno la flotta francese avrebbe eguale compito di fronte alle due alleate dell' Impero tedesco. E' un' altra fase della gara per il dominio dei mari fra le due nazioni cugine. Più complessa questa volta, perchè reca o sembra recare una minaccia aperta e diretta alle alleate della Germania. Taluni vollero scorgervi un pericolo maggiore per l'Italia e altri per l'Austria-Ungheria; in realtà il pericolo sarebbe eguale per entrambe ove entrambe dovessero trovarsi impegnate a fianco della Germania nell' ora di quella catastrofe che i pessimisti credono inevitabile. I giornali parigini si affannano, è vero, a ripetere che il provvedimento non ha punte contro l'Italia, e forse non mentiscono; ma l'opinione pubblica italiana, offesa dal contegno serbato dalla stampa e dal Governo francese durante la guerra libica, non ha soverchia fiducia nelle parole lusinghiere cui troppo spesso contraddissero i fatti. Comunque, l'iniziativa di Delcassé ha generato malumori anche nella Repubblica: non le mancano i critici, e i tecnici più spietati dei profani; a Brest, poi, i commenti, scendendo nella piazza, diventarono tumulto di quella popolazione che si vede chiudere una fonte di guadagni perenne. I tecnici, partiti dalla critica alla riforma nella distribuzione delle forze navali francesi, si volgono adesso a scrutare tutta l'opera del ministero della marina e risuscitano gli scandali delle statistiche inesatte rese pubbliche a documentare un fittizio dominio del Mediterraneo, delle polveri che si accendono da sè e mandano in aria le navi più ferocemente di qualsiasi nemico in battaglia, dei sottomarini che affondano perchè diretti da ufficiali offuscati dall'abuso dell'oppio; biasimano infine il Governo di portare il «bluff» nei problemi di sommo interesse della difesa del paese e di venir meno alle norme della saggezza e della riserva patriottica per sbalordire la nazione con apparati scenici da «féeries». Le critiche saranno esagerate, ma non scemano la gravità del provvedimento del signor Delcassé. Il quale è stato accolto in Germania senza molti scoppi di sdegno. Ma ha rinvigorito la fiducia dei tedeschi di stringere maggiormente l' Italia nella Triplice, ingigantendo lo spauracchio della Francia scesa a guardia del Mediterraneo. Infatti si è parlato in questi giorni della rinnovazione dell'alleanza con patti navali che farebbero quasi il riscontro alla convenzione franco-inglese.

★

Il concentramento navale francese sarà certo uno fra i molti temi di politica estera che le **Delegazioni a.-u.** discuteranno nella sessione che si inaugurerà martedì. Gli altri saranno dati da tutta quella formidabile attività politica che si è svolta dall'ultima riunione dei delegati, e principalmente della situazione balcanica che continua a destare le inquietudini di Vienna, e dal rimedio che il conte Berchtold ritiene di avere trovato a infondere un po' di vita nell'Impero turco, che già nel cinquecento aveva nome di moribondo. Era corsa voce che il conte Montecuccoli avrebbe chiesto trecento milioni di nuovi crediti per la flotta: la voce fu smentita: non aumenti nè per l'esercito, nè per l'armata. Certo, se avesse domandato, avrebbe avuto specchi aperti, specialmente nella Delegazione ungherese, eletta tutta intera dal seno della maggioranza, dopo che Tisza ebbe scacciato l'opposizione dalla Camera, con un gesto di violenza senza pari nella storia dei Parlamenti. Le scenate avvenute nelle due recenti sedute della Camera ungherese, con l'apoteosi del pugilato fra il ministro del commercio e i deputati di sinistra, hanno riacceso il fuoco di battaglia dell'opposizione, la quale ha in animo di portare la lotta nella Delegazione, dove ha diritto di recarsi e di parlare, non di dare voto. Vedremo rinnovarsi a Vienna i tumulti di Budapest? La polizia invadere l'aula della Delegazione e gettare all'uscio i deputati dell'opposizione? Il signor Lukacs non sembra indietreggiare di fronte a questa eventualità e già poliziotti magiari passeggiano per le vie di Vienna, pronti a compiere il nuovissimo ufficio. Intanto l' opposizione, armandosi a battaglia, dichiara nulla la elezione dei delegati e le loro deliberazioni; proteste che non hanno efficacia di sorta - come si è veduto - ma che lasciano traccia nell' animo delle popolazioni e sono la semente che frutta nell' avvenire.

Il vigoroso inizio dell'avanzata in Libia

I negoziati di pace - La Porta ha elaborato le riforme.

La preparazione dell'attacco sull'oasi di Zanzur

ROMA 21 (N). Sulla preparazione della battaglia di Zanzur la «Tribuna» riceve da Tripoli: Ecco com'era stato dal generale de Chaurand preparato il piano di questa nuova azione. La brigata Maggiotto era destinata a rimanere dapprima nelle attuali posizioni di Sidi-Abdel Gelil e ad eseguire una azione dimostrativa, per attrarre il nemico sul margine settentrionale dell'oasi, favorendo così l'azione delle due colonne aggiranti. Le forze del generale Maggiotto erano costituite dal 20.o e 6.o fanteria. Le due colonne aggiranti erano costituite dalla brigata Salazar, destinata ad ammassarsi nella notte a Sidi-Abdel-Gelil ed all'alba muovere per il mare, prima contro il marabutto di Sidi-Suleiman e poi, fingendo di voler forzare l'oasi da quel lato, convergere invece al margine nord-ovest dell'oasi, e ciò allo scopo di impedire che il nemico potesse ritirarsi su Zavia. La brigata Salazar era costituita dall'82.o e 84.o fanteria. La brigata mista, composta di sei battaglioni tolti dal 52.o, dal 18.o dal 93.o agli ordini del maggiore generale Tomasuoli, doveva rimanere appiatata verso la collina verde ad oriente di Zanzur in riserva. Una brigata celere al comando del generale Coardi di Carpeneto aveva la missione di girare a sud dell'oasi di Zanzur, ricongiungendosi con la colonna Salazar, ed impedire che il nemico potesse fuggire per la via del Gebel. La brigata era composta di due squadroni cavalleggeri Lodi, di quattro squadroni lancieri Firenze, del secondo battaglione eritreo, con una sezione di artiglieria da montagna, del 6.o battaglione eritreo, del battaglione ascari tripolini e dell'11.o bersaglieri. Il battaglione indigeno tripolino che combatteva per la prima volta era al centro della colonna. Le colonne operanti erano appoggiate oltrechè dalle artiglierie del marabutto di Sidi Abdel Gelil da tre batterie del tenente colonnello Boin e da tre batterie da montagna del maggiore Ferroglio. Questo, per le truppe di terra. A fare la guardia dal mare erano destinate le navi «Etna» e «Partenope» e le torpediniere «Arpia» ed «Ardea».

Questa complessa azione è merito del generale Ragni. I notturni attacchi fino ai reticolati del marabuto di Sidi Abdel Gelil e le fucilate dirette a molestare il presidio del fortino imponevano di occupare alcuni punti oltre l'oasi di Zanzur, anche per assicurare alcune posizioni indispensabili alle future regioni.

La dislocazione delle truppe alla vigilia

Da iersera le truppe destinate all'azione avevano questa dislocazione: La brigata Salazar con due battaglioni dell'82.o, la seconda compagnia del genio e due batterie da montagna erano ammassate sulla spiaggia di Sidi Abdel Gelil a riparo dietro il costone delle dune ed il forte di Sidi Abdel Gelil; la brigata mista al comando del generale Tomasuoli a mezzo di treni procedenti mirabilmente si dislocava attorno al blockhouse del genio sulla carovaniera Gargaresc-Zanzur e spingeva nella notte alcuni riparti verso la collina verde. La brigata mista aveva tre batterie di modello 1906; la brigata celere del generale Carpeneto erasi ammassata vicino alla collina verde, eccetto una compagnia dell'11.o che passò la notte negli accampamenti di Gargaresc. Il sesto battaglione eritreo doveva restare di presidio attorno a Tripoli. Il comando della divisione operante è stato assunto dal generale de Chaurand, che ha scelto a suo quartiere generale il forte di Sodi-Abdel Gelil. La brigata della riserva costituita di due battaglioni del 40.o, di due battaglioni del 6.o e di una compagnia di finanza era agli ordini di Maggiotto.

Come fu iniziato il movimento

Poco prima dell'alba si iniziò il movimento. La brigata Salazar per compagnie alternate sfilò davanti al generale Ragni, che assisteva dalla ridotta di Sidi-Abdel-Gelil puntando sui marabutti di Sidi-Suliman e di Ben-Behal, mirando a Zanzur per raggiungere l'estremità girando al limite settentrionale dell'oasi e conquistarne la posizione dominante poco lontana da detta oasi, da El Moja, dove cadde il capitano Moizo. Nel contrattempo la brigata Tomasoli si muoveva dalla collina verde attraversando la zona di dune mobile e procedeva a sud dell'oasi rincalzata dalla brigata celere di Carpeneto.

Sull' ulteriore azione, che durò quasi tutta la giornata, mancano ancora più diffusi particolari.

L'importanza del fatto d'armi

ROMA 21 (N). Sulla battaglia nell'oasi di Zanzur il «Giornale d'Italia» scrive: L'oasi di Zanzur era sotto il dominio della posizione di Sidi-Abdel-Gelil, conquistata l'8 giugno. Ma effettivamente la nostra occupazione non era andata oltre a quel marabutto giallo. Il comando turco aveva imaginato di atteggiarsi a padrone di quella parte della vasta oasi, giudicando che non vi potessero giungere i nostri cannoni, ed ebbe l'ingenuità di concentrare le sue forze. Il generale Ragni lasciò fare a bella posta per far cadere il nemico nella trappola, e ieri diede l'assalto. Non si tratta dunque di un fatto d'armi nello stesso luogo, dove si combattè l'8 gennaio, ma di un'azione del tutto nuova. Essa è il prologo di un piano grandioso e ben determinato.

Il combattimento, che dalle prime informazioni appare con le proporzioni di una battaglia, ha avuto per effetto di liberare l'oasi di Zanzur dal nemico e questa volta per sempre, decimare le forze nemiche, indebolendo notevolmente il loro effettivo, preparare gagliardamente la nostra avanzata nell'interno. Così alla bella vittoria di Briccola e di Reisoli a Kasr-el-Leben in Cirenaica, fa riscontro la vigorosa offensiva di Ragni e di De Chaurand in Tripolitania.

Le due fasi dell'azione.

Il fatto d'armi ebbe due periodi distinti: dalle 5.30 a mezzodì e da mezzodì alle 18. Il primo terminò con la sconfitta delle forze che si erano annidate nell'oasi; il secondo incominciò con l'arrivo dei rinforzi spediti dal comando turco. Sono le grandi mehalle accampate fra Suani-ben-Aden e Azizia, che in tutta fretta sono chiamate ad impedire l'avanzata nostra. Ma anche questa riserva, che nella mente del comando turco doveva cambiare le sorti della giornata, è egualmente sconfitta dai nostri.

Il contegno delle truppe

TRIPOLI 21 (Agenzia Stefani). Nel combattimento di ieri per la conquista dell'oasi di Zanzur furono ammiratissimi il contegno e lo spirito combattivo delle truppe. Ottimamente organizzati furono i servizi logistici, preziosi i servigi resi dal «Drachenballon» ingegnosamente mobilizzato mediante attacco a pariglie di cavalli.

I negoziati di pace progrediscono
La formula per la cessione della Libia

VIENNA 21 (B). La «Neue Freie Presse» ha da Costantinopoli: Il ministro degli esteri Noradunghian ripetè ieri ad alcuni personaggi che gli fecero visita che le trattative di pace sono prossime alla conclusione e che la pace si può ritenere assicurata.. Il negoziatore Fahreddin è atteso per oggi qui e riceverà le ultime istruzioni dal Consiglio dei ministri che si terrà domani. Le istruzioni si riferirebbero alle differenze permanenti circa la formula per l' indipendenza della Libia.

COSTANTINOPOLI 21 (B). Da parte competente si conferma la notizia del 15 corr. secondo cui l' Italia domanda nella sua ultima proposta che la Porta proclami l' indipendenza di tutta la Libia e rinunci in tal modo alla sovranità. La Porta non ha preso ancora nessuna decisione.

Una nota ufficiosa pubblicatasi iersera dice che pur progredendo favorevolmente i negoziati di pace essi non sono ancora giunti al punto che si possa ritenere di trovarsi alla vigilia della firma del trattato di pace, come era corsa voce ieri l'altro all'estero. Quindi anche i particolari pubblicatisi in proposito sono destituiti di ogni importanza e di ogni fondamento.

Lo scambio di prigionieri civili

ROMA 21 (N). La «Tribuna», commentando il dispaccio da Costantinopoli circa lo scambio dei prigionieri civili, dice che la decisione presa dal Governo turco corrisponde a precedenti trattative in proposito condotte per mezzo dell' ambasciata di Germania. Per noi essa equivale alla liberazione della missione Sanfilippo-Sforza e per la Turchia alla liberazione dei funzionari delle isole che sono nelle nostre mani, limitatamente si intende al carattere strettamente civile delle cariche che coprivano. Ed è appunto per la definizione spesso non facile di questo carattere prettamente civile di alcuni di questi funzionari, secondo quanto risulta alla «Tribuna», la definizione delle trattative in proposito non è ancora un fatto compiuto, benchè la decisione in massima sia già presa dai due Governi.

Gli incidenti del „Carthage" e del „Manouba"
La discussione all'Aja rinviata

L'AIA 21 (B). A quanto si assicura da parte bene informata, la seduta del tribunale arbitramentale fissata per il 28 corr. per discutere la questione del sequestro dei piroscafi «Carthage» e «Manouba» sarà rimandata, visto che il giudice arbitramentale italiano Fusinato, occupato a quanto si dice nei negoziati italo-turchi per la pace in Svizzera, non potrà probabilmente essere presente per il termine a suo tempo fissato.

Severo monito russo alla Turchia
Se l'anarchia continua l'intervento sarà inevitabile

PARIGI 21 (N). Il corrispondente da Pietroburgo del «Temps» apprende che il ministro Sassonoff poco prima di partire, parlando coll'ambasciatore turco gli fece osservare che la Russia è bensì amica della pace, ma altrettanto decisa a non sopportare prove penose come l'incidente di Cociana. Se tali fatti si rinnovassero, un intervento estero sarebbe - disse il ministro - impossibile ad evitarsi. Sassonoff raccomandò poi riforme pronte in Albania e in Macedonia.

La Porta ha già concretato un programma di riforme

COSTANTINOPOLI 21 (N). La Porta pubblica il testo del protocollo del consiglio dei ministri riguardante le riforme decretate per tutte le provincie della Turchia. Il protocollo rileva che il ministro degli esteri presentò al consiglio dei ministri una relazione sulle raccomandazioni degli ambasciatori di introdurre opportune riforme nella Rumelia e nell'Albania, ed in particolare sui colloqui dell'ambasciatore turco a Pietroburgo col ministro Sassonoff circa la necessità di istruzioni precise da impartirsi alle autorità provinciali affinchè sieno eliminate le cause di conflitto fra i vari elementi della popolazione della Rumelia. Il protocollo enumera poi diffusamente le riforme.

Gli armeni si rivolsero a Vienna?

COSTANTINOPOLI 21 (N). Un giornale armeno di qui reca che l'abate generale dei mechitaristi a Vienna ha richiamato l' attenzione del ministero degli esteri a.-u. sulla situazione degli armeni nell'Anatolia orientale ed ha avuto in proposito un lungo colloquio col conte Berchtold.

Lo sbarco dei cretesi a Samo
La guarnigione turca trincerata nella capitale

COSTANTINOPOLI 21 (B). Sofulis è sbarcato oggi a Samo con un riparto di armati. Si ritiene imminente lo sbarco dei cretesi.

PARIGI 21 (B). L' Agenzia Havas ha da Londra: Secondo un telegramma da Smirne, 350 cretesi, fra cui alcuni ufficiali, sono sbarcati improvvisamente a Marathonkampos sull' isola di Samo e marciano su Culovassi e Vathy per appoggiare gli insorti. La guarnigione turca si è trincerata a Vathy e si ritiene che sarà presto attaccata. Il Governo francese ha deciso di inviare a Samo l' incrociatore «Bruix», che si trova alla Canea. E' probabile che il Governo inglese segua questo esempio.

Un combattimento

COSTANTINOPOLI 21 (N). Da Samo si telegrafa che i cretesi oggi sbarcati, unitisi ai samioti rivoltosi, avrebbero sostenuto un combattimento con le truppe turche presso San Costantino, sulla strada di di Vathy.

La ripresa dell'insurrezione in Albania
Nuovi incidenti col Montenegro

COSTANTINOPOLI 21 (B). L' «Alemdar» apprende che i combattimenti presso Tuzi si rinnovarono iersera. Le truppe ebbero un morto e 7 feriti, i malissori 70 morti e 21 feriti. Tre dei feriti sarebbero soldati montenegrini. La Porta ha ordinato all' incaricato di affari a Cettigne di chiedere spiegazioni al Governo montenegrino. Secondo un telegramma dell' ex-deputato di Dibra, Bassi, anche quella popolazione sarebbe nuovamente insorta. Un dispaccio giunto da Vallona a Salonicco reca che la scorsa notte i montenegrini bombardarono per due ore il «blockhouse» turco di Malkovatz.

UNA BOMBA

COSTANTINOPOLI 21 (N). Presso Givan sulla ferrovia per Salonicco fu scoperta ieri una grossa bomba e resa innocua prima che passasse un treno militare contro il quale era stato preparato l' attentato.

Scosse di terremoto in Turchia

SALONICCO 21 (B). A Radovisoc e Cociana si avvertirono la scorsa notte due forti scosse di terremoto che danneggiarono parecchie case. Non si deplorano vittime umane.

Tre cacciatorpediniere italiani reduci dall' Egeo

VENEZIA 21 (N). I cacciatorpediniere «Ostro», «Dardo» e «Euro», provenienti direttamente da Stampalia, ove si trovavano da nove mesi, dopo aver toccato Brindisi, sono giunti a Venezia e si sono ormeggiati nel bacino di San Marco. Hanno fatto la traversata con mare burrascoso.

Il re Vittorio Emanuele visita i profughi dalla Turchia

VENEZIA 20 (N). Il re accompagnato dal suo seguito si recò in lancia automobile alla Giudecca, all'asilo San Cosmo, dove fu ricevuto dal comitato di soccorso ai profughi della Turchia. Il re entrò nell'asilo proprio mentre i ricoverati facevano colazione. I profughi all'apparire del sovrano proruppero in una calorosissima ovazione al grido di «viva l'Italia, viva il re!» Il re dopo la visita dell'asilo ritornò al palazzo reale per la colazione. Alle 14, in una lancia, il re si recò ai Bottenighi a visitare i lavori del nuovo porto. Nel pomeriggio il re volle salire sul campanile di San Marco fino alla cella campanaria, donde ammirò il magnifico panorama.

Il re esternò all'ammiraglio Garelli il desiderio di visitare la torpediniera «Perseo», che partecipò al «raid» nei Dardanelli. A bordo della «Perseo», sulla quale salì il re col seguito, si trovavano il comandante Corridori, il capitano Boscaro e il comandante della torpediniera «Climene». Il re volle vedere anche le lesioni riportate dalla nave ei proiettili turchi, che sono conservati nell'arsenale.

Il re per i poveri di Venezia

Il re Vittorio ha elargito Lire 20.000, che saranno consegnate al sindaco di Venezia, per opere di beneficenza individuale, e lire 3000 a beneficio degli orfani dei marinai della nave asilo «Scilla».

Yacht austriaci alle regate di Venezia

VIENNA 21 (N). Alle regate del Yacht-Club veneziano al Lido parteciparono, dopo fatta domanda al Ministero degli esteri a Vienna, tre yachts austriaci, di cui uno dell'i. e r. squadra degli yachts, due del Yacht-Club Union del lago di Wörth. I yachts hanno avuto nelle acque italiane cordialissime accoglienze.

L'opposizione ungherese a Vienna
La polizia prende misure di precauzione

VIENNA 21 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Budapest: In una intervista avuta da un giornalista col vice-presidente del partito kossuthiano Barabacs, questo disse: Andremo a Vienna in circa una cinquantina; io non mancherò; non credo che ci impediranno d'entrare nella sala della delegazione. Se mai ci toccasse di rimanere fuori ci faremo sentire egualmente. Assicurasi che il conte Karolyi noleggiò ventidue automobili per trasportare i deputati d'opposizione a Vienna. Domani si deciderà in apposita conferenza se si faranno o no dimostrazioni. Dicesi che Apponyi, Andrassy e Kossuth non andranno in nessun caso a Vienna. L'«Az-Est» reca che la direzione della polizia viennese prende le solite misure per la delegazione ungherese, rinforzando le guardie addette al commissariato più vicino al palazzo del ministero. Inoltre si terranno pronte cinquanta guardie nei sotterranei del palazzo del ministero dell'istruzione, che è vicino al palazzo della delegazione ungherese.

VIENNA 21 (N). Domattina ha luogo a Budapest un'altra conferenza dell'opposizione per decidere sull'opportunità del viaggio a Vienna. Domani dopo pranzo si terranno in molte città della provincia delle adunanze, nelle quali parleranno anche deputati dell'opposizione, che hanno intenzione di recarsi a Vienna.

La locale associazione ungherese, invitata a prender parte al ricevimento dei deputati d'opposizione, ha rifiutato l'invito, col pretesto che essa tende solo a scopi di beneficenza senza occuparsi di questioni politiche. Essa ha anche sconsigliato i suoi soci dal prender parte a qualsiasi dimostrazione.

Un manifesto anonimo
che eccita a dimostrazioni a favore dell'opposizione

VIENNA 21 (N). Il manifesto distribuito stamane in alcuni distretti in cui si eccita a fare dimostrazioni contro i delegati ungheresi è un piccolo foglietto stampato da una parte in tedesco e dall' altra in magiaro. In esso si invita poi a salutare con ovazioni i deputati ungheresi di opposizione che verranno contemporaneamente coi delegati a Vienna. Il manifesto non è firmato e non porta nemmeno il nome del luogo in cui fu stampato. Non si sa da chi parta la propaganda. Le grandi società ungheresi a Vienna sono estranee al movimento.

Il „bureau" della delegazione ungherese

BUDAPEST 21 (U. B.). I membri della Delegazione ungherese tennero stamane una conferenza, nella quale furono designati i membri del «bureau». A presidente fu nominato il consigliere intimo Lodovico Lang, a vicepresidente il consigliere intimo conte Augusto Zichy. Poi si passò alla divisione delle commissioni.

Il giuramento
dei due nuovi ministri austriaci

VIENNA 21 (B). L' Imperatore ha dato stamane alle 11.30 nella Hofburg, il giuramento ai nuovi ministri dott. Schuster-Bonmott e Francesco Zenker, ricevendoli poi in udienza.

Una smentita all'on. Hribar

LUBIANA 21 (N). Il consigliere aulico Suklje smentisce la notizia diffusa dall' on. Hribar che egli abbia ostacolata la sua conferma a borgomastro, dichiarandola assolutamente falsa.

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE A GRAZ

GRAZ 21 (N). La giunta elettorale del partito liberale tedesco ha posto candidato nel secondo collegio il commissario governativo e consigliere di luogotenenza Unterrain, che, a quanto sembra, è preconizzato futuro borgomastro di Graz.

La morte del direttore del „Korrespondenz-Bureau"

VIENNA 21 (B). Questa sera è morto improvvisamente il direttore del Korrespondenz-Bureau, cavalier Carlo de Fabrizii. Il defunto aveva incominciato la sua carriera alla Luogotenenza d' Innsbruck, passando poi quale commissario distrettuale al Ministero degli interni, dove venne promosso a consigliere di sezione. Nel 1901 fu nominato direttore del «Korrespondenz-Bureau», acquistandosi grandi meriti nel miglioramento del servizio notizie e nell' organizzazione interna. Il Fabrizii aveva perduta poco fa la moglie e la madre, rimanendogli ancora una figlia gravemente ammalata, che però non è morta.

Il convegno di Balmoral
Una visita di Sassonoff a Grey

LONDRA 21 (B). Il ministro russo degli esteri Sassonoff fece nel pomeriggio una visita al segretario di Stato sir Edward Grey nell' Ufficio degli esteri. La visita ebbe il carattere di un colloquio preliminare informativo per la conferenza di Balmoral.

La revisione del trattato persiano
Commenti londinesi

LONDRA 21 (B). I giornali pubblicano lunghi articoli sulla visita di Sassonoff, alla quale ascrivono grande importanza e si diffondono in supposizioni circa gli argomenti che formeranno oggetto di discussione a Balmoral, occupandosi particolarmente della possibilità della revisione del trattato anglo-russo sulla Persia. Tale revisione appunto sarebbe secondo il «Times» il probabile risultato delle visita.

La nuova base navale inglese nelle Orcadi

LONDRA 21 (N). Le recenti disposizioni dell'ammiragliato caratterizzano la futura importanza della Scozia settentrionale per la marina. Si annuncia che per il 27 corr. si raduneranno nella baia di Scapa, nuova base navale strategica sulle isole Orcadi, tutte le flottiglie di «destroyers» al comando di un ufficiale anziano per eseguire manovre combinate fra quattro grandi incrociatori-deposito, otto incrociatori veloci e sessantotto «destroyers» veloci nuovo tipo.

Fra un giornalista ed un ex-deputato.

VENEZIA 21 (N). Oggi verso il tocco, mentre l' avvocato Ravenna trovavasi al caffè Martini nel Campo San Fantin presso il teatro della Fenice, passava di là il socialista avvocato Musatti, ex-deputato del primo collegio, il quale nel proprio organo «Il secolo nuovo» ebbe a pubblicare un articolo ingiurioso per il Ravenna e per il comm. Giuseppe Volpi, che si sono entrambi querelati. Poichè il «Secolo Nuovo» uscito oggi ribadische, anzi aggrava quelle ingiurie, l' avv. Ravenna esasperato uscì dal Caffè Martini e affrontò il Musatti apostrofandolo. Il Musatti lo colpì col bastone(alla testa e ne seguì una collutazione dalla quale tutti e due i contendenti, specie il Musatti uscirono feriti.

I corsi di chiusa della Borsa di Nuova York

NUOVA YORK 21 (N). Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 109 3/8, Baltimore and Ohio 108 7/8, Canadà-Pacific 276 3/4, Chicago-Milwaukee and St. Paul 108 1/2, Missouri Pacific 42 1/2, Northern Pacific 129 5/8, Pennsylvania 124 3/8, Philadelphia and Reading 173 7/8, Southern Pacific 112, Southern Railway Com. 31 5/8, Union Pacific Com. 173, Amalgamated Copper 89 5/8, Anaconda 47 3/8, U. S. Steel Corp. Com. 76 1/8. Tendenza sostenuta.

Rapporti tesi fra l'imperatore Guglielmo e suo figlio

VIENNA 21 (N). La «Zeit» ha da Berlino: L'imperatore Guglielmo arrivò iersera da Wilhelmshafen troppo tardi per intervenire al pranzo per il genetliaco della principessa ereditaria. Si suppone che il ritardo fosse intenzionale, perchè l'imperatore Guglielmo vive in discordia col primogenito. I contatti personali fra padre e figlio sono limitati al minimo indispensabile. Anche la corrispondenza epistolare è freddissima. Il principe ereditario giorni fa si lagnò perchè l'imperatore non si reca mai a Danzica ad ispezionare il suo reggimento, ma vi manda un generale. Si dice che il principe, quando abbisogna di denaro, anzichè al padre deve rivolgersi al ministro della Casa imperiale. Guglielmo ripartì ancor iersera per Rominten.

Un dissidente socialista espulso dal partito

CHEMNITZ 21 (N). Al congresso socialista ci fu una lunga disputa vivacissima fra radicali e revisionisti circa la proposta di escludere dal partito il pubblicista Hildebrandt, di Solingen, perchè pubblicò un libro propugnante la politica protezionista e riconoscente il compito dell'esercito e della marina nell'espansione coloniale. Hildebrandt era stato escluso già dal partito da un arbitrato di Solingen, ma si appellò al congresso, che approvò l'espulsione definitiva a grande maggioranza.

Un convegno per l'indipendenza polacca
Gli intervenuti arrestati

VARSAVIA 21 (N). Giorni fa a Zakopane (Galizia) si tenne un convegno di progressisti polacchi che decisero di organizzare una propaganda per ottenere l'indipendenza della Polonia. Venti dei polacchi ritornati a Varsavia furono arrestati dopo perquisizioni domiciliari.

Soldati russi rivoltosi
severamente puniti

PIETROBURGO 21 (N). Il tribunale militare del Turkestan ha condannato a morte 14 soldati del primo e secondo battaglione degli zappatori del Turkestan per istigazione alla rivolta, e 112 ai lavori forzati nelle miniere, di cui 18 a vita. Quattordici soldati furono condannati al servizio da uno fino a tre anni nella compagnia di disciplina.

Il quarto congresso di storia delle religioni. LEIDA 21 (N). Si è chiuso il quarto congresso internazionale di storia delle religioni, tenuto qui in questi giorni. Il numero dei congressisti, intervenuti da tutte le parti del mondo, fu di circa 300. Erano ufficialmente rappresentati i Governi del Belgio, della Danimarca, della Francia, del Giappone, dell'Italia, della Norvegia, dell'Olanda, della Russia, degli Stati Uniti e della Svezia. Fra i corpi scientifici italiani erano rappresentati il R. Istituto lombardo di Milano, la Facoltà di filosofia e di lettere di Milano e l'Università di Roma. Comunicazioni scientifiche furono lette nelle sezioni del congresso dal delegato del Governo italiano prof. Pestalozza e dal dott. Raffaele Pettazzoni del R. Museo etnografico di Roma. Nella seduta di chiusura il presidente prof. Chantepic de la Saussaye lesse, tra il generale consenso e la più viva simpatia, una lettera del delegato italiano sull'opportunità che il quinto congresso si riunisca in Italia, e precisamente a Roma. La decisione venne deferita al comitato internazionale permanente, a cui già pervennero inviti da Eidelberga e da S. Francisco in California.

Una misteriosa aggressione

PIACENZA 20. Un grave fatto è avvenuto verso le 24 di stanotte, in via Mazzini 67. In detto palazzo ha il suo studio l'ing. Mario Cassione, professionista assai noto in città. Il Cassione verso le 24 si dirigeva verso il suo studio, quando improvvisamente, attraversando il vestibolo del portone, immerso nella più profonda oscurità, si sentì afferrare per il collo. L'ingegnere tentò di reagire, ma non vi riuscì poichè lo strano individuo che lo aveva afferrato stringeva sempre più forte. Sentendosi mancare il respiro, l'ing. Cassione tentò di chiamare aiuto; allora lo sconosciuto, per calmarlo, gli disse: «Taci; non vedi che sono tuo amico», ma ciò nonostante continuava a stringere.

L'ing. Cassione, riunendo tutte le sue forze, riuscì infine a liberarsi, ma lo sconosciuto per la terza volta gli fu addosso. L'ingegnere allora, visto che stava per soccombere, estraeva la rivoltella e contro l'ignoto individuo, che ancora non era riuscito a scorgere nell'oscurità della notte, esplodeva cinque colpi di rivoltella. L'aggressore, colpito da cinque proiettili al capo, stramazzò al suolo.

Alla detonazione accorse subito gran folla, e si constatò che il ferito era certo Egidio Tanzi, figlio del portinaio della casa stessa. Venne trasportato morente all'ospedale. Ora l'autorità sta indagando sul misterioso fatto, perchè il Tanzi è persona incensurata e non sembra capace di un'aggressione. Alcuni credono che il Tanzi, udendo venire l'ingegnere nell'oscurità e non avendolo riconosciuto lo abbia scambiato per un ladro e gli si sia avventato addosso per fermarlo.

Gli «apaches» di Genova
Altri delitti

GENOVA 20. Secondo il «Secolo XIX» gli «apaches» Marius Costa e Francesco Terrazzani, arrestati in seguito al brutale eccidio compiuto sere fa, avrebbero fatto confessioni importanti circa uno degli ultimi delitti commessi a Genova. All'uopo lo stesso giornale pubblica le risultanze di alcune indagini da esso compiute riflettenti l'istruttoria per il famoso delitto di Salita San Rocco. Quell'istruttoria, che era stata chiusa con rinvio degli imputati alle Assise venne nuovamente aperta e furono interrogati altri testimoni, dalle deposizioni dei quali sarebbe sorto qualche sospetto circa la complicità dei tre «apaches» che presero parte al truce fatto di via Edera e del quarto ancora latitante. Vi furono parecchi confronti dai quali risultò la perfetta rassomiglianza del Costa con l'arrestato Della Casa, tanto da scambiarli per due fratelli.

L'individuo che fece fuggire le amanti del Marchard e del Costa è già stato qualificato per certo Parmen; resterebbe invece da identificare un altro ricercato, certo Biondin. Dell'«apache» Marchard e degli altri si sa che, dopo il fatto di via Giuseppe Avezzana, scomparvero per qualche tempo da Genova.

A quell'epoca essi erano poveri in canna, tanto poveri che il Costa era stato messo alla porta dalla sua padrona di casa per non aver pagata la pigione. Ma pare che dopo alcuni giorni dalla loro partenza abbiano spedito in diverse volte molti denari alle loro amanti, che erano rimaste a Genova. Passati due mesi essi ritornarono elegantemente vestiti, pagando in oro la lavandaia e altri creditori.

L'«apache» Terrazzani, ora in arresto, sarebbe anch'egli stato a Genova, frequentando il Costa e il Marchard, all'epoca del fattaccio di Salita San Rocco.

Colossale incendio boschivo
La corsa di un treno fra le fiamme
Un villaggio minacciato - 200 vittime

PIETROBURGO 21 (N). Nel governatorato di Perm è scoppiato lungo la ferrovia siberiana, al confine tra l'Europa e l'Asia, un colossale incendio boschivo. Il servizio ferroviario con la Siberia è provvisoriamente interrotto, dopochè l'ultimo treno postale ebbe passato il luogo dell'incendio con grave pericolo. Il macchinista rimase quasi asfissiato. Da ieri il fuoco circonda il villaggio di Baskaja. Tra gli abitanti è scoppiato un panico. Nel fuoco sarebbero periti 200 contadini. L'incendio minaccia di estendersi anche alle miniere di carbone di una società francese. Incominciano ad ardere le traversine del binario.

Aviatori precipitati e morti.

FRIBURGO 21 (B). Stamane un monoplano pilotato dall'aviatore primotenente Berger, che recava seco come passeggero il primotenente Junghaus, e partito da Chemnitz voleva giungere a Berlino, precipitò da rilevante altezza fra Flankenburg e Schöna. I due ufficiali rimasero morti.

BELFAST 21 (N). L'aviatore Astley è caduto ed è morto dopo atroci sofferenze.

I risultati delle conferenze sul provvedimento d'acqua.
Gli studi saranno ultimati per Natale.

Il Comitato politico del Partito socialista ha fatto affiggere sugli albi un manifesto con cui invita gli aderenti a un comizio. Nel manifesto non è indicato il tema di questo comizio. Dovrebbe essere - oh! una cosa del tutto secondaria - il provvedimento d'acqua. Il manifesto è, invece, dedicato tutto all'obiettivo principale del Comitato politico del partito socialista, cioè a trasformare in una questione politica il problema essenzialmente tecnico del provvedimento di acqua, ch'è uno dei più gravi e più urgenti bisogni della città. E la trasformazione è fatta in modo, che chiamarla la quintessenza della malafede sarebbe poco.

Perchè i lettori vedano in piena luce la differenza che passa tra i punti di vista, le argomentazioni, il linguaggio di chi onestamente tratta la questione dell'acqua per il solo bene della città e le invettive, i travisamenti, le violenze di chi, invece, non ha di mira che meschine ambizioni di ascensione politica, pubblichiamo il resoconto di una conversazione da noi avuta con l'on. Brocchi sull'esito delle conferenze e sul programma da seguirsi in avvenire. La conversazione non era destinata alla pubblicità, poichè ci pareva che ormai i nostri lettori non avessero bisogno di ulteriori delucidazioni. Ne stampiamo il resoconto - la cui esattezza fu controllata dal nostro egregio interlocutore - solo perchè il contrasto fra l'animo sereno e il linguaggio oggettivo di chi con noi parlava impersonando la maggioranza e l'irosa passionalità politica degli uomini del partito socialista, abbia rilievo anche dinanzi gli occhi del pubblico.

— Quali sono secondo Lei i risultati pratici delle conferenze tenutesi sul provvedimento d'acqua?

— M'è difficile dare un giudizio assoluto perchè la maggior parte degli apprezzamenti manifestati nella discussione sono d'indole tecnica. Ciò non pertanto mi sono formato dal lato pratico un concetto preciso in argomento ed è questo: In massima tutti hanno sempre riconosciuto che l'acqua qualitativamente migliore per un approvvigionamento sarebbe l'acqua della Bistrizza: la Commissione Municipale per il provvedimento d'acqua anche nella sua ultima relazione al Consiglio lo riconobbe espressamente. I nostri tecnici si sono però risolti ad abbandonare questo provvedimento per più ragioni, e mi limito a indicarne le principali:

a). In primo luogo perchè il Governo durante 30 anni non ci ha data la concessione che per un quantitativo di 12000 m³ al giorno prelevabili nelle 12 ore di notte, ed anzi quando da ultimo è stata domandata la rinnovazione di questa limitata ed insufficente concessione, anche il Ministero in ultima istanza ce la rifiutò dichiarando che neanche questo quantitativo poteva esserci accordato con riguardo alle mutate condizioni locali;

b) in secondo luogo perchè in epoca di magre la Bistrizza non dà che un quantitativo insufficente, cioè circa 12000 m³, quantitativo questo che si dovrebbe senz'altro completare con l'acqua di laghi artificiali, di maniera che durante parecchi mesi si dovrebbe bere in gran parte acqua di laghi e non soltanto della Bistrizza;

c) in terzo luogo perchè la costruzione di laghi artificiali sarebbe nel caso concreto opera tecnicamente difficilissima, ardita e costosissima;

d) in quarto luogo perchè, mentre urge il provvedere d'acqua la città, il provvedimento del Bistrizza pareva e pare attuabile di fatto soltanto in un tempo imprecisabile, ma certamente molto lontano da noi.

«E' certo che, se gli impedimenti di natura giuridico-amministrativa e tecnica-idrologica, dunque gli impedimenti pratici, si fossero potuti superare nelle conferenze e fosse risultato possibile tenersi alla Bistrizza, tutti indistintamente sarebbero stati soddisfatti. Ma se taluno fra noi si riprometteva di udire, in esito alle conferenze, dai delegati del Governo, come ha accennato l'on. Vio, che qualche fatto nuovo avesse indotto lo stesso Governo a mutare atteggiamento e se si riprometteva di conseguire dai periti la dichiarazione che, venendo per ipotesi rimossi gli ostacoli opposti dal Governo, l'attuazione del progetto nuovo, ideato dal prof. Kinzer, sarebbe possibile e conseguibile in poco tempo, noi dobbiamo ammettere che queste speranze sono state deluse; sicchè mi sembra francamente che l'on. Cerniutz, il quale nella seduta pomeridiana del 13 corr. disse «che «dopo le dichiarazioni dei pe«riti egli aveva l'impressio«ne che dal Bistrizza si fosse «molto lontani, anzi che vi si «dovesse rinunciare per sem«pre», si è molto avvicinato al vero. Difatti il cons. aul. Micheluzzi dichiarò esplicitamente che il Governo non ha ancora deciso, se ricorrere per il provvedimento da esso progettato per proprio conto al Bistrizza o al Hubel. L'on. Wilfan esibì una lettera d'un assessore della Giunta provinciale della Carniola dalla quale risulta che la provincia della Carniola farebbe certo opposizione ad un approvvigionamento di acque dalla Bistrizza. I periti Kinzer e Schenkl dichiararono che, se anche il Governo fosse disposto ad appoggiare una domanda di derivazione di 50000 m³ giornalieri dal Bistrizza per Trieste, siccome gli interessati ricorrerebbero indubbiamente anche al Tribunale amministrativo, anche in caso di una decisione favorevole noi non si potrebbe attuare il convogliamento d'acqua da quelle fonti prima della decorrenza d'un decennio da oggi. Quindi nel complesso dal lato pratico, le speranze di poter attuare il provvedimento del Bistrizza-laghi risultarono in massima parte poco fondate. Si è perciò che interpellati dall'on. Wilfan ed invitati a dire quale provvedimento avrebbero suggerito se si fossero trovati al nostro posto, i periti risposero concordemente ch'essi consiglierebbero senz'altro di costruire l'acquedotto come progettato pel Timavo, al che però il perito Kinzer aggiunse ancora il suggerimento di una modificazione nella presa dell'acqua; non lungi cioè dalla foce del Timavo v'è una sorgente limpida, che muove il molino Sardotsch, che dà 40000 m³ giornalieri circa, quantitativo però che, quando vengono aperte le saracinesche al Timavo, scende fino a circa 12000 m³ al giorno; il perito Kinzer espresse il parere che con opportuni sbarramenti al Timavo, provvedimenti questi che secondo lui potrebbero esser imposti a chi di ragione in base alla legge sulle acque, si potrebbe mantenere un gettito costante molto superiore ai 12000 m³, e quindi propose la soluzione d'immettere nell'acquedotto progettato, fino a che la città non avrà bisogno di quantitativi maggiori, invece di acqua del Timavo, l'acqua di questa sorgente Sardotsch fornendo così per un lungo periodo di anni, benchè provvisoriamente, acqua migliore di quella del Timavo; l'acquedotto, secondo il perito Kinzer, d'accordo in questo col perito Schenkel, verrebbe in tal modo eseguito come progettato dall'ing. Piacentini e mutate verrebbero soltanto le installazioni di presa e quelle di sollevamento. Questo nuovo suggerimento del perito Kinzer riflette soltanto un provvedimento provvisorio, ma secondo i periti l'acquedotto costruito a tale scopo, salvo le opere di presa e quelle di sollevamento, potrebbe servire e anzi sarebbe indispensabile anche per un provvedimento definitivo. Data cioè la necessità di un provvedimento immediato, data la assoluta convenienza di evitare provvisori costosi e non utilizzabili nel provvedimento definitivo, i periti ritengono preferibile costruire per ora l'acquedotto da San Giovanni di Duino a Trieste, in modo che per il definitivo, volendosi ricorrere ad acqua migliore di quella del Timavo, si possa cercarla nel sottosuolo del Friuli, dove si ripromettono di trovarne in grande quantità, oppure volendo andare a grandi distanze, si possa convogliare in città, sempre a mezzo dell'acquedotto medesimo ed a mezzo di opportuni allacciamenti, le acque della Tolmina; mentre non trovandosi la quantità o la purezza dell'acqua necessaria nelle acque artesiane e freatiche del Friuli o non risultando conveniente il convogliamento della Tolmina, rimarrebbe sempre pronta e completa la conduttura di alimentazione pel convogliamento dal Timavo.

— E perchè allora nelle conferenze non si è proposto piuttosto che il Consiglio sia invitato a votare senz'altro la costruzione dell'acquedotto pel Timavo con le modificazioni necessarie con riguardo alla sorgente Sardotsch?

— Io per conto mio troverei logico di seguire senz'altro il suggerimento dei periti. Ella ricorderà che nella prima seduta nella quale si discusse il provvedimento d'acqua, quando l'on. Puecher propose di rinviare la discussione di qualche mese per far studiare dall'esecutivo il progetto dell'ing. Ghira, progetto che era già stato esaminato e dai nostri funzionari e dal comitato tecnico, io dichiarai: «Attendiamo che l'on. Braidotti, l'ing. Piacentini, il protofisico ed altri, che spesero anni a studiare il provvedimento d'acqua, ci dicano il loro pensiero vero, sincero, ci dicano quello che onestamente e profondamente sentono riguardo al provvedimento d'acqua. Ciò avverrà nella discussione generale, e se risulterà che il progetto non è giustificato e vi siano ragioni a favore di altri progetti, allora noi tutti potremo entrare in un altro ordine di idee, perchè non siamo e non vogliamo essere nè ciechi nè sordi; ma abbiamo tanta fede nell'illuminata opera dell'ing. Piacentini, del signor Protofisico, del Timeus e di tutte quelle persone che hanno sostenuto, caldeggiato e approvato questo progetto, che possiamo con animo tranquillo affrontare anche questa discussione».

«Ora io ho insistito costantemente su questo criterio: lavorare e discutere assiduamente, e non ammettere dilazione nel nostro dovere di provvedere la città d'acqua, ma d'altro canto avere la mente aperta ad ogni idea nuova e ad ogni critica fondata. Questo stesso ordine di idee manifestò con mirabile costanza la maggioranza del Consiglio, la quale con raro civismo rinunciò alle vacanze pur di riuscire ad avvicinare alla soluzione già nel mese di settembre questo importante problema. Appunto per questo motivo la convocazione delle conferenze da parte del nostro Podestà mi è sembrata un'idea felicissima, perchè ci dava la possibilità dopo la discussione avvenuta in Consiglio di sentire un parere decisivo: ed il risultato fu fecondo, perchè i periti ci illuminarono pienamente ed in ispecie sbarazzarono il terreno dal progetto di derivare l'acqua esclusivamente da un lago artificiale in una delle valli del Recca, ci esposero chiaramente le difficoltà e la scadenza lunghissima del Bistrizza-Laghi, ci chiarirono i pro ed i contro dei vari provvedimenti e ci esposero un provvisorio di notevolissima praticità.

«Seguendo quest'ordine di idee, si sarebbe potuto proporre senz'altro di deliberare la costruzione dell'acquedotto progettato dall'ing. Piacentini con le modificazioni suggerite dal perito Kinzer con riguardo alla sorgente Sardotsch, continuando gli studi intesi ad alimentare questo acquedotto con l'acqua delle falde artesiane del Friuli od eventualmente con la Tolmina, senza rinunciare alle acque del Timavo per il caso che questi studi non dessero un risultato soddisfacente. Ma poichè è certo che noi dobbiamo cercare di acquetare tutte le coscienze e poichè tutti devono essere convinti che noi sinceramente vogliamo il provvedimento relativamente migliore, nella conferenza finale i delegati, nella fiducia che il Governo vorrà dare una risposta pronta sulla questione del Bistrizza, vollero che a controllo delle asserzioni dei nostri tecnici ed a troncare definitivamente la discussione sia fatta al Governo la richiesta relativa al Bistrizza e sieno compiuti quegli studi che i periti ritennero necessari per poter controllare col loro parere definitivo le conclusioni della direzione dell'ufficio idrotecnico. Se il Governo risponderà subito (nelle conferenze si parlò di soli due giorni) alla richiesta già spedita dal nostro Comune e risponderà favorevolmente, avremo un fatto nuovo, un cambiamento di un atteggiamento contrario che fu costante per oltre 30 anni, e questo fatto nuovo potrà avere un'importanza nelle nostre deliberazioni; in caso diverso a mio avviso si dovrebbero accettare senz'altro le conclusioni dei periti, sia quella del perito Schenkel di attuare addirittura il progetto del Timavo, pur continuando a studiare un allacciamento con le falde artesiane, sia quella del perito Kinzer di costruire senz'altro l'acquedotto ideato per il Timavo con la modificazione di presa, continuando gli studi anche proposti dal dott. Schenkel per le acque basse del Friuli.

— Dunque questi studi, dei quali si occupano i periti, a che si riferiscono?

— I periti, in primo luogo, vogliono fare scandagli nelle valli del Sisena e del Klivning per constatare se ci sono o meno per le opere di sbarramento le asserite difficoltà e dispendiosità; in secondo luogo intendono accertare per lo scopo dianzi indicato la potenzialità delle acque del sottosuolo della pianura friulana.

— Quando crede che potrà essere ripresa la discussione in Consiglio?

— Come ho detto, secondo me si potrebbe riprendere la discussione subito per giungere al risultato che ho prima esposto, ma poichè è desiderabile che non vengano più elevati dubbi sia nei riguardi delle intenzioni del Governo circa il Bistrizza, sia nei riguardi della convenienza tecnica, economica e nei riguardi di tempo d'un acquedotto Bistrizza-Laghi, ritengo che sia opportuno attendere ora la risposta dei periti e del Governo, e, poichè tanto i periti quanto i rappresentanti del Governo ci hanno assicurato che la risposta ci perverrà entro brevissimo tempo, spero che la discussione possa essere ripresa prima di Natale.

— E per quali motivi nelle conferenze si è espresso il voto che siano fatti degli studi anche per un provvisorio?

— Come Ella sa, l'amministrazione municipale ha riconosciuto già da tempo che la città rimarrebbe con un quantitativo insufficente d'acqua se si dovesse attendere l'attuazione dell'acquedotto definitivo. Perciò a suo tempo, dopo lunga discussione, (l'on. Braidotti fu sempre apertamente contrario a questo lavoro, ritenendolo pericoloso per l'attuale acquedotto d'Aurisina) si è deliberata la terebrazione d'un nuovo cunicolo ad Aurisina: ora la questione fu risollevata e il prof. Kosmat, che intervenne alle conferenze quale geologo, ha giudicato la terebrazione troppo arrischiata, e consiglia anzi di non continuare il lavoro. Dato questo rischio nei lavori per il provvisorio già deliberato e tendente a convogliare almeno 24000 m³ d'acqua d'Aurisina in città, naturalmente la conferenza espresse il voto che i periti studino un altro provvisorio atto a fornire l'aumento d'acqua, che si sperava di conseguire con la terebrazione del nuovo cunicolo ad Aurisina.

— E quale potrebbe essere questo provvisorio?

— Il prof. Schenkel consiglia addirittura il Timavo, il prof. Kinzer, come ho detto, suggerisce l'acquedotto progettato per il Timavo con la presa alla sorgente Sardotsch (entrambi con la riserva di utilizzarlo per il provvedimento definitivo) e si riservano di studiare anche la questione d'un provvisorio dalla grotta di Trebiciano. Anche questi studi secondo le promesse fatteci saranno ultimati al più tardi per Natale ed allora si potrà risolvere questo vitale problema della nostra città in base alla proposta dei periti, sia nei riguardi del provvisorio, sia nei riguardi del provvedimento definitivo.

Per intenderci

Gualtiero Castellini ha troppo ben meritato nel campo delle lettere e in quello della combattente e ascendente italianità perchè la sua laboriosa giovanezza possa venir velata da un'accusa di non comprendere quale sia la nostra lotta e in che modo essa si disciplini. Ma se la sua esacerbazione contro chi lo incolpasse di ciò sarebbe più che giustificata, non minor diritto di rammaricarci dànno ora a noi certe affermazioni avventate, ch'egli, in un momento forse di malumore, ha buttato giù in una grande rivista del Regno.

Dire, come egli ha scritto, che gli impiegati italiani della Dalmazia parlano tedesco in ufficio, è dire cosa non corrispondente alla realtà, perchè è noto che, se gli italiani delle cinque provincie hanno in genere poco familiare l'uso del tedesco, tanto meno correntemente, per ragione d'ambiente e di studi, possono valersene appunto i dalmati italiani. Dire che essi in pubblico parlano «un orrendo dialetto veneto», è esprimere un'opinione, basata su un impressionismo troppo soggettivo e troppo (come dire?)... estemporaneo per poter buttar a mare i molti e autorevoli giudizi in contrario.

Dire tutte e due queste cose in una rivista seria ed italiana è, se non altro, un grave errore ed anche un po' un delitto da parte d'un giornalista, è uno scherzo alquanto pericoloso col fuoco della suscettibilità, che in Dalmazia non è regionale, ma è nazionale.

Questi giudizi a volo di... piroscafo, contro i quali abbiamo troppe volte messa in guardia la stampa del vicino Regno, ci fanno ricordare certi stinti «Viaggi» settecenteschi, nei quali gli autori stempravano la loro fantasia in mirabolanti e inverosimili descrizioni d'usi e costumi dei Pellirosse o dei Mongoli a tutta edificazione delle dame e dei canonici.

Ma il pubblico italiano è oggi diverso per animo e per coltura. E noi non siamo i Pellirosse o i Mongoli della letteratura moderna, davanti ai quali un giro elegante di frase o l'effetto d'un allegro paradosso possano giustificare, da soli, un rimprovero od un'accusa; nè le condizioni in cui viviamo permettono a chi che sia d'esercitare a nostre spese un preziosismo letterario o un dilettantismo politico.

Noi siamo italiani coscienti ed operanti, ai quali la natura, la storia e la civiltà hanno affidato un posto ed una missione nel mondo. Con questo cuore e per questa fede abbiamo lavorato e lavoreremo da soli, chiedendo unicamente che chi c'è fratello non raccolga le insinuazioncelle scagliateci dagli avversari.

Solo chiovandosi in testa questa verità, chi crede con noi può parlare di noi.

Se no, no.

Una interessante iniziativa
in materia d'abitazioni

Di una recente pubblicazione tedesca del più alto valore scientifico-sociale sulle malattie in rapporto alla situazione economica ed al genere di lavoro delle diverse categorie sociali ha messo, per merito dei medici Wernicke, Laquer ed altri, nel giusto rilievo le conseguenze che sullo sviluppo fisico, sulla morbidità, sulla mortalità e sull'alcoolismo hanno le abitazioni malsane, umide o polverose, o troppo ristrette, ed il sovraffollamento.

Alcune statistiche compilate dall'ufficio statistico-anagrafico della città di Budapest, che nella rilevazione è nella elaborazione dei dati riflettenti i rapporti esistenti fra le condizioni economico-sociali di vita, la frequenza delle malattie e la mortalità s'è particolarmente distinto, risulta confermata la verità, accertata anche tra noi dal Fisicato civico, che con l'aumentare della densità media di abitazione per stanza e del sovraffollamento delle abitazioni, s'accresce pure, di pari passo la mortalità.

Così mentre nei distretti dove la densità media d'abitante per stanza è dell'1.87%, la mortalità è di appena l'11.4%, in quelli dove la densità è del 3.4% la mortalità sale al 20.6%. Anche a Parigi le stesse ricerche hanno dato i medesimi risultati: nei quartieri ricchi dell'Eliseo, dell'Opera e del Luxembourg la mortalità è di gran lunga minore che nei quartieri poveri di Reully e di Menilmontant.

L'abitazione antiigienica o deficentemente igienica, oltre che esser causa concomitante di parecchie malattie speciali, è focolare pericoloso di diffusione delle malattie infettive. Conserva essa, infatti, le materie d'infezione nel modo migliore, anche all'infuori dell'uomo, e con la densità degli inquilini che vi dimorano e con la vicinanza degli alloggi facilita straordinariamente il trasporto e la comunicazione da persona a persona dei germi patogeni. Inoltre, per l'influenza debilitante che l'abitazione cattiva esercita su tutto il corpo umano in generale, lo sviluppo dei microbi e l'aggravarsi dei mali sono potentemente promossi.

Le abitazioni malsane non solo favoriscono la diffusione in generale delle malattie infettive: esse sono anche, come conferma l'illustre prof. dott. Wernicke, le procreatrici della tubercolosi, delle diarree estive fra i lattanti, del tifo addominale, della difterite e del cancro. Circa la tubercolosi, il celebre igienista Rubner ha scritto che si può senz'altro affermare, procedere la tubercolosi parallelamente alla densità delle abitazioni. L'illustre Koch ha stabilito che quanto maggiormente una abitazione, e soprattutto la stanza da letto, difetta di luce e di aria, tanto più facile e tanto più grande diventa il pericolo d'infezione della tisi.

Per la colerina infantile Engel ha dimostrato che la mancanza di un'adeguata ventilazione dei locali d'abitazione è una delle sue cause principali. Ed il Werniche sostiene inoltre che la diarrea infantile è determinata, più ancora che dall'alimentazione, dalle condizioni d'alloggio.

Moltre altre malattie sono anche favorite e diffuse dalle abitazioni malsane, le quali - sia detto per concludere - esercitano una duplice influenza deleteria: come propagatrici dei germi patogeni, da un lato; deprimendo il fisico dell'uomo e togliendogli la forza di resistenza, dall'altro.

Perciò il postulato dell'abitazione arieggiata, piena di luce, ampia, non è di quelli che si riducono in semplici e trascurabili desideri di «comfort» o per lo meno di comodità, ma assurge all'importanza di eminente postulato profilattico, come fu riconosciuto dal Comune nostro che ha fatto i primi passi in questa via con la costruzione dei vari gruppi di case ad abitazioni minime.

Ed infatti in Inghilterra, per favorire l'opera di assanamento delle abitazioni, si pensa ora di aggiungere al provvedimento economico della costruzione di sani alloggi popolari ed a quello del divieto di abitazione in case assolutamente malsane, un provvedimento atto a dirigere gli inquilini soltanto ai quartieri sani e ad indurre i proprietari di stabili a migliorare le condizioni igieniche delle loro case qualora non preferiscano di vederle deserte. Si è proposto cioè di stabilire uffici speciali in ogni distretto, i quali dovrebbero raccogliere tutte le necessarie informazioni circa le case da affittarsi. L'ufficio dovrebbe fornire al presunto inquilino il riassunto della storia della casa per un periodo di cinque o dieci anni. L'inquilino sarebbe informato della reale condizione della fognatura, se la casa corrisponde a tutte le condizioni igieniche e se in essa si sono verificati casi di malattie infettive.

E per offrire qualche vantaggio anche ai proprietari di stabili, il nuovo ufficio municipale si propone di tener pure la lista dei buoni e dei cattivi inquilini, cioè di quelli che mantengono le loro abitazioni pulite e non vi arrecano danni all'infuori di quelli derivanti dal naturale deperimento, come pure di quegl'inquilini che non hanno invece nessuna cura della casa che abitano e spesso si abbandonano a veri atti di vandalismo.

L'istituzione di uffici di questo genere è stata caldamente raccomandata dal congresso degli ispettori sanitari inglesi e sembra che Manchester e Londra saranno le due prime città a tentare l'esperimento.

Il busto di Giorgio Galatti
al civico Frenocomio

Abbiamo ieri narrato lo scoprimento del busto a Giorgio Galatti avvenuto nel piazzale del civico Frenocomio dinanzi all'edificio della direzione. Il busto è un'opera in bronzo su piedestallo di granito, dello scultore concittadino Antonio Selva. Con una evidente amplificazione delle linee tendente a dar carattere monumentale al busto, l'artista che è di vigorosa efficacia nella plastica ed ha saputo con gusto ideare per il complesso proporzioni di effetto decorativo, ha creato un'opera che bene si imponesse dinanzi alle sobrie e vaste architetture del frenocomio. L'opera si presenta a prima vista con una forma rude, con particolari trattati quasi con tocchi e con cavature impetuose, con una tensione troppo agitata dei singoli dettagli; ma veduto attentamente rivela in quei tratti una vibrante espressione di energia, acuti segni tendenti a manifestare l'anima agitata del grande industriale intraprendente, attivo, fervidamente intento al suo scopo. Quello sguardo, segnato con un corrugamento dell'intracciglio, se pur è rivolto all'opera sorta col beneficio del legato, coll'opera che attesta «aere perennius» il merito di Giorgio Galatti, è espressiva anche la personalità forte e attiva immaginata dall'artista. Se il profilo, per la linea arteficiata dei baffi, riesce troppo sfuggente, è tuttavia il busto scolpito con solido disegno dei risalti mascellari e degli attacchi dei muscoli, sì da imporsi con efficace pienezza di plastica con ben costruita forma. Con notevole gusto l'artista ha, nel prospetto, sia con la linea del collo, sia col taglio delle spalle, dato movimento al busto e accompagnata con l'aspetto complessivo l'espressione degli occhi. Ai lati, ideate a sostenere le basi del busto, epperò forse troppo tenui, sono due cariatidi ad alto rilievo, di gusto bistolfiano, nobili di disegno e di ricercata, molto elegante trattazione del bronzo. Sul prospetto dell'una è l'iscrizione: A - Giorgio di Andrea Galatti - che al Comune di Trieste - lasciava cospicuo dono - per l'erezione di questo - frenocomio - desiderando - fosse intitolato dal - nome del padre suo - Andrea di Sergio Galatti - onore e riconoscenza.

Nella sesta pagina: **Un bambino morto di rabbia canina. - La morte di un patriota polese.**

Nella settima pagina: l'appendice: **Il fantasma con la veste di fuoco.**

Le pause durante il lavoro e il riposo domenicale e festivo
negli esercizi industriali
Importanti modificazioni nelle ordinanze vigenti.

Di particolare interesse e per i titolari di esercizi industriali e per gli operai in essi occupati riescono due ordinanze del ministero del commercio d'accordo con quelli dell'istruzione e degli interni pubblicate nel Bollettino delle leggi dell'Impero il 18 corr. rispettivamente con i numeri 186 e 187, con le quali si portano notevoli modificazioni alle norme finora vigenti nei riguardi delle pause di lavoro e del riposo domenicale e festivo.

L'ordinanza sul riposo domenicale contiene molteplici modificazioni all'ordinanza esecutiva del 24 aprile 1895 della legge concernente la regolazione del riposo domenicale e festivo nell'esercizio delle piccole industrie. Essa limita la cerchia del lavoro domenicale finora permesso in tutte quelle industrie nelle quali è risultato non esservi più bisogno di quel lavoro domenicale, e d'altra parte amplifica le proporzioni del lavoro domenicale concesso là dove bisogni reali di rami industriali o procedimenti già esistenti o sorti di recente esigano di essere presi in considerazione. La innovazione più importante consiste in ciò che d'ora in poi per tutte le categorie d'industrie (ad eccezione della produzione dello zucchero) per le quali giusta l'ordinanza vigente il riposo di 18 ore risultante alla domenica dal cambio di turno doveva servire di riposo suppletorio, si decampa da questa norma e si prescrive la concessione di un pieno riposo suppletorio di 24 ore.

L'ordinanza rende inoltre più chiari alcuni punti delle disposizioni finora vi-

genti e principalmente quelle riguardanti i lavori ausiliari ed accessori permessa alla domenica, e assegna alle autorità politiche provinciali la concessione del lavoro domenicale in parecchie piccole industrie nelle quali il costume e la consuetudine locali domandano principalmente il lavoro domenicale.

Tali industrie sono le seguenti: Fiorai e venditori di fiori; floricultori, commercianti per la preparazione di mazzi e di corone; produttori di fiori artificiali; barbieri e parrucchieri; pistori; pasticceri e produttori di focacce e mandorlati; venditori di dolci e paste; macellai e salumai; produttori di burri e formaggi e lattivendoli; caldarrostai; l'esercizio di officine modello in esposizioni a scopi d'istruzione; fotografi; produzione e spaccio di acque gazose; produzione e vendita di ghiaccio artificiale.

Quanto all'ordinanza sulle pause nel lavoro, essa si informa al concetto di allargare la misura consentita dalle vigenti ordinanze per tali pause per quegli operai ausiliari che sono occupati negli esercizi contemplati dalle ordinanze. In particolare si vuol dare agli operai ausiliari la possibilità di godersi un riposo di un'ora per prendere il pasto principale, anche se tale riposo non possa venire goduto dai singoli operai che a turno; eccezioni a questa norma si ammettono soltanto là dove lo esigano peculiari circostanze tecniche ed economiche, per esempio in determinati processi di combustione, nell'industria del vetro, in quella della carta, in quella dei molini.

Di più l'ordinanza prevede che la durata complessiva delle pause di ogni singolo operaio non possa venire ridotta al disotto del minimo di un'ora e mezza fissato dal par. 74 a del Regolamento industriale. Le nuove disposizioni particolari si riferiscono alle ferriere, alle industrie degli smalti, dei metalli, alla ceramica, all'industria vetriera, tessile, della carta, dei molini, dello zucchero nonchè alle industrie chimiche. L'ordinanza contiene inoltre alcune disposizioni generali: Provvede, fra l'altro, che si eviti di aggravare soverchiamente quegli operai che sostituiscono i loro compagni durante le pause a turno e regola pure i riposi per quegli operai suppletori ai quali si dovesse eventualmente ricorrere per rendere possibile la osservanza delle pause. Importante è anche una disposizione del tutto nuova che, per gli esercizi continuati che introducono il turno di otto ore, riduce la durata complessiva delle pause a mezz'ora, della quale un quarto d'ora per il riposo meridiano.

Con un paragrafo speciale è regolato l'obbligo di determinati operai di esercizi ininterrotti di prestare anche durante le pause la sorveglianza assolutamente necessaria e di trovarsi vicino al luogo del lavoro, pronti a prestare aiuto, nell'interesse dell'esercizio, della sicurezza pubblica e di quella degli operai. Tale obbligo degli operai è fatto dipendere naturalmente dalla premessa che gl'imprenditori offrano loro la corrispondente occasione di approfittare normalmente delle pause durante il servizio di consegna.

Le due nuove ordinanze entrano in vigore il 1. ottobre 1913. Si è lasciato l'intervallo d'un anno per la loro attivazione perchè per l'industria sarà necessario di prendere molteplici provvedimenti per corrispondere a tutte le disposizioni delle due ordinanze.

In quanto la nuova ordinanza sul riposo domenicale dichiara ammissibile per determinate operazioni il lavoro domenicale finora non permesso, si accentua però che, osservando gli ordini contemporaneamente emanati sul riposo suppletorio e ottemperando a norme formali determinate, si può approfittare anche subito della concessione.

A suo tempo verrà emanato dal ministero del commercio un decreto d'introduzione che servirà ad orientare minutamente i circoli industriali e gli operai sulla entità ed il carattere delle nuove disposizioni introdotte con le due ordinanze.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Antonia Grimme, dalla famiglia Ermenegildo Mazzoli cor. 20; dall'ing. Giorgio Polli cor. 10; dalla signora Ida Paolina cor. 10.

Per onorare la memoria della contessa Maddalena Valentinis dalla famiglia Giacopelli cor. 25.

Per onorare la memoria del signor Giovanni Angioletti dagli impiegati della Pia Casa dei poveri cor. 28.

328.o e 329.o contributi settimanali dei «Gufi» cor. 10.

296.o contributo settimanale del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento» cor. 5.10.

271.o, 272.o, 273.o, 274.o, 275.o contributi settimanali del gruppo «Clienti» cor. 16.

195.o contributo settimanale «Centuria Exempla trahunt» cor. 20.

Raccolte da Maria Jatros per aver venduto 50 cartoline cor. 39.22 e lire 15.

Da R. Mar. al principio dell'anno scolastico cor. 7.20.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero:

pro gruppo di Buie: Ricavato netto del ballo di Carsette cor. 154.06. Centurie arretrate cor. 23.10. Compenso per custodia denari Dessanti, Zoppolato e Ferencich cor. 10. Interessi di un deposito per la compera di maiali cor. 3.50. Giocando alla mora da Neno cor. 7;

pro gruppo di Muggia: 254.a raccolta dal gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino cor. 6.36.

Funerali. Ieri mattina, alle 10, seguirono i funerali del compianto cav. ing. Carlo Oberst, consigliere edile superiore e direttore del dipartimento tecnico della locale Luogotenenza. I funerali partirono dalla abitazione del defunto - via Alessandro Volta N. 2. Seguivano il carro di prima classe, adorno di numerose e ricche ghirlande di fiori, il Luogotenente principe Hohenlohe, i due vice-presidenti del Consiglio comunale, avv. Ricchetti e Brocchi con numerosi consiglieri municipali; poi il vice-presidente della Luogotenenza conte Attems, con numerose rappresentanze di tutti i vari dipartimenti luogotenenziali e tutti gli impiegati del dipartimento tecnico, dei quali il defunto era direttore, con i capi ing. Dejak e Machnich e l'ing. Krall. Il Capitanato di Gorizia era rappresentato dal cons. Rebek e quello di Pisino dal cons. Sorli. L'Ufficio tecnico comunale era rappresentato dal suo direttore ing. Boccasini e dagli ingegneri capi sezione; la Direzione di Finanza dal dott. Fabbro, e il Governo marittimo dal cons. edile sup. nob. de Colombicchio; seguivano poi le rappresentanze della Società degli ingegneri ed architetti e del Consorzio tra costruttori edili. Seguiva la salma, in carrozza chiusa, anche la madre dell'estinto, vecchia di 82 anni, venuta espressamente da Perchdolsdorf presso Vienna. Dopo la benedizione rituale impartita nella chiesa di S. Antonio, la salma, seguita da numerose vetture, proseguì per il cimitero di S. Anna, dove fu tumulata.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Antonia Grimme, dal signor Oscarre Bernoulli cor. 10 dalla signora Maria Incontrera cor. 10, Wanda Pirona cor. 10, da Giovannina Menz e Danae Zevelechi cor. 10 a favore del fondo scolare povere del civico Liceo femminile; dai signori Nicolò e Mileva Malabotich cor. 15 a favore della Guardia Medica; da Fanny Tedeschi cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Anna Meth, dai signori dott. Vittorio e Alice Mandel cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Rosa Eidlitz-Lubelsky, dagli impiegati della filiale di S. e W. Hoffmann corone 142 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria del signor M. Bielich dal cav. Diodato e Gilda Tripcovich cor. 30, dai signori Paolo e Mary Tripcovich cor. 20, dal cap. Marco e Anna Cebalo cor. 20 a favore del Pio fondo di Marina (Sezione dalmata).

— All'Albertinum pervennero: dai signori Gustavo e Hilde Tönnies di Lubiana per onorare la memoria del signor Edoardo de Gasteiger cor. 25.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera malata di via Risorta 14, e dei suoi due bambini: G. B. cor. 2; N. N. cor. 1.

Corso di contabilità di Stato e corsi serali speciali per agenti di commercio e impiegati di banca. Le inscrizioni a questi corsi si terranno negli uffici della Direzione dell'Accademia di commercio (piazza Lipsia 4-5, p. III) dal 25 corr. a tutto il 2 ottobre p. v., dalle 9 alle 12. La tassa d'inscrizione per la contabilità di Stato è di cor. 6, la tassa di frequentazione per i corsi speciali è di cor. 5.

Posto in concorso. E' aperto il concorso ad un posto di pilota di porto di prima classe (sottoimpiegato) presso il Capitanato di porto e s. m. in Trieste od a quello di risulta pel caso che il primo venisse conferito a funzionario in attualità di servizio. Al detto posto è assegnato l'annuo salario di cor. 1000, l'aggiunta di attività di cor. 400 e la divisa. Istanze al Capitanato di porto e s. m. di Trieste entro 6 settimane, decorribili dal 25 corr.

A proposito della casa Cassab all'Acquedotto, presso ai Portici di Chiozza, di cui parlammo ieri dicendo che ne era stato progettante l'arch. Zaninovich e costruttore l'arch. Widmer, completiamo la notizia ricordando che l'arch. Widmer fu non solo imprenditore della costruzione, ma anche collaboratore del progetto per la parte costruttiva e per quella decorativa.

Per i nostri piccini è il titolo simpatico d'un grazioso libriccino che la distinta e gentile concittadina signora Opuich-Fontana ha pubblicato in questi giorni presso l'editore Schimpff. E' una raccolta di lavori all'uncinetto, illustrata da nitidi cliches ed uscita dallo stabilimento tipografico Quidde. Sono quasi una trentina i modelli di graziosi capi di vestiario per bimbi da eseguirsi all'uncinetto: magliette, mantelline, marinare, berrettini, pellegrine, cappuccetti, giacchettini, vestitini, paletoncini, cuffiette ecc. ecc. Accompagnano i modelli chiare spiegazioni sul modo di lavorazione e li precede una descrizione delle maglie e dei punti. L'elegante libriccino troverà certamente fra le mamme presenti e future quella buona accoglienza che si merita.

Esami di lavorante tappezziere. La seconda sessione degli esami di lavorante presso il Consorzio dei maestri tappezzieri verrà tenuta nei giorni 28 e 30 ottobre a. c., e vi saranno ammessi tutti quelli apprendisti che entro l'anno corrente abbiano compiuto il regolare tirocinio, semprechè presentino alla cancelleria consorziale, via del Molino piccolo N. 9, a tutto 21 ottobre a. c., regolare domanda corredata dei seguenti allegati: la prova del compiuto tirocinio - certificato o contratto di tirocinio -, l'eventuale attestato di frequentazione di una scuola di perfezionamento e gli attestati di lavoro, ove l'aspirante fosse già occupato quale assistente. La tassa d'esame è fissata a cor. 3. Ulteriori informazioni fornisce la suddetta cancelleria durante le ore d'ufficio: dalle 6 alle 7 pom., nei giorni feriali.

Matrimoni. La signorina Libera Snaidero col signor Vittorio Balbi.

★ La signorina Aurelia Stegù col sig. Giulio Visintin.

Nuovo perito giurato. Il sig. Rodolfo Hoenig è stato nominato perito giurato nel ramo contabilità presso il Tribunale commerciale e marittimo in Trieste.

Sulla linea Trieste-Capodistria. Principiando da domani lunedì sulla linea di navigazione Trieste-Capodistria sarà sospesa l'ultima corsa della sera, cioè la partenza delle 8 pom. da Capodistria e quella delle 9 pom. da Trieste.

«La Giovine Trieste». I soci della G. T. sono invitati dal Consiglio direttivo della Sezione Sportiva ad una passeggiata alla volta di S. Antonio in Selva; ritrovo e partenza dalla sede sociale alle 3 pomeridiane d'oggi.

Camera del lavoro. Auspice il locale Circolo Esperantista, sarà tenuto presso la Camera del lavoro un corso di lingua esperanto. Le lezioni si daranno nei giorni di martedì e giovedì, dalle 8 alle 9 pom., e comincierà dal 1. ottobre, e saranno tenute dal sig. Attilio Deganello. Il corso è gratuito.

Nuovo sodalizio. Iersera alle 9, nella sala dell'«Associazione Operaia Triestina» in via del Tintore, seguì la costituzione della «Nuova Società Corale Giuseppe Verdi». Essendo stati già vidimati dalla Luogotenenza gli statuti presentatile dal Comitato promotore, ieri si potè procedere alla costituzione della società. L'assemblea, ch'era numerosa, passò alla nomina della prima direzione, eleggendo i signori: Giacomo Novich, presidente; Ferdinando Bartoli, vicepresidente; Giuseppe Curet, segretario; Salvatore Terran, cassiere; Giuseppe Cramer, Vittorio Donaggio e Carlo Fortuna, direttori.

Reclami del pubblico. Parecchi inquilini di case di via del Boschetto ci scrivono segnalando lo stato indecente nel quale è lasciato il pubblico orinatoio in piazza dell'Ospedale, all'angolo della via del Boschetto. Quella cosidetta colonna luminosa è sgangherata e cadente, e collocata ad un livello più basso delle strade circostanti, alimenta tutt'intorno delle pozze pestilenziali, mentre queste servono anche di deposito di ogni sorta di immondizie di numerose osterie. I laghi formati ivi dalle orine e da altre immondizie, impediscono talvolta persino il transito. Va notato inoltre che il sito nel quale è collocato l'orinatoio non è dei più felici, sicchè sarebbe consulto assegnargli altra ubicazione.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 14 al 21 corr. furono denunciati 11 casi di scarlattina, 10 di febbre tifoidea, 5 di difterite e croup, 4 di morbillo. Morì 1 di scarlattina.

Campionati podistici delle cinque provincie. La riunione per i «Campionati podistici delle cinque provincie» indetta dallo «Sport Pedestre Trieste», si terrà il giorno di domenica 13 ottobre. Il programma ufficiale può essere prelevato alla sede della Società banditrice.

Convegni sociali. Il Circolo familiare «Diana» darà oggi un festino di danza dalle 4alle 10 pom. nella sala Nichetto a Montebello e domani sera un trattenimento di danza dalle 8 alle 10 nella medesima sala.

★ L'Unione fra dilettanti triestini di prosa e canto darà domenica 22, alle 6, un trattenimento di varietà nella sala Subietta a Sant'Anna.

★ Il Circolo Rosa terrà oggi dalle 4 alle 9 una riunione di danza nella Sala Tersicore, via Chiozza 7.

★ Il Club Cortesia terrà oggi un festino familiare di danza dalle 6 alle 12 pom. nella sala di via dell'Istituto 15.

★ Oggi domenica 22 corr. l'«Associazione Edera» terrà alle ore 5.30 pom. un festino di danza.

Gite per mare. Oltre a quelle ieri accennate si faranno oggi anche gite per Muggia; partenze alle 8 e 10.05 ant., 12, 2.30 3, 3.50, 4.50 e 7 pom., ritorno alle 9, 10.45 ant., 1.30, 3.15, 3.45, 6.15, 7 e 7.45 pom.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 130 assunti nel mese di dicembre a biglietto verde, e precisamente dal N. 86900 al N. 87400.

La VIIª giornata di corse
a Montebello

La settima giornata di corse che seguiranno oggi dalla 1.30 pom., in poi sull'ippodromo di Montebello, si presenta con un programma variato e interessante. La prima corsa è quella pel premio O d e r z o, prova unica con 41 inscritti che come al solito sarà disputato in due divisioni. Dato il numero degli inscritti riteniamo che i partecipanti alla prima divisione siano compresi dal N. 1 al N. 20, fra questi quelli che hanno fornito le migliori prestazioni e che per conseguenza dovrebbero avere le maggiori probabilità sono la scuderia Pirovano, «Fernanda» e «Griffon Kuser». Nella seconda divisione; cioè dal N. 21 al N. 41, la scuderia Sesana, quella di Ossani e «Metheor» ci sembrano i più indicati per occupare i tre primi posti.

Il premio M o d e n a, cor. 2700, vincere due prove, è un Handicap, base 1.30, da 1609 a 1690 metri, con 40 inscritti. I partecipanti saranno molti, specialmente nella prima prova. La scuderia Barbetta rappresentata da sei cavalli si presenterà con delle probabilità di prim'ordine; «General Kuser» e «Imperatore» dovrebbero con uno dei rappresentanti della prima trovarsi fra i tre primi all'arrivo.

La corsa internazionale pel premio B u d a p e s t, cor. 3000, vincere due prove è un altro Handicap, base 1.27, con 34 inscritti. La scelta dei primi tre si presenta oltremodo difficile, tanto più che i partecipanti saranno parecchi e molti di essi in condizioni di poter trottare il percorso loro assegnato con una media di 2' 18". Perciò riteniamo che i meglio qualificati per passare primi il traguardo dovrebbero essere «Fiordaliso», uno dei rappresentanti della scuderia Barbetta e uno della scuderia Branchini.

Il premio P o r d e n o n e, sarà la corsa riservata ai dilettanti riconosciuti tali dalla Società delle corse, prova unica da 2420 a 2540 metri con 21 inscritti. Quelli che si presentano con le migliori probabilità ci sembrano «Fonyod», «Diogenes» che ha sempre trottato sulla base di 1.31 e «Demokrat» che mercoledì scorso trottò 2560, in ragione di 1.29.7, e che oggi è partente a 2500 metri. In mancanza di uno di questi mettiamo il grigio del sig. Genel «Regent» che mercoledì 18 vinse su 2530 metri in ragione di 1.30.5.

Dopo questa corsa si disputeranno le seconde prove dei premi M o d e n a e B u d a p e s t e quindi si correrà pel premio T o r i n o, cor. 2500, prova unica con 42 inscritti, e com'è previsto sarà disputato in due divisioni. Ora dato che nella prima partecipino i cavalli inscritti dal N. 1 al N. 23, e cioè tutti quelli che si trovano allo «start» di 2440 a 2460 metri, nonostante alcuni «forfait» si avrà un plotone di concorrenti sempre troppo numeroso. In ogni modo è evidente la «chance» di «Feriolo» se gli saranno passate quelle velleità di galoppare, dovrebbe trovarsi all'arrivo con «Pensiero» e «Iris VI».

Nella seconda divisione che riteniamo compresi quelli dal N. 24 al N. 42, vediamo il bel «Leonino C.», «Miss Good» e «Poindexter». In mancanza di uno di questi, ma in lotta all'arrivo ci dovrebbe essere anche «Pirro».

Dopo le eventuali terze prove dei premi M o d e n a e B u d a p e s t, tempo permettendo si correrà la corsa eventuale pel premio M o c c ò, cor. 1000, prova unica da 2100 e 2215 metri con 19 inscritti, ma come si sà, i partecipanti non si conoscono che a metà corse.

Uno sconosciuto morto sulla via

Ieri notte, alle 3 e mezzo, la guardia di polizia N. 91 dell'ispettorato di via Parini, passando nel suo giro di perlustrazione per via del Solitario giunto che fu all'altezza di via del Sapone si accorse come un uomo all'apparenza bracciante, sui 35-40 anni, dopo aver traballato alquanto, stramazzò al suolo. La guardia gli si avvicinò per rialzarlo e, visto che perdeva sangue dalla bocca, lo sollevò quasi di peso e lo portò all'ispettorato. Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore accorso, dopo avergli prestato le prime cure, lo fece trasportare all'ospedale. Il disgraziato aveva, però, appena oltrepassata la soglia del pio luogo, che esalava l'ultimo respiro. Il medico d'ispezione constatò il decesso, dovuto a paralisi interna. Dopo le constatazioni di legge la salma, per cura dell'impresa Zimolo, fu trasportata alla cappella mortuaria di S. Giusto. Nelle tasche del defunto nulla fu trovato che potesse servire al riconoscimento. Egli portava in testa un berretto sport, giacchetta di lana color caffè scuro, a righe; calzoni scuri; maglia di cotone; camicia di flanella a righe. Sulle mutande di tela, segnate in rosso due iniziali: F. G.

I due casi di peste bubbonica dell'«Amphitrite». Si ricorderà di quei due malati di peste bubbonica, qui portati dal lloydiano «Amphitrite» il 25 luglio passato, e subito isolati nel padiglione d'isolamento dell'ospedale della Maddalena. Ora apprendiamo che i due malati guarirono perfettamente: l'uno, al quale la peste bubbonica s'era manifestata in forma più lieve, uscì guarito dalla Maddalena il 4 settembre; l'altro ne uscì ieri, dopo subita l'operazione chirurgica del bubbone pestoso, pure perfettamente guarito.

Le 5 corone del Giubileo. L'operaio Angelo Vecchiet fece l'altra sera la conoscenza di Giuseppe Naglich, di 23 anni, da Trieste, abitante in via dei Montecchi N. 11, e, riuscitogli simpatico, si accompagnò a lui. Passarono tutta la notte insieme, visitando prima diverse osterie, e poi facendo la «via-crucis» dei caffè. Alle 5 di mattina erano ancora insieme e si trovavano nel caffè «Réclame», in via della Barriera vecchia. Colà il Vecchiet mostrò all'amico un pezzo da cinque corone coniato in occasione del Giubileo imperiale, e il Naglich bellamente se lo intascò. Con l'intenzione di non restituirglielo? Il Vecchiet prese la cosa sul serio e lo fece arrestare. Alla Polizia, il giovanotto protestò che si trattava di un semplice scherzo, ma non fu creduto, ed ora si trova in prigione.

Rei o innocenti? Alberto Covacich, di 32 anni, da Pola, giornaliero, abitante in via Rigutti N. 3, e Giacomo Zotter, di 32 anni, fuochista, da Trieste, abitante al N. 25 di Santa Maria Maddalena inferiore, furono arrestati ierlaltro nel pomeriggio all'una e mezzo, quali sospetti autori del furto di un portamonete contenente 6 corone, commesso un momento prima in via del Solitario, a danno di Giovanni Bagavini. I due imputati si protestarono innocenti, ma furono trattenuti.

Alcide che non è Alcide. - Arresto per furto.

— Lei si chiama?

— Alcide Mazzarovich.

— Sa per quale motivo si trova qui?

— No, sior e, francamente, ghe tegno assai poco a saverlo.

— Mentre stava per uscire dal Punto franco, fu visitato da una guardia di finanza e trovato in possesso di due chilogrammi circa di stoffa e di un ventaglio di penne di struzzo.

— Stofa a chilo? Come le patate!... Ghe dirò...

— Bravo; ma faccia presto.

— Benedeto lei, go 'na boca sola... Xe vero, son sta trovado in possesso de la stofa e del ventaglio, ma... mi no ghe entro.

— E chi c'entra, allora?

— Dopopranzo go lavorado sul «Galizia». Verso le zinque, un mariner che no conosso, el me ga consegnado quela roba, pregandome de partarla fora del Punto franco, e no go savudo dirghe de no. Mi go portà fora la roba e... lori i me ga portà dentro a mi.

— Potrebbe indicare questo marinaio?

— Ah! no! Un omo onesto no cometi de ste azioni. Za che son in balo, balarò mi e basta.

L'impiegato vergò il biglietto di accettazione per gli arresti di via Tigor; ma, prima che il giovanotto fosse mandato a... destinazione, si scoperse che aveva dato un nome falso, e che si chiamava in realtà Andrea D., di 23 anni, bracciante, da Pirano. Il D. dovrà rispondere anche di falsa qualifica.

I lucchetti dell'«Amphitrite».

— Come si chiama?

— Tomaso Moresich.

— Lei e suo figlio sono stati arrestati dalla guardia per sospetto di furto.

— Sentimo anca questa.

— La guardia lo trovò in possesso di un lucchetto del valore di circa undici corone, di sospetta furtiva provenienza.

— E se la guardia se fussi messa in testa che mi gabio robado anca le braghe che tegno adosso?!

— Risponda a tono! Dove ha preso il lucchetto?

— Lo go trovado.

— Dove?

— Anzi, no. Lo go comprado.

— Da chi?

— Da chi, da chi! I me lo ga regalado.

— Ma insomma, si decida: lo ha comprato, glie lo hanno regalato, o lo ha trovato?

— Ma per lei no xe lo stesso?

Il sedicente Tommaso Moresich rimase, poi, un momento perplesso e continuò:

— Eco, ma per carità, che resti fra de noi. Lo go robado.

— Oh! In nome di Dio!

— No, in nome mio. Lo go ciolto a borbo dell'«Amphitrite», dove, mi e mio fio, gavemo lavorado. Intendevo de meterlo sul mio baul... ma, che resti fra de noi, la prego. Ste robe no xe bel che le sapia nessun...

— Non... dubiti! Ora, mi dica: lei si chiama realmente Tommaso Moresich?

— Oh! Un nome o l'altro...

— No, no: io voglio sapere il suo vero nome.

— Dal momento che la vol! Ma... che resti fra de noi. Me ciamo Simon Bosulich, go 48 anni, e son de Zara.

Il commissario passò all'interrogatorio del figlio del Bosulich, Antonio, di 16 anni, marittimo. Il giovanotto dichiarò che, a bordo, suo padre gli aveva consegnato un lucchetto e che, al momento dell'arresto, lo aveva gettato via. Acconsentì, poi, di accompagnare la guardia nel luogo in cui si era sbarazzato del «corpus delicti», e colà, infatti, si trovò il secondo lucchetto. Si rilevò, poi, che a bordo del suaccennato piroscafo, erano stati rubati tre lucchetti del valore complessivo di 33 corone. Padre e figlio furono accompagnati agli arresti inquisizionali.

La gola di Vittorio e la liquoreria del nonno. Ieri, poco dopo le 4 del pomeriggio, si fermava davanti la Guardia medica una carrozza, dalla quale discendeva un uomo sessantenne, portante in braccio un ragazzo, che, con le mani sul ventre, come a comprimere dolori interni, le gambe rattrappite e la testa reclinata, emetteva continui lamenti. Il ragazzo, fra un lamento e l'altro, poi, raccontò:

— Iero in liquoreria de mio nono, solo. Xe vignù dentro un omo, e 'l voleva darme de bever 'na roba. Mi no go volesto, e lu 'l me la ga messa in boca e po 'l xe scampà. Subito me xe vignù mal... Ah!

E riprese a lamentarsi.

Il medico praticò al ragazzo, che si chiama Vittorio Budiner, di 14 anni ed abita in via Cologna N. 242, il lavacro dello stomaco, e poi lo inviò all'Ospedale. Va da sè che la spiegazione data dal ragazzo era fantastica. Il birichino, rimasto solo, con tante bottiglie di liquori a disposizione, ne aveva fatta una bevuta così forte da farsi venir quel po' po' di male. Ne avrà per un pezzo.

Epilessia. Ieri sera alle 6, due guardie in perlustrazione al passeggio di S. Andrea, trovarono, lungo disteso sulla strada, un giovane uomo che si dibatteva in preda a convulsioni. Credendo trattarsi di un tentato suicidio, le guardie fecero telefonare alla Stazione centrale di soccorso. Ma quando il medico fu sul posto constatò, invece, che il disgraziato - Giuseppe J., di 17 anni, impiegato, abitante in via S. Francesco d'Assisi - era stato assalito da un attacco d'epilessia, e gli prestò qualche cura, facendolo poi trasportare all'Ospedale.

Ubriaco che cade da un carro in corsa. Giacomo G., di 36 anni, bracciante, abitante in via delle Sette Fontane, angolo via Limitanea, iersera, mentre si trovava, ubriaco, su un carro a scalone in corsa, fu, da un sobbalzo dello stesso, gettato a terra e rimase riverso. Soccorso da alcuni passanti, fu trasportato all'ispettorato di via P. Revoltella, donde fu chiamato il dottore della Guardia medica. Il dottore constatò che il G. appariva tramortito, solo perchè in preda ad alcoolismo acuto, e medicatagli una ferita lacera al ginocchio destro, l'unica conseguenza della caduta, lo lasciò a smaltire la sbornia.

COMUNICATI *)

Anna Decarli
Giovanni Colledani
partecipano il loro matrimonio.
Trieste, 22 Settembre 1912.

Gioconda Olivo
Guido Dubich
partecipano il loro matrimonio.
Trieste, 22 Settembre 1912.

La sottoscritta si pregia render noto allo Spett. Pubblico d'aver ripreso per propri oconto il suo locale.

Fiduciosa di vedersi onorata da numerosa Clientela come in passato, si segna devotissima

CAROLINA ved. IPAVEZ.

S. Croce, 22 settembre 1912.

Ci sentiamo in dovere di ringraziare anche pubblicamente la Spett. Direzione dell'ISTITUTO SCARPA (Via S. Michele 14) e i suoi gentilissimi professori ed insegnanti per la profiqua e sollecita istruzione impartita ai nostri figli che vennero ammessi nella QUARTA TECNICA dopo un anno di preparazione.

Trieste, 20 Settembre 1912.

Famiglie Martinuzzi e Sacraicek

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La disgrazia d'un ragazzo. Il ragazzo Carlo Cossato, di 11 anni, abitante in via Aldo Manuzio N. 4, ieri nel pomeriggio spingeva dinanzi a sè un carrettino carico di merce, quando, sbattendo contro questo un carro trainato da un cavallo, egli fu dal contraccolpo spinto a terra e riportò la probabile frattura del crure destro. Dopo le prime cure del dottore della Stazione centrale di soccorso chiamato sul posto, il povero ragazzo fu trasportato all'Ospedale e accolto nella quarta divisione.

Sassate fra ragazzi. Guglielmo Sneider, di 11 anni, abitante a S. Giacomo in Monte N. 6, fu colpito ieri da un sasso scagliatogli da un suo coetaneo, e riportò una ferita lacera al sopracciglio sinistro. Alla Stazione centrale di soccorso ebbe le cure opportune.

Un ragazzo percosso. Il ragazzo Carlo Vattovez, di 9 anni, abitante in via San Maurizio N. 5, ieri, nel pomeriggio, percosso da una donna, riportò contusioni multiple al capo. Fu accompagnato dal padre alla Guardia medica, ove ebbe le cure opportune.

La bora e la frattura di un braccio. Pierina Vernier, di 13 anni, abitante in via Cristoforo Cancellieri N. 110, per essersi presa il braccio sinistro fra i due battenti di una finestra spinti dalla bora, riportò la frattura dell'avambraccio. Alla Guardia medica ebbe le cure opportune.

Fra donne. Maria Pavassovich, di 30 anni, abitante in via della Guardia N. 12, venuta ieri a questione, per motivi di gelosia, con un'altra donna, fu da questa percossa. Ricorse alla Guardia medica, dove le fu riscontrato una contusione al labbro superiore.

Un ago che si spezza. Bruna Milara, di 11 anni, abitante in androna del Forno 3, mentre ieri stava lavorando di cucito, spezzò accidentalmente un ago e la punta di questo le si conficcò nel pollice destro. Ricorse all'«Igea».

Cani che mordono. Un cane randagio si avventò ieri nel pomeriggio contro la quindicenne Mercede Mychal, abitante in androna Pondares N. 10, e la addentò al crure destro.

★ Luigi Michelli, di 30 anni, abitante in via Michelangelo Buonarroti N. 637, fu pure morsicato da un cane alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Luigi Busich, di 33 anni, carradore, abitante in via dei Bergamasco N. 4, iersera, nel rovesciare la «zaia» dal proprio carro s'impigliò il braccio destro. In preda a fortissimi dolori ricorse alla Guardia medica, dove gli fu riscontrata la frattura del radio. Ebbe le cure opportune.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Ida Mediot, di 12 anni, abitante in via del Farneto N. 100, per ferita di taglio alla mano sinistra; Andrea Cociancich, di 27 anni, manovale, abitante a Villa Dol N. 38, per distorsione del polso destro; Antonio Bellezza, di 25 anni, muratore, abitante in via dei Prelasser N. 5, per escoriazioni alla mano sinistra; Anna Lucinovich, di 63 anni, abitante in via del Belvedere N. 37, per distorsione della mano destra; Luigi Matrolin, di 14 anni, cantiniere, abitante in piazza del Ponterosso N. 3, per ferita di taglio al polso destro; Nicolò Petrovich, di 47 anni, marittimo, per ferita lacera alla mano sinistra; Pierina Semez, di 16 anni, abitante in via S. Maurizio N. 12, per contusione al polso sinistro; Matteo Marcovich, di 16 anni, pasticciere, abitante in via della Concordia N. 15 per ferita di taglio alla mano destra; Santa Quicelo, di 12 anni, abitante in via della Madonnina N. 39, per ferite lacere al braccio destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Adolfo Fressini, di 24 anni, abitante in androna S. Lorenzo N. 10, per una ferita al naso; Aldo Cogoi, d'anni 1 e mezzo, abitante in via del Ponte N. 6, per una ferita alla guancia destra; Giordano Volpi, di 20 anni, abitante in androna S. Tecla N. 14, per una ferita alla mano sinistra; Carlo Zaratin, di 28 anni, abitante in via delle Lodole N. 10, per una contusione alla tibia sinistra; Luigi Luxa, di 6 anni, abitante a Cesiano, per una contusione al crure sinistro.

Cadute. Cristiano Cossutta, di 52 anni, scalpellino, abitante in Guardiella N. 2, ieri, cadendo, riportò la frattura dell'avambraccio sinistro; Sergio Renner, di 2 anni, abitante in Gretta di Sopra 236, cadendo, riportò una ferita lacera al labbro superiore. Alla Stazione centrale di soccorso ebbero le cure opportune.

Corrispondenza aperta. — *Povero lavorante* (*Giovanni B.*). Dia querela al suo maltrattatore. — *Volontario.* Gli studenti che intendono di prestare il servizio militare a studi compiuti devono presentarsi alla leva come tutti gli altri giovani. All'istanza per la proroga si deve allegare il certificato di frequentazione dell'Università (esente da bollo). Vi si deve indicare l'anno prescelto per adire il servizio: termine massimo - per i legali - il 24.o anno. — *Apprendista.* A tenore del par. 99 del Regolamento industriale l'assunzione di apprendisti non può seguire se non a mezzo di contratto scritto da stipularsi entro quattro settimane dall'inizio del tirocinio. Il contratto è esente da bollo e da tasse. Deve contenere il nome e l'indirizzo del principale, l'industria esercitata, il nome, l'età e l'indirizzo dell'apprendista nonchè il nome, l'occupazione e l'indirizzo dei suoi genitori o rappresentanti legali, la data del contratto, la durata del periodo di «apprendissaggio», la disposizione che il padrone si obbliga d'insegnare all'apprendista il mestiere e l'obbligo per quest'ultimo di dedicarsi con diligenza al lavoro e infine l'indicazione del compenso da pagarsi per l'insegnamento, l'eventuale mercede e tutti gli altri patti necessari. — *Pordenone.* Trieste-Pordenone, omnibus, via Cormons III classe, fr. 6.45; Portogruaro andata e ritorno via Cervignano fr. 7.45. — *Poeta in erba.* Ella ci chiede un giudizio veramente sincero sul suo componimento in versi. Se è proprio vero che il suo desiderio è di avere un giudizio sincero e non un giudizio gradito Le dobbiamo dire soltanto: Molta erba e poca poesia! — *Cencio.* In Dalmazia non esistono istituti per il promovimento delle piccole industrie. — *Stenterello.* L'unica ricetta per quel male è: Tre grammi di buon senso o meglio di senso commune! — *Viaggiatore.* Il tempo sul quale sono regolati gli orari di arrivo e partenza dei treni sulle ferrovie italiane è regolato sul tempo medio dell'Europa centrale. — *Mamma.* Il contutore che insieme con la madre provvede alla tutela è nominato dal Giudizio non dalla madre. Questa però può sempre farne proposta al giudice. — *Cinematografo.* L'esercizio d'un cinematografo è considerato come un'industria concessionata. Si accordi prima alla direzione di Polizia. — *Lome.* Le più alte montagne del mondo si trovano nella catena del Himalaia. Misurano circa 8000 metri (Davalagiri, Everest, Ciancinciunga). 2) La cima raggiunta dal duca degli Abbruzzi è il Ruwenzori. — *Pordenone.* La scuola d'aviazione cui Ella accenna si trova ad Aviano. — *Lotteria.* Le lotterie ungheresi sono proibite in Austria. L'autorità di finanza può sequestrare i biglietti ed al caso anche le vincite. — *Reporter.* Non possiamo riflettere sul offerte anonime. — *Alcione.* Al Governo marittimo potrà avere tutte le desiderate informazioni. — *Renata.* 1) Anzitutto ci si regola a seconda delle circostanze, delle persone ecc. 2) Sempre l'inferiore viene presentato al superiore, l'uomo alla donna, mai viceversa. — *Ignorante.* Ella deve presentare un'istanza all'autorità che Le ha inflitta la multa chiedendo il pagamento rateale. Se le ragioni da Lei addotte (specialmente le critiche condizioni economiche) saranno ritenute degne di considerazione la domanda sarà accolta. — *Massaia economica.* L'accontentiamo, ma si persuada che più d'un lettore troverà «noiosa» proprio questa informazione che a Lei sembra tra le più..... divertenti. Dunque, per preparare l'acqua di Colonia: Alcool a 90 gr. litri 10, essenza rosmarino gr. 30, d'arancio gr. 30, di lavanda gr. 30, di limoni gr. 30, di cedro gr. 30, di mandarino gr. 12, di bergamotto gr. 60, neroli gr. 24, acqua di fior d'arancio gr. 600. Filtrare dopo 24 ore. — *Madre infelice.* Scrivendo al Consolato a. e u. di Torino, unisca per la risposta, un francobollo italiano o un francobollo internazionale da 25 cent. — *Ada S.* In amore non si «deve» mai alcunchè. Si fa quanto si sente, esclusi però i casi nei quali si deve fare.... meno di quanto si sente. — *Contrastoni.* Il tocco significa le ore 13. — *Viaggio Tripoli.* Passi in redazione chiedendo del redattore da Lei nominato. — *Tripoli italiana.* Neanche Tertulliano saprebbe risolvere un quesito giuridico sulla base di una domanda così secca. Consulti un avvocato, ma si rassegni a spiegargli tutte le circostanze di contorno, chè altrimenti.... — *S. No.* — *Veritas.* 1) Consulti la Guida. 2) Questione soggettiva. — *Sposa infelice.* E che cosa risponderebbe Lei a noi se Le rivolgessimo la stessa domanda?? — *Verità.* La notizia di cui l'avviso trasmessoci è stata pubblicata posteriormente. E' senza altro attendibile. — *Marittimo.* Riteniamo che per quel posto si richiedano maggiori cognizioni di quelle ch'Ella dimostra di possedere. Ad ogni modo può tentare presentando un'offerta alle varie società. Gli indirizzi dalla guida. — *Sgrammaticata.* Può usare i verbi accadere, avvenire, succedere, ecc. In quanto al tempo è impossibile spiegarglielo da questa rubrica. Deve prendersi una grammatica.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazioni del 21 corr.:

Trieste	21	78	27	90	44
Linz	47	82	34	62	83

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.4, ore 2 pom. 14.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 765.9. Oggi: alta marea 8.17 ant. e 7.18 pom. - Bassa marea 1.38 ant. e 1.42 pom.

Ogni giorno una.

— Oh, come va? sono due anni che non ti vedo. Come va il matrimonio?

— Va bene, ma perbacco! è una faccenda costosa... Solo i conti della modista!... Se avessi saputo!

— Saresti rimasto scapolo, eh?

— No, no; avrei sposato la modista.

TEATRI

Politeama Rossetti. Dal pubblico triestino Elisa Severi ebbe si può dire il suo primo battesimo d'attrice; e fu battesimo trionfale. Ella veniva alcuni anni or sono al teatro Filodrammatico, pressochè ignota, e quei suoi primi passi, ardimentosi e simpatici, venivano seguiti col più grande interessamento. Mercè l'intelligenza viva e pronta, l'indefesso amore di studio, e la fervida passione per l'arte, la Severi veniva vincendo le prime battaglie, superando le ineguaglianze, le incertezze, le lacune di chi incomincia. Qualche anno dopo infatti ella era chiamata a dare il proprio nome a una importante ditta sociale accanto alla firma di un valoroso artista: Oreste Calabresi. Ed è ricordata da tutto il pubblico nostro la magnifica stagione del teatro popolare alla Fenice, nella primavera del 1908, quando la Severi consolidò la propria rinomanza d'attrice specialmente in alcuni drammi di Enrico Bernstein, e raccolse ogni sera acclamazioni festose. I riposi, una malattia, vicende varie la tennero un anno lontana dalle scene; ma quando la compagnia dell'Argentina di Roma per la malattia di Teresa Mariani ch'era stata scritturata per quest'anno ebbe bisogno di una prima attrice che surrogasse la illustre artista inferma, pensò subito a Elisa Severi per l'importante posto che si era reso vacante; e certamente quando la compagnia avrà definitivamente superate le conseguenze, non ancora scomparse, delle varie crisi da essa attraversate in questi ultimi tempi, la Severi avrà campo ben maggiore di esplicare la propria operosità e di far valere i propri meriti nelle varie sfumature di un repertorio più ampio e più vario. E' per tutte queste circostanze che nonostante la brevità di questa fuggevole stagioncina e quantunque su cinque recite la Severi non avesse recitato che una sola volta, fu trovato giusto che la valente e seducente attrice avesse qui ora una serata d'onore; e il numeroso pubblico accorso iersera ad ascoltarla e le ovazioni e le feste che la circondarono e l'omaggio di fiori a lei tributato devono averle detto la considerazione e la simpatia che circondano l'attrice valorosa e gentile. L'«Odette» di Vittoriano Sardou, che assurge veramente a dramma passionale soltanto alla metà del terzo atto, ebbe anche ieri, come altre volte, in Elisa Severi una commossa e commovente interprete, convincente e vibrante, intensa ed efficace. Le due scene: col marito nell'atto terzo, con «Berangère» nel quarto, furono interpretate con bellissima drammaticità e le procurarono acclamazioni fragorose.

Ignazio Mascalchi, - altro attore caro al nostro pubblico, che anche nell'attuale stagione ebbe campo di far valere le doti artistiche già in varie stagioni spiegate nei teatri della nostra città i quali l'ebbero ospite più volte, - divise iersera con la Severi gli applausi; egli fu un «Conte di Clairmont» correttissimo. La signorina Sainati, dolce «Berangère», disse la sua scena con viva commozione; Cesare Dondini, l'Almirante, e gli altri diedero a questa trentenne «Odette» tutto il loro calore, formando un'ottima esecuzione di assieme.

★ Oggi due ultime rappresentazioni con repertorio giacosiano: alle 3.30 «Il trionfo d'amore»; alle 8.15 «Il fratello d'armi». In entrambe reciterà Elisa Severi.

Eden. L'elegante teatro di varietà dell'Acquedotto non poteva inaugurare iersera sotto migliori auspici la nuova stagione: teatro affollato da un magnifico pubblico e spettacolo ottimo. Dopo parecchi mesi di chiusura l'Eden ha ritro-

vato ieri tutti i suoi «habitues», i quali hanno fatto festose accoglienze all'intero programma del quale era attrazione maggiore il celebre illusionista cav. Ernesto Fournier, già noto al nostro pubblico per i successi riportati anni addietro al teatro Fenice. Il cav. Fournier non ha per nulla smentito la sua fama di sorprendente prestidigitatore; egli ha interessato vivamente gli spettatori con una serie di piacevoli e riusciti esperimenti, dopo i quali fu applaudito con molto calore. Completo successo arrise poi alla graziosissima «étoile» francese Mademoiselle Helly, un'artista piena di brio, dotata di una bella voce e di una impeccabile dizione, che dovette cantare innumerevoli canzoni per corrispondere alle insistenti richieste del pubblico plaudente. Altro numero di primo ordine quello dei danzatori polacchi Oi-ra, due signore e tre signori che pur sotto le spoglie di cenciosi ballano da veri artisti e che, applauditissimi, dovettero aggiungere parecchie danze al loro programma. Completano lo spettacolo vario e divertente, il gustoso atto comico-acrobatico dei bravi Calbas, i ginnasti Ten Fi e Ten Sei nel loro impressionante lavoro al bambù, la applaudita divette Ida Mazzoleni, le ballerine Risette e Juliette, la bella scena d'acrobatismo dei sei Omankowsky e la canzonettista Rina Edelweiss. Dirigeva l'orchestra il m.o Giuseppe Müller.

Oggi alle 3.30 e alle 8.30 pom. l'intero spettacolo si replica accresciuto da un nuovo numero, quello della «soubrette» viennese Erna Larsen.

Fenice. Teatro gremito iersera alla seconda rappresentazione del Circo equestre italiano e molti applausi ai vari numeri del programma ma specialmente alle avvenenti sorelle Truzzi, al comicissimo Bagonghi e al scimiotto intelligente «Consul II». Oggi due rappresentazioni con variato programma; alle 3.15 e alle 8.

Circo Zavatta. Il Circo Zavatta darà oggi due rappresentazioni: alle 4 e alle 8.15, con grande pantomima.

SPETTACOLI D'OGGI

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 3.30. Comp. del Teatro Argentina di Roma. «Trionfo d'amore», due atti di Giuseppe Giacosa. - «Quel buon diavolo del commissario», farsa. - Ore 8.15. «Il fratello d'armi», 4 atti e 5 quadri di Giuseppe Giacosa.

FENICE. Circo equestre italiano. Ore 3.30 e 8: Rappresentazioni variate.

TEATRO EDEN. 3.30 e 8.30. Spett. varietà.

CABARET MAXIM. (9-??) Spett. varietà.

CIRCO ZAVATTA. Ore 3.30 e 8. Due rappresentazioni.

CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografo dalle 4 alle 11.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Un alcoolista impenitente classificato da una liquorista

Giacomo Spartel di Vincenzo, di anni 35, da Feitriz, livido, macilento, infagottato nei ruvidi indumenti dei detenuti, sembra uno spettro; e spettrale è anche lo sguardo. Egli siede sul banco degli accusati imputato del crimine di pubblica violenza, di crimenlese, del delitto di eccitamento ad azioni proibite dalle leggi, della contravvenzione di malizioso danneggiamento, di quella di leggero ferimento, di quella di offese agli organi dell'autorità e di quella di vagabondaggio. Tutta questa congerie di crimini, delitti e contravvenzioni sorse perchè lo Spartel fu arrestato per sospetto di vagabondaggio il 29 agosto p. p. La guardia di p. s. Giuseppe Ciuk, passando dinanzi alla liquoreria di Giovanna Slaper, in via di Riborgo N. 27, vi scorse dentro lo Spartel e l'invitò a seguirla alla direzione di polizia. Lo Spartel non se lo fece dire due volte e la seguì docilmente; rispose, poi, anche con tutta calma alle domande rivoltegli dall'impiegato d'ispezione, praticante di concetto dott. Augusto Missetich, e.... salì sulle furie, quando s'intese dire che era mandato agli arresti di via Tigor. Scattò, allora, come mosso da una molla, e, afferrata la «balaustrata» della scrivania dell'impiegato, ne strappò un pezzo e con questo menò un colpo al funzionario. Poi continuò a rompere la scrivania e a buttar tutto per aria; e, quando altre guardie accorse riuscirono con mille stenti a domarlo, gridò ogni sorta di offese ai funzionari. Trasportato nel camerone degli arrestati, fu lasciato là solo, perchè si calmasse. Quando, però, mezz'ora dopo, fu messo in vettura per essere trasportato in via Tigor, egli fu ripreso dalle furie; e durante il tragitto emise grida contro lo Stato, profferì offese contro il Capo di questo e completò lo sfogo, ripetendo alle guardie quanto aveva detto prima.

Presiede il dibattimento il cons. d'appello dott. Andrich; giudici i cons. Parisini, dott. Pochor e giud. dott. Spongia. P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin; difensore d'ufficio il dott. Laneve.

Quando il cons. Andrich gli fa presente tutta la sequela di accuse che stanno contro di lui, lo Spalter, in tedesco, dice che non ricorda niente di quanto avvenne, poichè era stato preso da un assalto nervoso. Piangendo e singhiozzando conclude, quindi: «Fate di me quello che volete».

La guardia Ciuk, interrogata, dice di averlo arrestato, perchè lo aveva veduto parecchie volte uscire e rientrare nella liquoreria dopo essersi recato nelle vicinanze ad elemosinare. Racconta i fatti come in accusa, e, interrogata dal presidente se ritiene che quel giorno l'accusato sia stato ubriaco, risponde: El sarà stado forsi un poco; ma 'l saveva benon quel che 'l fazeva.

Pres.: L'avverto che ci sarebbero delle testimonianze che dicono essere egli stato ubriaco, e molto.

Teste: Mah! A mi me ga parso de no.

La guardia di p. s. Antonio Nicolaucich, la quale assistette il Ciuk nell'assicurare l'accusato quando commise le violenze, e lo scortò poi agli arresti, conferma il deposto del collega.

Pres.: Che impressione le fece l'accusato? Era ubriaco?

Teste: Niente affatto. No.

Il dott. Missetich racconta quanto accadde nel suo ufficio. Dice che in seguito al colpo ricevuto, che egli parò in tempo, riportò soltanto una insignificante scalfittura.

Pres.: L'accusato era ubriaco?

— Ritengo di no; ma credo che sia stato in preda ad un assalto nervoso.

Il presidente rileva che da dichiarazioni dell'ospedale civico risulta che lo Spalter fu ripetutamente ricoverato colà parecchie volte per intossicazione alcoolica. Fu, poi, due volte accolto nelle sale d'osservazione, perchè, in preda ad alcoolismo acuto, si era gettato in mare ed era stato salvato, e manifestava perturbazioni psichiche. Fu anche ricoverato perchè tubercoloso

Viene data lettura della deposizione assunta dal giudice istruttore con Giovanna Slaper, la proprietaria della liquoreria, nella quale l'accusato fu arrestato. Essa è quanto mai caratteristica. Dice, fra altro, la liquorista: «Lo Spalter è un alcoolista impenitente, che frequenta non solo la mia liquoreria, ma fa il giro di quante gli capitano sottomano. E' un disgraziato che si tiene in piedi per miracolo, che più volte fu ricoverato all'ospedale, e due volte tentò di suicidarsi, gettandosi in mare. Quando è al principio del bere, egli si mantiene calmo; poi, a volte, improvvisamente salta addosso a qualche altro bevitore e tenta d'afferrarlo per il collo e strozzarlo; e lo farebbe se non ci fossimo noi ad impedirlo. Ho assistito già due volte, a fatti di questo genere: malgradò le mie rimostranze, egli scambia la sua giacca nuova con qualche altro bevitore, per una giacca vecchia ed un bicchierino di grappa. Basta il semplice invito di qualche altro bevitore, perchè egli aderisca a spogliarsi totalmente in pubblico. In quel giorno egli era venuto alle 7 di mattina, e sino alle 9 aveva bevuto, a bicchierini, circa mezzo litro di grappa. Alle 11 ritornò e bevette ancora grappa per circa un quarto di litro, e avrà speso in tutto circa 70 soldi. Aveva, però, seco tre corone, e, quando tornò alle 2 e mezzo del pomeriggio, non aveva più di che pagare il bicchierino, sicchè è certo che aveva già bevuto in altre liquorerie. Si fece, allora, pagare dagli amici, e, poi, con certo Primo Holdweiss, abitante in Androna dei Sotterranei, si diede a fare tali stramberie, che sembravano due «paiazi». Basta guardarlo negli occhi - conclude la liquorista - per «capir chi che el xe. E questo posso dir con sicureza. De matina el iera imbriago, e dopo pranzo nol sarà stado zerto sinzier».

Dalle fedine penali, lo Spalter risulta già condannato vent'una volta, delle quali soltanto due per contravvenzione di furto, le altre tutte per azioni consimili a quelle di cui oggi è accusato.

P. M.: E non è sfrattato?

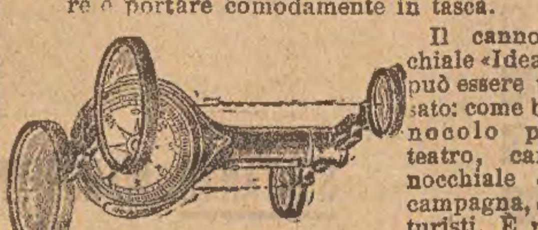
Pres.: No. Questa volta, però, la polizia lo richiede.

Il P. M. si rimette ai giudici per quanto si riferisce alla parte soggettiva dell'accusa e alle condizioni di mente in cui si sarebbe trovato lo Spalter. In quanto alla parte oggettiva, rileva che essa è ampiamente provata.

Il difensore ritiene che, dopo le risultanze processuali, sia da domandarsi come mai altre volte questo disgraziato, che certo non può aver la testa a posto, sia stato condannato. Chiede che i giudici vogliano disporre per una perizia.

La Corte accoglie la domanda e proroga il dibattimento, ordinando il rinvio degli atti al giudice istruttore per l'assunzione d'una perizia e, a perizia assunta, il rinvio degli atti alla Procura di Stato, per eventuali nuove proposte.

★ Nella relazione sul dibattimento contro Vittorio Snidersich, per il delitto ex-paragrafo 335, tenutosi ieri l'altro, per errore d'interpretazione fu detto che egli venne assolto, mentre invece la Corte ritenne di prorogare il dibattimento per l'assunzione di ulteriori rilievi.



L'Hamburg-America Linie e l'acquisto dell'„Olympic"

AMBURGO 19 (F.). Le notizie date da un giornale berlinese e riprodotte da molti altri giornali e dal «Piccolo» sopra un probabile passaggio del grandioso transatlantico «Olympic», il gemello del disgraziato «Titanic» dalla «White Star Line» alla «Hamburg-Amerika» mi hanno indotto ad assumere notizie precise presso la grande compagnia amburghese. Sta il fatto che effettivamente s'è avanzata una offerta da parte della «White Star Line» per la cessione del grandioso transatlantico, ma l'offerta stessa - pur non essendo stata rigettata - ha assai scarsa probabilità d'essere accolta. La compagnia inglese avrebbe effettivamente desiderio di sbarazzarsi dell'«Olympic» e ciò non perchè - come è stato detto - il pubblico internazionale preferisca sempre i vapori tedeschi, ma perchè il disastro del «Titanic» ha avuto tali ripercussioni finanziarie nel campo delle assicurazioni varie da rendere quasi impossibile la navigazione dell'«Olympic»: per le assicurazioni varie di quest'ultimo. Dopo il disastro del «Titanic», si richiedono dei premi e delle condizioni, che la «White Star Line» non potrebbe accogliere.

L'offerta fatta all'«Hamburg-Amerika» ha trovato la compagnia amburghese non favorevolmente disposta all'acquisto. E' vero che con questo acquisto l'«Hamburg-Amerika» avrebbe il monopolio dei transatlantici colossali, ma il possesso di questi - a cui s'è arrivati appunto in concorrenza con la «White Star Line» - non avrebbe nessuna importanza per la compagnia amburghese quando la concorrenza cessasse. Già la compagnia amburghese ha varie preoccupazioni pel suo gigantesco «Imperator» e per i due altri transatlantici gemelli in costruzione. Il disastro del «Titanic» - a parte ogni considerazione - ha fatto sorgere non poche preoccupazioni sull'opportunità di continuare le costruzioni gigantesche. Inoltre l'«Hamburg-Amerika» ha dovuto andare incontro ad ingentissime spese per potere mettere l'«Imperator» e gli altri due gemelli in condizioni di assolvere il loro servizio; la compagnia ha dovuto, tra l'altro, procedere alla costruzione - nella vicina Cuxhafen - d'un porto, nel quale dovranno ormeggiarsi i tre giganteschi transatlantici. Tutte queste spese, pur non esercitando influenza immediata sulle condizioni, molto floride, della compagnia, destano una certa preoccupazione per il futuro. I dirigenti le sorti dell'«Hamburg-Amerika Line» si trovano di fronte a due gravi e vasti problemi, ai quali è collegato lo sviluppo futuro della compagnia. Questi due problemi - a parte quello riguardante la lotta impegnata dal «trust» dei principi per fare di Emden un porto di emigrazione in concorrenza con Amburgo - sono: lo sviluppo della navigazione con motori Diesel e l'apertura del Canale di Panama. Quanto al primo problema vi è noto che l'«Hamburg-Amerika-Linie» ha acquistato la «Selandia», la quale si trova in viaggio verso l'America centrale. Questo acquisto dimostra quanta attenzione dedichi la compagnia amburghese allo sviluppo dei motori Diesel, che hanno arrecato una vera rivoluzione nelle costruzioni navali. Ora non sembra prudente impegnarsi in nuove costruzioni a vapore - e di conseguenza ad acquisti di transatlantici a vapore - nel momento in cui si schiude per la navigazione un avvenire lusinghiero sotto ogni aspetto. Quanto al secondo problema l'«Hamburg-Amerika» intende partecipare largamente al prossimo futuro movimento mercantile attraverso il Canale di Panama. Questo proposito per essere attuato richiede da parte della compagnia nuove costruzioni o nuovi acquisti di navi di tonnellaggio non molto elevato, tali da potere transitare per il Panama. A tale

proposito è da ricordare che or sono parecchi mesi il direttore generale dell'«Hamburg-Amerika», signor Ballin, s'è recato negli Stati-Uniti dove ha avuto molte ed importanti conferenze. Per tutte queste ragioni, che vi ho riassunto, l'offerta della «White Star Linie» pur non essendo stata rigettata, non trova presso la compagnia amburghese che qualche debole appoggio.

Fanali spenti e mine galleggianti.

SALONICCO 18 (Ildiz). Da alcune settimane un impiegato della società dei fari si trova nella nostra città, ma non ha ricevuto ancora l'ordine di rimettere in funzione il faro di Caraborun e in conseguenza il faro del nostro porto resta ancora spento.

★ Il piroscafo «Baron Moore» della Johnston Line nell'entrare nel nostro golfo ha urtato su una mina e ha riportato seri danni. Egli arrivò avant'ieri alle sei di mattina davanti a Caraborun. Tenendo conto del regolamento marittimo, secondo il quale il passaggio è libero, dopo il levar del sole, nell'attesa del vapore pilota, il vapore si mise a navigare con una velocità ridotta verso la nostra città. Inoltrandosi verso Caraburnu, il «Baron Moore» deviò dal passaggio libero e prese la direzione dei luoghi minati. Dal forte, l'artiglieria di guardia tirò un colpo a vuoto per avvertire il vapore inglese del pericolo che correva. Questi comprese il pericolo e volle virar di bordo. Facendo questa manovra però, egli urtò una mina che esplose causando a prora una rottura di una grandezza di circa quattro metri quadrati Immediatamente la stiva N. 1 che era piena di mercanzie si riempì d'acqua e il vapore curvato da una parte; s'incagliò nella melma.

Tutte le mercanzie della stiva sono state avareate. Il capitano del vapore ha dichiarato che bisogna pompare tutta l'acqua che si è infiltrata nella stiva e alleggerire il vapore di almeno un migliaio di tonnellate per poter sperare di disincagliarlo. Questo lavoro richiederà molto tempo. Il rimorchiatore dei Dardanelli è partito per queste acque per aiutare al disincaglio.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Almissa», cap. G. Gallovich, da Venezia con 102 pass.; «Gisella», cap. A. Scampicchio, da Calcutta, scali e Porto Said; «Salzburg», cap. N. Livak, da Batum, Costantinopoli e Brindisi con 156 pass.; «Princ. Hohenlohe», cap. B. Tripcovich, da Cattaro con 324 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Bosnia D.», cap. Giov. Vuscovich, da Metcovich e scali con 69 pass.; «Belrorie», cap. G. Tomich, da Pola; «Fiume», cap. Paolettich, da Fiume e scali; «Szent Laszlo», cap. P. Bassich, da Valenza e Bari con 19 pass.; «Margherita», cap. F. Ragusin, da Villaricos; «Venezia», cap. G. Pesut, da Venezia con 208 passeggeri.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro; «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Cyclops» per Venezia; «Zara D.» per Sebenico; «Locrum» per Spizza; «Zichy» per Marsiglia.

Il piroscafo ellen. «Scaramangà» per Pireo.

Movimento dei piroscafi a. u.

(Aristea» partì ieri da Londra per Amburgo, «Brunetto» arrivò il 19 a Venezia, «Tibor» il 19 a Calamata, «Anna Goich» il 17 e «Mostar» il 19 a Marsiglia, «B. Kemeny» il 18 a Havre, «Pecine» il 17 a Rotterdam, «Grof Tisza Istvan» il 17 a Melbourne (Australia), «Dubac» passò Sagres il 17 diretto a Rotterdam, «Zrinyi» arrivò il 19 a Genova, «Szell Kalman» partì il 17 da Malta per Nicolajeff,, «Kolosszvar» il 19 da Ancona per Lisbona, «Szapary» arrivò ieri a Palermo, «Lederer Sandor» il 20 a Messina, «Edoardo Musil» passò Costantinopoli diretto a Kertch. «Clara Camus» arrivò il 20 a Rotterdam.

Lloydiani: «Thalia» arrivò il 20 ad Algeri, «Austria» diretto a Trieste partì il 20 da Kobe per Scianghai.

★ Il piroscafo inglese «Pannonia» da Trieste e Fiume arrivò il 19 mattina a Nuova York, «Carpathia» partì alle 9 ant. del 20 da Napoli diretto a Trieste dov'è atteso per lunedì mattina.

Un bambino morto di rabbia canina

Cormons 20. Si ricorderà che circa due mesi fa un cane girovago aveva morsicato a Borgnano di Cormons oltre a vari adulti il bambino Antonio Medect di Luigi, che fu tosto accompagnato all'Istituto antirabbico di Vienna per essere assoggettato alla cura Pasteur. Ritornato un mese fa, godette ottima salute fino a lunedì scorso giorno in cui si mise a letto accusando forti mali alla testa. Chiamato il medico comunale Guido Bernardelli, constatò subito trattarsi di rabbia, e mise in guardia i famigliari del pericolo che correvano avvicinandosi all'ammalato. Il male seguì rapidamente il suo corso, e ieri il povero piccino spirò fra i dolori più atroci. Stamane il medico distrettuale dott. Piperata con il medico comunale Bernardelli praticarono l'autopsia e prelevarono pezzi di cervello, per spedirlo all'Istituto antirabbico di Vienna. Il fatto ha destato in città e specialmente nella località di Borgnano la più grande impressione.

La morte di un patriota polese

Pola, 21. Stamane si è spento un venerando cittadino, Leopoldo Marinoni. Aveva 82 anni e nel passato coperse varie cariche pubbliche. Fu per una sessione deputato del grande possesso fondiario e coperse per lunga serie d'anni la carica di presidente del comitato stradale regionale. In seno alla rappresentanza comunale sedette per ben quaranta anni e per venticinque era membro della deputazione. Era un patriotta a tutta prova, che amava svisceratamente la città nativa. In città la notizia inattesa della morte di Leopoldo Marinoni ha destato un'eco di sincero e vivo compianto. I funerali seguiranno posdomani, lunedì.

★ Per onorare la memoria di Leopoldo Marinoni, furono oggi elargite: cor. 20 alla Lega Nazionale dalla famiglia del dott. Giovanni Bossi; cor. 20 alla Società di beneficenza delle signore dal signor Giuseppe Rocco e cor. 10 alla stessa società di beneficenza dalla famiglia Gaeesa.

★ Al comitato «Pro schola nostra» furono elargite cor. 17 dalle docenti della scuola popolare femminile italiana di borgo San Martino, in sostituzione di un fiore sulla tomba del padre della collega signora Viezzoli-Vidulich.

★ Al congresso della S. E. I. Monte Maggiore che si terrà domani domenica a Sanvincenti, è assicurato l'intervento di molti soci di Pola.

★ Iersera al Politeama i professori della locale scuola Berlitz tennero una pubblica conferenza in lingua francese ed inglese, recitando brani di componimenti nelle due lingue.

★ Fu trasportato all'ospedale provinciale col carro ambulanza dei vigili, certo Giuseppe Ressich, d'anni 31, pittore, disoccupato, il quale agli arresti inquisizionali dove si trovava da vario tempo, tentò di suicidarsi bevendo dell'acido fenico che egli trovò in un vaso che serviva per la disinfezione dei cessi. Il Ressich fu subito assoggettato alle cure del caso; il suo stato si mantiene grave.

★ Da Parenzo fu trasportato all'ospedale provinciale il ragazzo di nove anni Giovanni Cernecca, il quale saltando un mucchio di sassi si fratturò la gamba destra.

Cronaca di Monfalcone

Monfalcone, 21. Una donna sconosciuta, malissimo in arnese, da due giorni si aggirava per la città, offrendo in vendita parecchi oggetti d'oro. Tradotta questa mattina in questo corpo di guardia, si qualificò per Anna Cassetto, moglie di Eugenio da Chioggia. Fu trovata in possesso di 13 lire, ma priva di qualsiasi documento. La merce, consistente in parecchi orecchini, catene e anelli d'oro, fu valutata da un orefice di qui a cor. 821. La Cassetto non seppe nemmeno approssimativamente valutare la merce, che insistentemente disse di averla ricevuta per la vendita, dall'oreficeria di Elvira Doria di Chioggia. L'oro fu sequestrato e la chioggiotta passata agli arresti giudiziarii.

★ Stamane è morta la contessa Maddalena Valentinis, consorte del defunto benemerito podestà, conte Eugenio Valentinis. La defunta aveva dedicato tutta sè stessa al bene della famiglia, all'amore del venerato suo consorte e degli adorati suoi figli. I funerali seguiranno lunedì alle ore 11.

Ladri di campagna

Parenzo 20. Nella vicina villa di Valcarino, l'altra notte ignoti ladri, entrarono nelle stalle dei possidenti Gregorio Poropat, Giovanni Dobrilla e Paolo Poropat da Pinguente, domiciliati a Valcarino, e rubarono al primo sedici pecore ed un agnello cagionandogli un danno di circa 400 corone ed agli altri due, che risentono un danno di cor. 60, una pecora per ciascuno. Nella stalla del Gregorio Poropat si trovavano ancora sessanta pecore, due vacche, un asino e 40 galline che, non si sa per qual motivo, vennero lasciate dai ladri. Nel fienile, sopra la stalla, dormiva il servo del Giovanni Poropat, certo Giovanni Ghersinich di Giovanni da Monghebbo, il quale, benchè avesse udito il cane abbaiare, non si mosse dal suo posto.

★ L'altro giorno a S. Domenica di Visinada si trovavano su di un carro carico di uva certa Maria Macovaz ed una sua cuginetta di sei anni, Anna Macovaz. Come stavano per discendere dal carro si avvicinò loro un bambino di otto anni certo Beppino Riosa cercando di impedire che prendessero piede a terra. Non essendogli ciò riuscito cavò in un attimo una falcetta e con questa menò un colpo alla bambina Anna Macovaz producendole una larga e profonda ferita al ventre. La bambina, che perdeva sangue in grande copia, ottenne i primi soccorsi dai medici dott. Agostino Ritossa di Visinada e dott. Ernesto Fortuna di Visignano i quali però, visto che il caso era grave assai, ordinarono tosto il trasporto della bambina all'ospedale provinciale di Pola.

★ L'officina del gas versò alla Pia Casa di ricovero cor. 2 per una multa inflitta ad un suo addetto.

FESTE A STARANZANO

Staranzano 21. Nella ricorrenza della tradizionale sagra delle «razze», domani 22 e lunedì 23 si terranno due feste di ballo. Suonerà la banda di Turriaco.

FALSO DIMINUTIVO.

Due lettere che orgoglio
Son degli stolti io voglio
Render piccine e subito
Un proverbio ne avrò.

Spiegazione del giuoco precedente:

PIRA. TE. PIETRA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in S. Maria Maddalena inferiore per cor. 10.151.22; stabile in Rozzol per cor. 30.000; stabile in Chiadino per cor. 104.400; stabile in Opicina per cor. 14.500.

Mutui ipotecari

Cor. 16.000 al 5½% a peso di uno stabile in Guardiella.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 21 Settembre. (i numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 639.50, Staatsbahn 703.50 Alpine 1075.—, Lotti turchi 247.50 — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 200.50 (202.12), Disconto 188.50 (187.10).

Chiusa Rend. franc 91.27 (91.30), Ital. —.— (97.20), Spagn. 94.50 (94.50), Banche Ottom. 709.— (709.—), Rio Tinto 2129 (2123), Lotti turchi 212.50 (212.50).

Listino. Napol. 19.05 a 19.12, Zecch. 11.39 a 11.41, Lire sterl. 24.02 a 24.10, Londra 24.10 a 24.15, Francia 95.20 a 95.55, Italia 94.00 a 94.70, Bancon. ital. 94.30 a 94.70, Germania 117. a 118.15, Bancon. germ. 117.95 a 118.15, Rend. austr. carta 86.30 a 86.70, Rend. ungher. corone 86.35 a 86.65, Credit 638.50 a 640.50, Italiana 93.15 a 93.35, Staatsbahn 702.— a 7.., Lombarde 117.50 a 119.75, Lotti turchi 24.— a 2 9.—.

PARIGI 21. (Chiusa). Rendita francese 3% 91.27, Rend. italiana 3¾% —.—, Rend. spagnuola estera 94.50, Azioni Banca ottomana 707.—.

PARIGI 21. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 121.—, Rend. turca unif. 50.—, Cambio Londra 25..85, Rend. aust. oro 97.50, Rendita ungh. oro 4% 92.80, Länderbank 509.—, Lotti turchi 2.2.50, Banca di Parigi 17.68, Azioni meridionali ital. 612.—, Rio Tinto 2139.

LONDRA 21. (Chiusa). Consolid. 74¼, Lombardi 5.—, Argento 2.¼, Rend. spagn. 92.—, Italiana 9.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3¼.

Caffè. AMBURGO 21. (Chiusa). Santos good average per settem. 68.25, per dicembre 68.25, per marzo 68.75, per maggio 6..25, staz.o

HAVRE 21. Santos good average per settem. (50 chilo) a 84.75, per dicem. 85.—. staz.o

NUOVA YORK 21. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. sett. 2 di più, dicem. 2 di più.

Cotoni. LIVERPOOL 20. Mercato calmo. Vendite 5000. Importazione 12000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C.-settembre 6.55, settembre-ottobre 6.42, ottobre-novembre 6.38, novembre-dicembre 6.32, dicembre-gennaio 6.32, gennaio-febbraio 6.33, febbraio-marzo 6.34, marzo-aprile 6.35, aprile-maggio 6.36, maggio-giugno 6.37.

Olio. PARIGI 21. Ravizzone per mese corrente 77.—, per ottobre 76.75, per novem.-dicembr. 75.50, per gennaio-aprile 76.50. calmo

Avena. PARIGI 21. Mese corr. 20.10, per ottobre 20.10, per novembre-febbraio 20.05, per gennaio-aprile 20.40. staz.o

Frumento. PARIGI 21. Mese corr. 27.75, per ottobre 27.15, per novem-febbraio 2..9, per genn.-aprile 27.—. deb. e

Farina. PARIGI 21. Fleurs de Paris per 100 chil. per mese corr. 37.30, per ottobre 36..5, p. novem.-febbr. 36.3., per genn.-aprile 35.—. s.a.

Spirito. PARIGI 21. Per mese corr. 55.25, per ottobre 47.—, per gennaio-aprile 48.—, per maggio-agosto 48.50. calmo

Zucchero. PARIGI 21. Greggio da 88° uso nuovo 30.—32.— calmo; bianco per mese corr. 39.25, per ottobre 30.—, per ottobre-genn. 30.25, per gennaio-aprile 30 ⅞. Raffinato 71.50 a 72.—. Fiacco (Deb.o)

Zucchero. AMBURGO 21. (Chiusa). Per settem. 12.50—, per ottobre 9.80—, per novem. 9.67½, per dicem. 9.72½, p. genn. 9.77½, per febbraio 9.82½.

LONDRA 21. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 12½. calmo

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA italiana età media pratica assistere ammalati, abile cucito, ottime referenze offresi. Offerte «B. D.» Piccolo. 8176 A

CAMERIERE parla italiano, tedesco, croato e ungherese cerca posto. Offerte «Tedesco» Piccolo. 1990 A

CUOCA giovane cerca posto in osteria proprio conto. Offerte sub «A. A. 8260» Piccolo. 8260 A

CAMERIERA stabile o a giornata offresi; sa stirare, cucire. - Indirizzo Piccolo. 2114 A

CUOCA perfetta, non vecchia, offresi. Offerte «Kochin» Piccolo. 2044 A

CAMERIERA pratica offresi a giornata. Offerte «Cameriera» Piccolo. 1976 A

RAGAZZA pulita offresi quale cameriera. Acque 14, IV, Gherber. 8312 A

SIGNORINA tedesca 33 anni, a modo, cerca posto quale direttrice piccola casa oppure presso bambini orfani di madre. Sa cucinare, cucire. Scrivere sub «Alleinstehend 33» Piccolo. 1922 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA italiana, pratica bimbi cercasi. Via Massimiliana 4. 2058 B

BONNE tedesca cercasi a giornata per lunghe passeggiate. Offerte «Passeggio» al Piccolo. 2034 B

CUOCA e pure cameriera, semplice, cercansi. Rivolgersi Vicolo S. Vito 11. 12727 B

CAMERIERA fidata, pulita, cercasi per sola mattina dal primo ottobre; inutile presentarsi senza ottimi attestati. Rivolgersi lunedì e martedì dalle 5-7 via Navali 24, primo. 8116 B

CAMERIERA semplice, robusta, onestissima, cercasi prontamente. Stadion 20, p. 18, dalle 11-12. 8291 B

CUOCA con buoni attestati cercasi. Presentarsi fra le una e le due via Rossetti N. 23, I. 8045 B

DOMESTICA che sappia anche bene cucinare cercasi prontamente con buoni attestati. De Rossi, Rossetti 39, II. 2043 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Madonna mare 19, I, destra. 2041 B

DOMESTICA brava cercasi da signora sola. Acquedotto 98, porta 5. 8342 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Via Stadion N. 23, IV, sinistra. 8344 B

DOMESTICA brava cercasi per piccola famiglia. Via Campanile 11, primo. 2100 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi; buoni attestati. Stadion 4, II, destra. 2144 B

DOMESTICA per tutti lavori con buoni attestati cercasi. Aless. Volta 8, p.terra. 8227 B

DONNA giovane per portar conti e incassare cercasi. Indirizzo Piccolo. 2014 B

DOMESTICA età 25-30 anni, abile cucinare, pulita, cercasi. Via Parini 12, II piano, porta 12. 8284 B

DOMESTICA con buoni attestati che sappia bene cucinare cercasi prontamente. Trattamento famigliare. Indirizzo al Piccolo. 2042 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cercasi prontamente per la Dalmazia con buoni attestati. Rivolgersi via Caserma 13, p. 13. 2077 B

DOMESTICA per tutti i lavori cercasi prontamente da famiglia tedesca. Via Paduina 11, porta 5. 2038 B

DONNA brava per tutti lavori domestici cercasi da vedovo con due figli. Acquedotto 69, II. 8290 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente. Miramar 29, porta 12. 2113 B

DONNA cercasi a giornata per lavare lastre. Indirizzo al Piccolo. 2107 B

DOMESTICA semplice di buona volontà per cucina e stanze, piccolo appartamento, famiglia due persone, trova collocamento. Indirizzo al Piccolo. 2104 B

DOMESTICA sappia cucinare ed altri lavori casa cercasi Rossini 14, III. 2093 B

DOMESTICA brava tutti lavori di casa e che sappia cucinare cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1920 B

DOMESTICA sappia cucinare viene cercata prontamente da piccola famiglia. Tintore 8, primo. 8458 B

DOMESTICA oppure vedova in età senza famiglia cercasi. Via Santi Martiri 30, pianoterra. 8177 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi per tutti lavori casa; buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 1948 B

DONNA servizio cercasi per la mattina. Via Pondares 15. 8229 B

DOMESTICA giovane e prestaservizi cercansi. Commerciale 3, terzo, destra. 8071 B

DOMESTICA sappia cucinare trova collocamento presso buona famiglia; esigonsi buone referenze. Via Tor S. Piero 2, mezzanino. 1808 B

GOVERNANTE cercasi per due ragazze 11-14 anni. Esigesi cognizione tedesco, francese, inglese ottime referenze. Scrivere sub «Governante» Ufficio Gazzette Hirschfeld, Trieste. 8117 B

PRESTASERVIZI cercasi presso piccola famiglia. Presentarsi dalla 1 alle 2. Indirizzo Piccolo. 1947 B

PRESTASERVIZI cercasi presso piccola famiglia per tre ore dopopranzo. Massima pulizia, onestà. Via Boccaccio 9, IV, sinistra. 8296 B

PRESTASERVIZI brava, buone referenze cercasi quattro ore mattina corone 24 mensili. Via Romagna 1. 2110 B

MASSAIA brava senza prole o vedova cercasi. Via S. Nicolò 34, primo. 8024 B

PRESTASERVIZI due ore alla mattina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2020 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi prontamente, orario da combinarsi. Via Palladio N. 6, porta 6. 2098 B

RAGAZZA nazionalità italiana, per attendere bambino, dalle 8 ant., 7 pom. cercasi. Via Palladio 6, I, destra. 8018 B

RAGAZZETTA cercasi prontamente per bambino solo. Molin piccolo 17, restaurant. 8040 B

SERVENTE cercasi da signore solo, tutti i servizi; appartamentino, ottimi certificati, modeste pretese, età massima quaranta anni. Indirizzo Piccolo. 1977 B

SERVA o prestaservizi cercasi da mane a sera. Francesco Redi 283, angolo via Rossetti. 8157 B

SERVA che sappia anche cucinare cercasi da famiglia tedesca. Rivolgersi: Riva del Pescatori 2, I piano. 8261 B

SERVA semplice ma onesta per tutti lavori casalinghi trova servizio pronto so buona famiglia. Chiozza 40, deposito latte. 8063 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE commestibili cerca occupazione per l'inverno solo o anche stabile. Offerte «Agente 2051» Piccolo. 2051 C

DIRETTORE di fabbrica, ramo ferramenta, capace dirigere lavori, cerca migliorare condizione, anche negozio qui o fuori. Offerte sub «Fiducia» al Piccolo. 11882 C

GUARDAROBIERA già occupata Hotel di primo ordine cerca posto. Parla francese, tedesco, ungherese. Scrivere sub «Trieste 2» al Piccolo. 8225 C

GIOVANOTTO ventiduenne conosce italiano, tedesco, sloveno cerca qualsiasi occupazione ore pomeridiane. Offerte «Carlo» Piccolo. 8207 C

GIOVANE che assolse la scuola industriale diurna, ramo falegname, offresi quale assistente. Via Piccardi (Chiadino in monte) 56, porta 13. 2049 C

IMPIEGATO esperto, lavoratore scrupoloso, italiano, serbo-croato, sufficente tedesco, ottime referenze, offresi qualunque posto fiducia. Offerte «Fidato» Piccolo. 8240 C

INFERMIERA con buoni attestati offresi assistere ammalati anche fuori di città, ed anche leggier lavori di casa; parla italiano, tedesco e sloveno. Offerte sub «Infermiera» al Piccolo. 8257 C

INCISORE metalli, legatore gioie cerca posto. Offerte «Hans 1901» Piccolo. 1901 C

IMPIEGATO corrispondente contabile, tedesco, serbo-croato, stenografo, dattilografo, cerca qualunque posto per pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 1230 C

LAVORANTE parchetti lucidare ecc. offresi. Scrivere «A. P.» Piccolo. 8044 C

MAESTRA diplomata tedesco, italiano istruisce tutte materie scolastiche, conversazione. Offerte «Abilità» posta centrale. 1224 G

RIPARAZIONI vestiti da signora assumonsi. Via Crociferi 3, porta 9. 1975 C

RISCUOTITORE con piccola cauzione offresi. Offerte «De-Bei» Piccolo. 1969 C

SIGNORINA di buona famiglia cerca posto quale cassiera. Gentili offerte «Buona famiglia» Piccolo. 8326 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi, prezzi miti. Via Chiozza 9, I. 2054 C

SARTA confeziona prontamente elegantissimi vestiti. Antonio Caccia n. 8, V. 8321 C

SIGNORINA italiana cerca posto come bambinaia o guardarobiera. Rivolgersi Piazza Stazione 3, I. 2057 C

SIGNORA giovane dabbene offresi per la mattina accudire stanze. Gentili offerte «Svelta 8348» Piccolo. 8348 C

SIGNORINA diplomata italiano, croato, conoscendo tedesco offresi scrittoio. Offerte «Zelante 8309» Piccolo. 8309 C

SIGNORA offresi giornata per rattoppare rammendare biancheria. Offerte «Attiva 2088» Piccolo. 2088 C

SIGNORA media età, seria, presenza, parlando italiano, tedesco, abbastanza francese, praticissima direzione casa, cucina, lavori ago, offresi governante, direttrice distinta famiglia, pensione, Hotel, persona seria sola. Offerte «Germania 29» Piccolo. 8282 C

SARTA confeziona vestiti signora dietro figurino, prezzi modici. Palladio 2, p. 8. 8276 C

SIGNORINA ventenne che conosce la stenografia tedesca e italiana nonchè dattilografia offresi dalle 4 pom. in poi. Offerte «Stenografia» Piccolo. 8209 C

SIGNORA tedesca cerca posto di fiducia, dama di compagnia o per viaggiare. Via Barriera 7, II, Agenzia Becher. 8199 C

SARTA capace offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 1957 C

SARTA abile offresi per signore, bambini. Prezzo mite. Torricelli 4, II. 8134 C

SARTA offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 1909 C

SARTA bianco offresi signori, signore. Rossetti 28, II, Emilia. 1932 C

SIGNORINA buona famiglia cerca occupazione per dopopranzo presso signora sola sarta donna. Offerte sub «Severa 8156» Piccolo. 8156 C

SIGNORINA distintissima, indipendente, seria occuperebbesi vice madre, compagnia, direzione casa, ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 1672 C

SIGNORA italiana, ottime referenze, pratica insegnamento italiano, francese, tedesco, piano, buon carattere, pratica cassa, cerca posto istitutrice o altro. Offerte «Italiana» Piccolo. 13948 C

VIAGGIATORE per l'Istria offresi verso provvigione, caffè, zucchero, farine, riso, petrolio, olio ed altri articoli minuti. Offerte sub «Cauto» al Piccolo. 1888 C

VIAGGIATORE introdotto clientela Dalmazia, Bosnia, Erzegovina, Montenegro, Albania, Croazia e Slavonia cerca buone rappresentanze di case serie in coloniali e commestibili. Scrivere sub «A. A.» posta restante centrale, Zagabria. 13949 C

VIAGGIATORE giovane conosce italiano, tedesco offresi anche sola provvigione. Scrivere Del Fabro, Boschetto 36. 8248 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Media 6. 8135 D

APPRENDISTA macellaio cercasi. Via G. Boccaccio N. 6, macelleria. 1929 D

APPALTATORE o compratore per buffet cercasi. Indirizzo Piccolo. 2109 D

APPRENDISTA per legatoria di libri cercasi. Indirizzo Piccolo. 1843 D

BRACCIANTE pratico magazzino d'olii cercasi. Emilio Finzi. Via S. Francesco N. 38, dalle 10-12. 8317 D

CORRISPONDENZA italiana, greca, tedesca, francese assume impiegato lunga pratica commerciale corone sessanta mensili. Pregasi scrivere «Trieste 1956» Piccolo. 1956 D

CASA commerciale, grande, seria, accetta praticanti signorine, giovani dattilografe, avvenire assicurato. Offerte dettagliate «Attività» Piccolo. 1487 D

DONNA giovane pratica lavori deposito vini e riscuotitrice con ottime referenze cercasi. Offerte fermo posta centrale sub «D. 100». 1908 D

FALEGNAME mezzo lavorante capace per mobili, posto stabile, cercasi. Scussa 8. 8280 D

FATTORINO viene ricercato da primario istituto bancario. Età 14-18 anni. Esigesi conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Offerte con referenze «Fattorino 1793» Piccolo. 1793 D

GARZONA sarta donna cercasi, piccolo lavoratorio. Coroneo 5, II, sinistra. 1963 D

GARZONA modista con paga cercasi. Madonnina 10, quarto. 1974 D

GARZONA sarta donna, giovane cercasi. Via Farneto 6, porta 11. 8228 D

GIOVANE pratico liquorista cercasi. Negozio pasticceria Bianchi, Delle Torri 3. 1970 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi. Via Gelsi 10, terzo. 8334 D

GARZONA cerca prontamente modista. Via Giacinto Gallina N. 6, I. 8234 D

GARZONA sarta donna cercasi. Ferriera 36, porta 8. 8298 D

IMPIEGATO 25-30 anni, serio, capace, tenitura libri, corrispondenza italiana, slovena, tedesca con buone referenze cercasi da primaria ditta coloniali. Offerte sub «N. 100» al Piccolo. 2124 D

IMPIEGATO o signorina con perfetta conoscenza della corrispondenza tedesca, italiana, serbo-croata cercasi prontamente per alcune ore serali. Offerte sub «Serbo-croato» al Piccolo. 8352 D

IMPIEGATO giovane cercasi. Richiedesi scuole medie, contabilità. Offerte «Attestati 2131» Piccolo. 2131 D

LAVORANTE fabbro capace, buona paga, lavoro stabile, ed apprendisti, cercansi. Indirizzo Piccolo. 1982 D

LAVORANTE brava sarta uomo cercasi. San Nicolò N. 20. 8179 D

LAVORANTE sarta da donna cercasi. Via Valdirivo 16, III p. 2015 D

LAVORANTE falegname pratico mobili cercasi. Indirizzo Piccolo. 2071 D

LAVORANTI sarte brave da uomo cercansi. Sartoria Costante, S. Nicolò 18, III p. 1951 B

LAVORANTE brava sarta da uomo cercasi. Sartoria Beltrame, Corso 35. 8331 D

LAVORANTE orefice, un preparatore di catene, una ragazza pulitrice, mezzo facchino cercansi. Indirizzo Piccolo. 2089 D

MEZZE lavoranti sarte donna cercansi. Solitario 3, terzo. 8210 D

MEZZA lavorante e signorine paganti cercansi da modista. Nuova 45, I. 8255 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna con paga cercansi. Rapicio 8, IV. 8161 D

MEZZO lavorante bandaio di buona volontà cercasi. Merson, via Caserma 8. 1872 D

OPERAIO falegname cercasi. Torre bianca 43. 8295 D

PIAZZISTA bene introdotto presso commestibilisti, liquoristi, caffè cercasi prontamente. Offerte sub «Sicuro 33» Piccolo. 8340 D

PIAZZISTA bene introdotto presso pistori, pasticceri, caffè cercasi prontamente. Offerte sub «Lucroso 100» Piccolo. 8339 D

PRATICANTE 17-18 anni con referenze, pagato, cercasi. Rivolgersi Distilleria triestina Punto franco 33; inutile presentarsi se non da distinta famiglia. 2063 D

PIAZZISTA viaggiatore cercasi da primissima ditta articolo distinto. Offerte dettagliate pretese «Avvenire» Piccolo. 1986 D

PRATICANTE scrittoio possibilmente conoscenza tedesco cercasi. Offerte sub «Industria 11902» Piccolo. 11902 D

PRATICANTE legale che conosca perfettamente l'italiano ed il tedesco cercasi. Offerte al Piccolo sub «1600». 1863 D

PIAZZISTA-viaggiatore per diversi articoli cercasi prontamente; buon stipendio fisso e provvigioni. Condizioni indispensabili: bella presenza, pratica del commercio in generale, attività, energia, età circa 30 anni, possibilmente ammogliato, conoscenza italiano-tedesco, primarie referenze. Offerte sub «Intelligenza» al Piccolo. 8351 D

RAGAZZO apprendista oppure pratico per liquoreria cercasi. Benvenuto Cellini 2, bottiglieria. 11917 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori cercansi per primaria ditta in spedizioni di panni. Avrebbero l'incarico di visitare la clientela privata cui offrire panni per vestiti da uomo e da donna. Accordasi buona provvigione, eventualmente più tardi stipendio fisso. Offerte sub «Weltfirma 763» inviare all'Ufficio annunzi Eduard Braun Vienna I, Rotenturmstrasse 9. 81218 D

RAGAZZA tedesca giovane bella presenza cercasi piccola famiglia, buona paga. Farneto 28, secondo. 8155 D

RAGAZZO con paga cercasi negozio manifatture. A. Zafred, via Nuova. 8154 D

RAGAZZO robusto cercasi quale fattorino. Acquedotto N. 68, Cappellani. 8139 D

RISCUOTITORE con piccola cauzione cercasi per pronta entrata. Indirizzo al Piccolo. 1959 D

RAGAZZO quattordicenne, onesto, cercasi prontamente, cappelleria Masutti, Settefontane 4. 8201 D

RAGAZZA che volesse apprendere mestiere spazzolaia cercasi prontamente. Angeli, Bellini 11. 2112 D

RAGAZZA riscuotitrice per negozio cercasi. Edoardo Velicogna. 2138 D

RAGAZZO installatore cercasi. Indirizzo Piccolo. 2052 D

RAGAZZO apprendista cercasi per un tecnico dentista. Dev'essere di buona famiglia e parlare tedesco. Offerte «Medico dentista» Piccolo. 8192 D

RAGAZZE per fare calze a maglia cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2092 D

SIGNORINA dattilografa, conoscenza italiano, tedesco cercasi prontamente. Offerte con pretese sub «Attiva 111» Piccolo. 8338 D

SIGNORINA che parli francese, tedesco, cercasi per sorvegliare, intrattenere bambina di otto anni, che abita provincia, indirizzo: Ermenegildo Bartek, Gradisca (Friuli). 8214 D

SIGNORINA distinta, tedesca, pel pomeriggio, cercasi, per occuparsi bambini. Esigesi anche conoscenza francese. Offerte sub «Istruzione» Piccolo. 1994 D

SIGNORINA dattilografa, praticante stipendiata cercasi da primaria ditta. Offerte dettagliate «Serietà» Piccolo. 1988 D

SARTA cerca ragazzette paganti che abbiano volontà d'imparare. Via Bosco 34, terzo. 1965 D

SI può guadagnare molto danaro senza fatica. Mandare il proprio indirizzo ad Arnold Weiss, esportazione di orologi, Vienna 63. 83530 D

SARTA uomo, mistra capace, continuo lavoro, buona paga, cercasi. Via Poste 10, I. 1705 D

VENDITRICE bella presenza, oltre 25 anni, cercasi. Esigesi sappia leggere scrivere perfettamente italiano, tedesco. Offerte italiane e tedesche sub «Casa buona» Piccolo. 1910 D

VIAGGIATORE che visita commestibilisti dell'Istria per olii mangiabili cercasi. Buona provvigione. Offerte con indicazione per quali articoli viaggia sub «Mercur 8165» al Piccolo. 8165 D

VENDITRICE pratica cercasi per pasticceria e panetteria; parli tedesco e slavo. Indirizzo al Piccolo. 1984 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO, vitto darebbesi a ragazza onesta prezzo conveniente. Zovenzoni 3, V. 8150 E

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. S. Maria Maggiore 2, III. 1787 E

CAMERINO chiaro vuoto affittasi a donna dabbene. Piccardi 2, IV, porta 17. 1649 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso signora tedesca, desiderando 2 letti. Barriera vecchia 11, I. 11868 E

CAMERA sul davanti, comodo cucina affittasi presso coniugi. Pozzo bianco 9, III. 11865 E

CAMERINO vuoto, arioso affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1981 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso coniugi soli. Alighieri 14. 8187 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Foscolo N. 37. 8195 E

CAMERA due letti, attiguo salottino, comodo cucina affittansi. Via Ponterosso 3, III. 8180 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi a due amici, volendo vitto. Maiolica 12, III. 8308 E

CAMERA vuota eventualmente ammobiliata affittasi prontamente. Squero nuovo 7. 8349 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, davanti, trovano due amici, volendo vitto. Barriera 11, terzo. 8310 E

CAMERA ammobiliata con giardino eventualmente vitto affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1930 E

COMPAGNO di stanza buono cercasi. Via Ponce 4, IV, sinistra. 8300 E

CAMERINO spazioso, vuoto, affittasi a buon prezzo a signora sola. Via del Broletto N. 2, III piano, porta 10. 1902 E

CAMERINO arioso, ammobiliato, affittasi, volendo anche vitto. Canova 12, V. 8292 E

CAMERA ammobiliata, vitto affittasi primo ottobre a due amici. Barriera 9, porta 10. 8151 E

CAMERA e camerino ammobiliati affittansi prontamente. Conti 24, pianoterra, destra. 8152 E

CAMERA ammobiliata ariosa, netta affittasi prontamente uno, due giovani seri. Manzoni 18, III, sinistra. 8153 E

CAMERA vuota comodo cucina acqua affittasi. Scorzeria 1, II p. 1945 E

CAMERINO affittasi prontamente. Via Pallini 4, porta 19. 1944 E

CAMERA vuota affittasi. Crociferi N. 2, terzo. 1946 E

CAMERA ammobiliata ingresso libero affittasi. Via Amerigo Vespucci 21. 8162 E

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi a persone per bene. San Marco 13, V, sinistra. 1905 E

CAMERA ammobiliata oppure vuota, ingresso libero affittasi. Barriera 29, II. 1906 E

CAMERA ammobilata bella chiara pulitissima affittasi. Madonnina 24, II, porta 10. 1899 E

CAMERA soleggiata stufa bene ammobiliata affittasi presso piccola famiglia vicino Eintracht. Coroneo 13, III, sinistra. 1893 E

CAMERINO piccolo con letto affittasi corone 2.20 settimanali. Caprin 4, III, destra. 1894 E

CAMERA vuota pianoterra, mezzanino cercasi uso lavoratorio tappezziere. Offerte «Tappezziere» Piccolo. 8175 E

GRAZ, presso distinta famiglia tedesca, giovani trovano benevola accoglienza, ottimo vitto. Sorveglianza. Scrivere a «M. W.» Graz, Tegetthoffgasse 14, I. 2035 E

LETTI 2 affittansi a operai a buon prezzo. Guerrazzi 9, pianoterra. 8118 E

LETTO affitta signora compagna stanza, persona civile. Sette fontane 8, Cech. 1885 E

LETTO affittasi prontamente. Istituto 28, III piano. 8185 E

LETTO affittasi a onesto operaio. Via Raffineria 6, I, porta 9. 2066 E

STANZA con due letti affittasi a uomo. Via Maiolica 16, porta 12. 8345 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi a due persone. Via A. Rapicio N. 5, pianoterra, porta 2. 8347 E

STANZA ammobiliata affittasi, vitto cucina italiana, corone 64 mensili. Coroneo 17, primo, sinistra. 8305 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Belvedere 75, IV, 19. 8301 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a unico subinquilino. Commerciale 5, III, Bonetti. 8104 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. S. Francesco 4, III p., scala II, p. 19. 8272 E

STANZA ammobiliata affittasi in villa, eventualmente vitto, pressi via Besenghi, preferenza studente. Indirizzo Piccolo. 2047 E

STANZA ammobiliata bellissima affittasi a uno due signori. Via S. Francesco 9, secondo, porta 6. 8271 E

STANZA ammobiliata bellissima affittasi unico subinquilino. Via Ruggero Manna N. 3. 11871 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, volendo due letti affittasi. Via Geppa N. 16, III. 11934 E

STANZA ammobiliata uno o due letti affittasi presso piccolissima distinta famiglia. Farneto 36, angolo Bachi. 8250 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente uno, due amici. Via Salice 4, IV. 2096 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Gaspara Stampa 7, I. 8341 E

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi prontamente. Antonio Caccia 8, I. 2135 E

STANZA grande ammobiliata ingresso libero affittasi. Boschetto 38, II, destra. 8269 E

STANZA ammobiliata affittasi 1. ottobre due amici. Artisti 11, II. 8311 E

STANZE (due) bellissime ammobiliate affittansi prontamente da distinta famiglia. Via Fontana 11, III, porta prima. 8267 E

STANZA grande, vuota, davanti, stufa, affittasi. San Lazzaro 11, II. 2122 E

STANZA ammobiliata, massima quiete e pulizia affittasi. Via Rossetti 26, porta 1. 2125 E

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2064 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Via Farneto N. 34, secondo. 8230 E

STANZE due, affittansi anche prontamente piccola famiglia. Largo Santorio 5, II, angolo Carducci. 8239 E

STANZA vuota, quarto piano, affittasi. Via Farneto N. 10. 2022 E

STANZETTA vuota, casa nuova, affittasi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2008 E

STANZA bella ammobiliata, con due letti affittasi. Via Bosco 34, III. 1964 E

STANZA vuota, bellissima, grande, affittasi. Via Manzoni 18, p. 29. 8218 E

STANZE (due) bene ammobiliate, una ingresso libero, stufa, gas, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2004 E

STANZA vuota eventualmente vitto cerca vedovo due figli 3-4 anni presso famiglia senza figli, che attenderebbe questi. Offerte sub «Stabile N. 8132» Piccolo. 8132 E

STANZA ammobiliata con buon vitto da affittare. Acquedotto N. 1, terzo piano. 8091 E

STANZA ammobiliata grande da affittare per due persone. Belvedere 18, pianoterra. 8088 E

STANZE due bene ammobiliate affittansi. Maiolica 16, secondo, angolo Tintore.

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente, donne escluse. Crociera 4, porta 2. 1775 E

STANZA vuota affittasi a coniugi soli. Via Felice Venezian 14, terzo. 8245 E

STANZA bellissima ammobiliata, per due signorine impiegate affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1997 E

STANZE due vuote od ammobiliate affittansi. Madonnina 38, II, destra. 2003 E

STANZA vuota, ingresso libero, II piano, vicinanze Piazza Goldoni affittasi. Indirizzo Piccolo. 2000 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Alessandro Volta 8, porta 12. 8212 E

STANZA vuota affittasi, esclusi uomini. Indirizzo Piccolo. 1998 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Alighieri 3, secondo p. 1979 E

STANZA bella, grande, ammobiliata affittasi, eventualmente due letti. Piazza Lipsia 2, primo. 2002 E

STANZA grande, bella, ammobiliata o vuota affittasi. Via Madonna del Mare N. 2, terzo, porta 13. 8200 E

STANZA ammobiliata affittasi, escluse donne. Ireneo 5, porta 6. 1078 E

STANZETTA vuota affittasi pressi Giardino pubblico, escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 1950 E

SIGNORA pensionata, di cuore, prenderebbe due o tre creature a vitto. Indirizzo al Piccolo. 1930 E

STANZA vuota grande, due finestre, parchetti, stufa, eventualmente anche stanzino, comodo cucina affittasi dl 1. ottobre. Via Gelsi 14, primo piano, dalle 2 alle 6 pomeridiane. 1771 E

STANZA grande bellissima affittasi, distinta famiglia tedesca, unico subinquilino. Chiozza 18, I. 11914 E

STANZA, stanzino vuoti uso cucina, casa nuova affittansi corone 32. Indirizzo Piccolo. 1917 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Via Paduina 13, II. 8136 E

STANZA ariosa ammobiliata chiara affittasi prontamente corone 24 mensili. Via Ferriera 37, I, porta 6. 1911 E

STANZA ammobiliata bellissima posizione affittasi. Via Stadion N. 15, p. III, dalle ore 11-2 pom. 8148 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ariosa, soleggiata davanti, altra vuota, vista giardino affittansi. Michele 10, porta 9. 8145 E

STANZA vuota o ammobiliata affittasi a impiegata. Boccaccio 20, III, scala separata. 8164 E

STANZA grande vuota sul davanti ingresso libero sulle scale affittasi 28 corone. Valdirivo 32, primo piano, porta 2. 8146 E

STANZE (una o due) elegantemente ammobiliate, posizione centrica, ingresso scale, cerca distinto signore stabile. Offerte sub «Assoluta nettezza» al Piccolo. 8167 E

STANZA libera bene ammobiliata affittasi. Chiozza 36, I, porta 4. 1923 E

STANZA elegantemente ammobiliata, eventualmente due, in palazzina nuova, comfort moderno, gas, luce elettrica affittasi. Fontana 11, I. 1952 E

STANZETTA ammobiliata affittasi presso buona famiglia tedesca senza bambini accanto Ginnastica tedesca. Coroneo 13, porta 10. 8131 E

STANZA vuota splendida 2 finestre, parchetti, stufa, gas affittasi cor. 25. Olmo 3, portinaia. 1931 E

STANZA bene ammobiliata pulitissima, ingresso libero affittasi presso distinta famiglia in via Cecilia 4, I, destra, Meridionale. 1896 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente a persona di civile condizione. Muda vecchia 1. 1900 E

STANZA ammobiliata bella ariosa affittasi prontamente presso coniugi soli. Via Tiziano Vecellio 2, II, porta 17. 10-3. 1903 E

STANZA ammobiliata arieggiata tranquilla affittasi prontamente. Benvenuto Cellini 1, Comelli. 1897 E

STANZA ammobiliata, vista al mare casa nuova pressi Transalpina affittasi. Indirizzo Piccolo. 1927 E

STANZA ammobiliata affittasi pressi Besenghi. Indirizzo al Piccolo. 1919 E

STANZA ammobiliata affittasi 1. ottobre a coniugi, pensionata. San Sebastiano 7, III. 8171 E

STANZA bene ammobiliata I piano con vitto affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1938 E

STANZA ammobiliata, davanti, con eccellente vitto, affittasi prontamente corone 80 mensili. Farneto 11, porta 11. 8208 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vitto affittasi. Belvedere 12, II, porta 9. 8213 E

STANZA bella ammobiliata affittasi ad un distinto signore. Rossetti 5, III. 8178 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore. Via Molin piccolo N. 14, I, sinistra. 8133 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi. Via dello Scoglio 3. 1958 E

STANZA bene ammobiliata, ariosa, massima pulizia affittasi prontamente. Piccolomini 15, porta 13. 8180 E

STANZE due bellissime vuote affittansi. Excelsior Palace, Lazzaretto vecchio 3. 1958 E

STANZA ammobiliata una, due persone affittasi. Boccaccio 11, porta 18. 8188 E

STANZA elegante, ammobiliata, ariosa, pensione tedesca, affittasi uno, due signori. Belvedere 12, III, 20. 1748 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi. Caserma 14, porta 18. 1907 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA bella, ammobiliata cercasi per 1. ottobre per giovane tedesco. Offerte «Ottobre 11973» Piccolo. 11973 F

CAMERA bella comoda ingresso scale, via Rossetti o vicinanze cercasi. Offerte Piccolo sub «Viaggiatore commercio». 8169 F

CAMERA bella con buon vitto cerca signore. Offerte con prezzo sub «Chiaro 8325» al Piccolo. 8325 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero vicinanza Piazza Goldoni cercasi. Offerte «Pulizia» Piccolo. 1983 F

CAMERA ammobiliata, spaziosa, mezzogiorno, stufa, cerca distinta signora pressi Politeama. Offerte «I. P. M.» Piccolo. 1992 F

STANZA bene ammobiliata con stufa, con o senza vitto cerca signorina maestra lingua francese. Offerte «Francese 1647» Piccolo. 1647 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, vicinanze galleria, cercasi. Offerte con prezzo «Impiegato 8023» Piccolo. 8023 F

STANZA ammobiliata ingresso libero, vicinanza piazza Barriera e vitto cerca giovane maestro. Offerte «Maestro» Piccolo. 8168 F

STANZA pulita con pensione (cucina tedesca), vicinanze stazione Meridionale cercasi per il primo ottobre per giovanotto. Offerte in lingua tedesca, indicando prezzo, indirizzare sub «V. J. 28» fermo posta Ramm s/Sava. 13950 F

STANZINO pulito con pensione completa cercasi per novembre, vicinanza palazzo delle poste. Scrivere indicando prezzo a Karl Starnbacher, centrale telefonica. 8197 F

STANZE una o due elegantemente ammobiliate, ingresso libero, vicinanze caserma di Rozzol, cercansi per il primo ottobre. Offerte «Rozzol» Piccolo. 8251 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APERTURA definitiva lunedì 23 settembre lezioni combinate di contabilità, tenitura libri, lingue italiana, tedesca, dattilografia. Corone sette, dieci, venti mensili (giornalmente lezione). Studio Cernè, Stadion 11. 1627 G

ALLA rinomata scuola di taglio-confezione di via Felice Venezian 27, giornalmente ricevonsi iscrizioni. Lezioni principieranno primi ottobre tostochè ritornata da Parigi la direttrice Jeanne Malusà. 130 G

AUTORIZZATO istituto educativo Peretizini (femminile). Istruzione: italiano, tedesco, francese, inglese, lavori, pittura. Lazzaretto 36. 1934 G

APERTURA di nuovi corsi speciali di solo taglio in ottobre: durata un mese. Scuola di taglio e confezione di vestiti, per signorine. Lezioni particolari, singole e collettive. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 1972 G

AL 1.o ottobre si riapre l'autorizzata scuola di E. de Castro. Via Toro 1. 8222 G

BERLITZ School, contabilità, tenitura libri, stenografia italiana e tedesca, lezioni private o combinate, Via Sanità 10, I. 8238 G

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.)

(90)

Poscia il giovane deputato si recò alla Camera dove quel giorno doveva aver luogo un'interpellanza che poteva determinare la caduta del Ministero.

E così avvenne infatti; messo in minoranza, il Gabinetto dovette dare le dimissioni; i giornali della sera pubblicarono le combinazioni possibili per il nuovo Ministero; si misero innanzi parecchi nomi e quello di Michele Talbot era ripetuto su tutti; lettere e telegrammi si ammonticchiarono a casa sua.

L'indomani mattina si seppe che il nuovo presidente del Consiglio aveva accettata la missione di ricostituire il Gabinetto e che cominciava le sue visite.

Più che mai si ripetè il nome di Talbot.

Françoise apprese quella notizia arrivando a Parigi con Benedetta e ne provò assieme piacere e pena.

La vaga speranza che nutriva naufragava; Michele, ministro, diventava quasi inaccessibile.

Malgrado i suoi milioni, che era la signorina Reynier? Un'umile dottoressa, figlia di brava gente, e nulla più: suo padre un buon soldato, sua madre una piccola borghese; essa medesima era vissuta, sin allora, sempre in una mediocrità vicina all'imbarazzo.

Tutto ciò non s'accordava con le origini aristocratiche del deputato, col suo considerevole patrimonio, con le sue parentele sicuramente brillanti, col lusso, di cui era stato costantemente circondato.

Ecco perchè, con la fronte abbuiata da quelle melanconiche riflessioni, Françoise entrò seria e quasi triste nel salotto della signora Talbot.

La vecchia dama accolse con grande affabilità Benedetta.

— Mio figlio è affaccendatissimo - disse alla dottoressa. — Deve ricevere fra poco la visita del presidente del Consiglio. Abbiamo discorso ieri sera lungamente dell'eventualità che si presenta. Michele esita. Io gli ho consigliato vivamente d'accettare il portafoglio che gli si offre. Penso che un uomo par suo può far molto bene, essendo al potere.

— Noi veniamo a recare in casa vostra la perturbazione - si scusò Françoise. - Con gli affari che ha per la testa il signor Talbot, avrebbe certo fatto a meno della nostra visita.

Egli entrava giusto in quell'istante.

La dottoressa rinnovò le sue scuse offrendosi di accompagnare da sola Benedetta.

Michele non volle saperne; si era riservata un'ora di libertà ed intendeva che si facesse tutto com'era stabilito.

Senza perder tempo partirono tutti e tre per le prigioni del Chercle-Midi.

Benedetta, quando la vettura si fermò, era in uno stato da far pietà, pareva una sonnambula.

Camminava come un automa lungo i corridoi, seguendo Michele e il secondino; aveva la gola stretta, era smorta, si sentiva un freddo per le ossa che le faceva sbattere i denti.

Quando si aprì l'uscio della cella, presa da vertigine, chiuse gli occhi e mosse verso Gerardo barcollando.

— Adesso, Benedetta, vi lascio - disse il deputato. - Vi aspetteremo.

E, mentre Michele si recava a raggiungere la dottoressa, si svolse una commovente scena; alla vista della sua amica il detenuto si era alzato ed era sconvolto al pari di lei.

Tendendo le braccia, ricevette sul suo petto Benedetta, mentre i loro cuori battevano tumultuosamente.

— Mia cara! mia povera adorata, ti rivedo dunque! - egli balbettò, coprendole di baci la fronte.

— Oh! mio Gerardo, non credere, ti prego, ch'io abbia voluto importunarti... Io mi tenevo nascosta... ero felice colla nostra bambina...

— Perchè non l'hai condotta?

— Ho avuto vergogna.... ed anche un po' paura che non fossi contento.

— Angelo mio, tu sei sempre la stessa... Tu mi porterai la nostra bambina... Voglio abbracciarla... E' il nostro amore che l'ha creata e tu, cattiva, me la nascondevi.

— Bisognava bene... Io non sono fatta per te, Gerardo.... Io non debbo ingombrare la tua strada.... Fortunatamente, ho per benefattrice una santa, che non mi abbandonerà. Tua figlia ed io non mancheremo di nulla, te l'assicuro... Tu pensa a te stesso, al tuo avvenire... Cerca di riconcigliarti con la tua famiglia...

— Mai! Adesso qualunque cosa accada.... Mio padre si è mostrato troppo duro con me.... Egli mi rinnega, lo rinnego anch'io.... Non so ancora che farò... ma non ricorrerò mai a mio padre... Preferirei morire...

— Oh! mio Gerardo, tu devi vivere, devi essere felice. Ora traversi una dura prova, che forse finirà presto. Quelli che sono così buoni verso di me faranno di tutto per renderla più mite... Abbi coraggio!

— Ne ho... ma avrò sopratutto se tu me lo infondi.

— Come posso infondertelo?... Che cosa bisogna ch'io faccia?

— Rispondere alla mia domanda - disse Gerardo fissandola in viso. - Dimmi, Benedetta, mi ami?... Posso fare assegnamento su di te?

— Se ti amo?... Gerardo, non so... Tu sei il mio Dio.... Tu e la mia bambina siete tutta la mia vita... Se t'amo? Ahimè! non ho amato che te e adesso è finita, finita.... Il mio cuore è chiuso.

Egli tornò a ripetere:

— Posso fare assegnamento su di te?

— Ma certo.... Farò ciò che tu vorrai, andrò dove tu vorrai.

— Me lo prometti?

— Te lo giuro.

Stupita, essa levava sopra di lui i suoi occhioni inquieti, non osando muovergli una interrogazione precisa.

Egli si diede a carezzare lentamente i suoi capelli ed a baciarli con un raccoglimento religioso.

Benedetta nascondeva il suo viso sul petto di lui e s'inebbriava di quelle carezze, pur ripetendo a sè stessa:

«Non rallegrarti troppo, Benedetta. Tu sogni in questo momento... non è la realtà.... Porta i baci di Gerardo nel tuo cuore per assaporarli quando sarai sola e dopo ch'egli ti avrà detto un eterno addio...»

Ma, malgrado tali ragionamenti, malgrado quest'invocazione alla saviezza, essa perdeva un po' la testa e, senza avvedersene ricambiava le carezze a chi pazzamente amava.

. . . .

Michele era tornato presso Françoise.

— Ascoltate, - diceva questa - io mi faccio scrupolo di trattenervi. Benedetta non sarà di ritorno prima di una mezz'ora. Lasciatemi ricondurvi a casa vostra e tornerò a prenderla da me sola.

Egli accettò ed essa ne rimase mortificata, perchè l'anima femminile è piena di contraddizioni.

La dottoressa aveva parlato da persona ragionevole.

Se Michele avesse protestato, essa avrebbe insistito per rendergli la sua libertà subito comprendendo quanto il tempo fosse prezioso per lui; ma, povera donna! le sarebbe stato caro udire dall'uomo amato manifestare il desiderio di restare presso a lei il più a lungo possibile.

Avuto l'ordine di tornare all'avenue du Trocadero, lo «chauffeur» si mosse.

Mentalmente la dottoressa faceva il calcolo che fra dieci minuti il deputato la lascierebbe.

Quando, poi, si rivedrebbero?

Accaparrato da questi e da quelli, assorto nelle sue nuove funzioni, egli diventerebbe invisibile.

Addio i bei colloqui, di cui da un po' di tempo essa gustava le dolcezze, addio l'intimità tanto deliziosa, le lunghe visite, addio tutto quanto cullava il suo amore ed assopiva il suo dolore!

Di nuovo la solitudine morale; morta prima di nascere la speranza accarezzata.

Talbot non aveva tempo d'amare, apparteneva alla politica; poco poteva importargli la tenerezza fedele d'una povera donna innamorata.

«Ch'egli almeno non sappia ciò che penso» essa si diceva.

E col viso chiuso, colle palpebre abbassate, si raggomitolò in un angolo della «limousine».

Dapprincipio il deputato non sembrò osservare quell'atteggiamento e, sempre inconseguente, essa s'indispettì, tanto più che l'automobile scendeva veloce la avenue de la Tour-Maubourg e stava per arrivare all'avenue du Trocadero.

ELY MONTCLERC. (Continua).

†

Il figlio **Guido Nejedly**, la sorella **Maria Rubini** ved. **Dall'Ara**, i nipoti **dott. Gino, prof. Tullio, prof.a Luisa Rubini, avv. comm. Antonio Bononi**, a nome anche degli altri congiunti, partecipano con vivo dolore la morte stamane avvenuta in Rovigo, dopo lunga malattia, della loro

Giuseppina Rubini ved. Nejedly

di Trieste.

ROVIGO, 20 settembre 1912.

Non si mandano partecipazioni personali.

†

VITTORIA PETRONIO

nel fiorire della vita a soli 20 anni dopo lungo soffrire spirava oggi fra le amorose braccia dei suoi cari.

L'inconsolabile padre GIOVANNI, il fratello e le sorelle, i cognati NICOLO' FRAGIACOMO e ROMEO APOLLONIO, gli zii, come pure l'addolorato fidanzato GIOVANNI FIUMICH, a nome anche di tutti gli altri parenti, partecipano il luttuoso avvenimento agli amici ed ai conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà Domenica 22 corr., alle ore 5 pom., partendo il funebre corteo dalla propria casa in Via della Creta N. 786.

PIRANO, 20 Settembre 1912.

Il presente serve quale diretta partecipazione.

†

Col cuore affranto dal dolore, i sottoscritti partecipano agli amici e conoscenti il decesso dell'amato consorte, rispettivamente fratello

MICHELE S. BIELICH

Capitano marittimo ed armatore

avvenuto oggi dopo lunghe sofferenze.

Il trasporto delle care spoglie seguirà il dì 21 settembre alle 4 pom.

KUCISTE (Dalmazia), li 20 settembre 1912.

Ivo S. Bielich fratello — **Kate Bielich** nata **Fiskovic** consorte

Kate Kovacevic-Razi nata **Bielich**

Maria Cvilicevich nata **Bielich**

sorelle

per sè e parenti.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Questa mattina alle 10½ dopo lunghe sofferenze spirò

MADDALENA contessa VALENTINIS

vedova del podestà conte Eugenio Valentinis

Le sottoscritte, affrante da profondo dolore, ne dànno il triste annuncio ai parenti, agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Lunedì 23, alle ore 11.

Famiglie VALENTINIS.

MONFALCONE, 21 Settembre 1912.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

I figli **Emilio** e **Carlo**, le nuore **Giovannina** e **Luisa**, i fratelli **Lorenzo** e **Santina Susmel**, anche a nome dei nipotini, partecipano la perdita irreparabile del loro amatissimo

FRANCESCO SUSMEL

avvenuta iersera, dopo brevissima malattia.

I funerali del caro estinto seguiranno domani, domenica, alle 3 pom., dalla casa N. 1 via Michelangelo.

Trieste, 21 settembre 1912.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

BERLITZ School premiato istituto linguistico per adulti, quindici professori delle rispettive nazionalità, esito garantito. Ufficio traduzioni. 8236 G

BERLITZ School, ai 26, 30 inizians1 nuovi corsi di francese, inglese, tedesco, italiano, spagnuolo, serbo-croato, russo, sloveno, ungherese, cor. sette, dieci, dodici mensili. Prenotazioni informazioni Via Sanità N. 10 dalle 7 alle 22. 8237 G

DOPOSCUOLA alunni ginnasio, reali, ripetizione coscienziosa tutte materie, 3-5 e 6-8 da zelanti professori o da provetti studenti universitari. Retta, compresa colazione, 30 cor. mensili. Istituto Scarpa Michele 14. 2073 G

DIPLOMÉE donne leçons. cours: langue littérature française, anglaise, italienne, prépare examen supérieur. Honoraire modique. Adresse Piccolo. 1985 G

DIPLOMATA scuola di disegno, taglio e confezioni di vestiti o biancheria. Inscrizioni giornalmente, prezzi miti. Solitario 2, primo. 2033 G

DEMOISELLE française très bonne prononciation accompagnerait jeunes enfants en promenade pour la conversation. Ecrire «J. M. J.» Poste restante Place de la Bourse 8140 G

ENGLISH Lessons. Miss Robb, via della Galleria N. 3. 11173 G

GIOVANOTTO capace far conseguire licenza ginnasiale a giovane signore cercasi. Onorario 500 corone a cose compiute. Offerte dettagliate «Maturità-Discrezione» al Piccolo. 1732 G

GILDA Polatsek maestra piano riprende le lezioni. Acquedotto 51, IV. 1950 G

ITALIANO. Lezioni da maestro diplomato, anche serali. Scrivere «Idioma» Piccolo. 1855 G

IMPIEGATO conoscenza italiano, sloveno, darebbe lezioni sloveno. Offerte «333» Piccolo. 2127 G

ISTRUTTORE della lingua tedesca impartirebbe grammatica, conversazione e corrispondenza commerciale. Offerte «Progresso 8320» Piccolo. 8320 G

IN Piazza della Borsa 7, terzo, sinistra si insegna in un mese il metodo del taglio dei vestiti ed in breve tempo la confezione dei medesimi. 8262 G

JEUNE maîtresse, connaissance allemand, italien, donne leçons, conversation. Instruirait promènerait enfants (matin-après-midi). Swochell, Cereria 6. 1800 G

LEZIONI danza per adulti venerdì 4 m. c. dalle ore 8-9½ p. m. Inscrizioni giornalmente. Sala Jaksch, via Rettori 1, I p. 8318 G

LA maestra di pianoforte Natalia Herzog, diplomata dallo Stato con distinzione, riprende le lezioni al 1. ottobre. Via S. Nicolò 30, IV. 8125 G

LEÇONS de Français M.me Laure Fontaine. Sulentich, française, diplômée des lycées français, ancien professeur au lycée «Arsakion» d'Athènes donne des leçons - à jeunes filles - à partir du 23 courant: grammaire, lecture, littérature et conversation. Via Giulia 74 C, III, de 2 h. à 4 h. 8259 G

LEZIONI singole e corsi francesi 4 corone mensili impartisce maestra diplomata. Via Fontana 11, III. 8268 G

LEZIONI, popolari, reali superiori, offronsi, energico maestro. Offerte «Tergeste» Piccolo. 1856 G

MAESTRA diplomata dà lezioni francese, tedesco, inglese, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2062 G

LA scuola di taglio e confezione di Clementina Mrach, diplomata a Parigi, si riapre il primo ottobre. Metodo proprio, semplice, perfetto. Inscrizioni nei giorni 23, 24, 25 dalle 10-12, dalle 4-5. Nicolò Machiavelli 26, quarto. 11462 G

LEZIONI di tedesco: Corso 37, mezzanino. Maestro diplomato Otto Schnepf. 11845 G

MADEMOISELLE Petitdidier Diplôme supérieur Paris reprend ses leçons. Via Piccolomini 7. 11732 G

MAESTRA di piano diplomata dal Conservatorio Tartini, ex allieva della professoressa Luzzatto De Filippi impartisce lezioni in tedesco ed italiano. Offerte sub «Tartini» al Piccolo. 8126 G

MAESTRA lezioni piano, mandolino, canto, mensili corone 6. Indirizzo Piccolo. 2056 G

MADEMOISELLE Tarte, diplomée reprend ses leçons grammaire, littérature, conversation, promenades. Ecrire via Miramar 15, I. 1914 G

MISS Alice Sachs, having returned from England is ready to resume her lessons and classes. Via dei Capuano 14, II. 11343 G

MISS O'Brien, now resumes per lessons, and classes. Via Rossini (lift) 26. 8190 G

M.ME Niggl de Clermont réprend immédiatement ses leçons de français: Conversation, grammaire, littérature. Via Armeni 12, II p. 1829 G

MAESTRA pianoforte, brava, paziente, metodo conservatorio, impartisce lezioni anche principianti. Via Pasquale Revoltella 26, 1, porta 4. 2019 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni tedesco, Volks-u. Bürgerschule. Francese, lavori muliebri. Offerte «Tüchtig 1» Piccolo. 8138 G

MAESTRA dà lezioni mandolino, chitarra. Farneto 50. 8058 G

MAESTRA diplomata tedesca stabilita qualche anno a Parigi, impartisce lezioni di francese e tedesco; andrebbe anche per alcune ore in famiglia. Alfieri 6, primo. 11891 G

PROSSIMA settimana incominciano nuovi corsi accelerati scuola reale. Istituto Scarpa, Michele 14. 2072 G

PIANOFORTE e canto impartisce distinta signora da Vienna, Maestra con diploma di Stato due corone per ora. Scrivere sub «Progresso 32» Piccolo. 2090 G

PROFESSORE italiano impartisce lezioni prepara alunni ginnasio, tecniche. Onorario minimo. «Tripoli» Piccolo. 8194 G

STENOGAFIA tedesca, metodo pratico e facilissimo. Coroneo 1, porta 15. 11321 G

SIGNORINA offresi istruire bambini, materie scolastiche, lingue. Indirizzo Piccolo. 2021 G

SIGNORINA tedesca che parla anche italiano e francese impartisce lezioni di tedesco. Accompagna anche al passeggio. Ireneo 5, porta 2. 8191 G

SIGNORINA impartisce lezioni di piano 1 corona l'ora. Via Boschetto 44. II. 1904 G

SIGNORINA desidera apprendere stenografia sistema Gabelsberger. Offerte con condizioni «Oscar», al Piccolo. 1926 G

SIGNORINA tedesca cercasi per bambina sei anni, soltanto pomeriggio. Offerte referenze sub «Maestra 8294» Piccolo. 8294 G

SIGNORINA impartisce lezioni pianoforte una corona ora casa, fuori. Offerte «Conservatorista» Piccolo. 8330 G

TEDESCO apprendesi a perfezione in 4 mesi. Professore, Corso 15, porta 6. 2036 G

BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC. RICERCHE DI APPARTAMENTI,

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, cucina, piccola cantina, casa nuova, cercasi. Offerte «Quartiere» al Piccolo. 1921 I

CAMERA e cucina cercansi da marito e moglie, eventualmente col comodo di cucina, rione Belvedere, Via Commerciale. Offerte «A. P. quartiere» Piccolo. 1805 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, camerino affittasi prontamente. Foscolo 27 secondo. 8198 L

APPARTAMENTO ammobiliato, elegantemente, 3 stanze, cucina arredata, terrazza, giardinetto affittasi prontamente per 2 mesi. Barcola, Riviera 65 Villa Deangeli. 1995 L

APPARTAMENTO elegante, 5 stanze, 3 vista al mare affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1967 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, cucina affittasi prontamente. Via Massimo d'Azeglio 11, p. IV.; cor. 1050 più accessori. 2028 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, accessori affittasi prontamente. Chiadino in monte, Amanian 73. 8256 L

APPARTAMENTO bellissimo 2 stanze, camerino, cucina cor. 580 affittasi pressi Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 1773 L

APPARTAMENTO 3 stanze e cucina con pezzo giardino, a soli 5 minuti dal caffè Fabris, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1774 L

APPARTAMENTI affittansi prontamente, Via Lazzaretto vecchio 47, quattro e cinque camere, stanzino da bagno, stanza per servitù, poggiuolo, soffitta, illuminazione elettrica, calefazione centrale, ascensore, vacuum-cleaner, telefono ecc ecc. Rivolgersi Piazza della Borsa 12, II p. 7385 L

APPARTAMENTO 4 camere, rimesso a nuovo affittasi Via Corti n. 3, I p. Rivolgersi dalla portinaia. 7387 L

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, accessori, e botteghe appigionansi. Informazioni presso amministrazione Petech, Acquedotto 27, tel. 19-97. 8124 L

APPARTAMENTO arioso 3 stanze, cucina, tutto comfort cor. 790 affittasi prontamente. Stabile moderno Pondares 6. 8006 L

APPARTAMENTO signorile 2 stanze, cameretta, ripostiglio, cucina, comfort moderno affittasi prontamente in posizione stupenda città. Informazioni scrittoio Barriera vecchia N. 8, secondo. 8007 L

APPARTAMENTO splendido 4 stanze davanti, camerino, stanzino bagno, cucina cantina, 2 poggiuoli, affittasi prontamente. Via Margherita 5, angolo Giulia. 11900 L

APPARTAMENTO moderno 3 stanze, stanzino, stanzino bagno, cucina, cantina affittasi prontamente. Via Margherita 5, angolo Giulia. 11901 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerini e cucina, ammobiliato elegantemente, mobili nuovi, luce elettrica, stufa gas, primo piano, casa signorile, nuova affittasi prontamente. Offerte Piccolo sub «Eccezionale». 11883 L

APPARTAMENTI 2 camere camerino cucina affittansi corone 700, casa nuova vicino caffè Fabris. Informazioni S. Lazzaro 20, Vidali. 1940 L

APPARTAMENTO splendido 2 camere, camerino e cucina cor. 516 subaffittasi via Santo Cavardo N. 106 (via dell'Istria). Rivolgersi sopra luogo oppure via G. Boccaccio N. 6, presso macelleria. 1928 L

APPARTAMENTO soleggiato tutto davanti 3 stanze e camerino affittasi. Giulia 74 C. 1933 L

APPARTAMENTO presso stazione Meridionale 5 camere, primo piano affittasi prontamente prezzo mite. Rivolgersi Ekel, caffè Moncenisio. 1936 L

APPARTAMENTI 2-3 stanze casa nuova affittansi. S. Marco 15. 1954 L

APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze affittansi casa nuova. Navali 8. 1955 L

CASOTTO a uso negozietto, posizione centrica affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1788 L

CAMERE una, due cucina affittansi signora anche con figlio. Vedere 9-12. Indirizzo Piccolo. 1973 L

CAMERE (due) cucina, casa nuova, cor. 480; 3 camere cucina terrazza affittansi cor. 600. Via Colombo 9, IV. 8279 L

MAGAZZINO tettoia 400 m. q. affittasi via Carpison angolo S. Francesco. Rivolgersi ing. Fonda, tel. 1187. 306 L

MAGAZZINO un foro affittasi prontamente. Ferriera 31, informazioni Zonta 5. 5974 L

MAGAZZINO grande con cortile, adatto trattoria, affittasi per il 24 agosto nel nuovo stabile Passeggio S. Andrea 40 (vis-à-vis la torre del Lloyd). Informazioni Zonta 5, telefono 21-64. 5976 L

MAGAZZINI grandi per industria, adattabili scopo stallaggio, affittansi. Agenzia Zannutel. 2132 L

MAGAZZINO affittasi prontamente, corone 2300; adatto per buffet o trattoria. Via Valdirivo 23. 2029 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 2099 L

NEGOZIO in Corso affitto 2400, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2075 L

NEGOZIO di un foro affittasi prontamente, corone 400. Via Galvani 5 (dietro giardino pubblico). 2026 L

NEGOZIO d'angolo affittasi prontamente. Via Stadion 19. 2030 L

NEGOZIO moderno, casa nuova, affittasi prontamente. Via Barriera 33. 2027 L

NEL nuovo stabile Passeggio S. Andrea 40 (vis-à-vis la torre del Lloyd) affittansi per il 24 agosto appartamenti signorili tre, quattro stanze, bagno, camerino, cucina, poggiuolo, acqua, gas, prezzi da convenirsi. Informazioni Zonta 5, telefono 21-64. 5975 L

STANZE (3), camerino, cucina, acqua, gas subaffittansi. Tiziano 9, 1, porta 11. 8149 L

STANZA cucina, tutto comfort affittasi per distinte persose. Chiozza 51, porta 10. 2129 L

STANZE (4), camerino, cucina in campagna affittansi prontamente, affitto cor. 1200 annue. Indirizzo Piccolo. 2137 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti), 6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AIGRETTES finissime, vendonsi da cent. 30 in più. Risorta 10, porta 9. 11717 M

AUTOMOBILE Daimler 28 cavalli 6 posti funzionamento perfettissimo vendesi contanti oppure buona intavolazione saldo 3000. Offerte «Daimler 8172» Piccolo. 8172 M

ARMONICA nuova doppi tasti vendesi cor. 60. Piazzetta Riccardo 3, I. 1942 M

APPARATO fotografico 13 per 18 vendesi compreso accessori. Indirizzo Piccolo. 1966 M

ARMONIUM, violino orchestra, binoccolo americano vendonsi. Acquedotto 31 IV. 8266 M

ARMADIO, lavamano, tavolo, canapè con tutto fornimento vendonsi. Barriera 29, primo, porta mezzo. 1962 M

ARMADIO tre porte con specchio, buono stato, cercasi. Offerte con prezzo sub «Machiavelli». 8242 M

BICICLETTA finissima, vendesi a buon prezzo. Via Poste 14, I, destra. 8277 M

BARILI diversi da un ettolitro e meno avvinati a refosco, sanissimi, 3 piccoli tini vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2061 M

BICICLETTA nuovissima vendesi qualunque prezzo causa trasferimento; occasione Farneto 43, porta 9. 8328 M

BICICLETTA da corsa, nuovissima, garanzia due anni, vendesi prontamente, prezzo da convenirsi. Via Nuova 19, V. 2011 M

BICICLETTA Styria vendesi, prezzo irrisorio. Rivolgersi Molin grande 42, I, sinistra. 1991 M

BOTTI e bariletti vuoti, avvinati, sani, da vendere. Rivolgersi Caldara, Via Settefontane 6. 8203 M

BARILI avvinati, tinazzi, damigiane vendonsi. Fabio Severo, vis-à-vis Fabbrica Judtmann. 2097 M

BICICLETTA leggera in buonissimo stato vendesi corone 55. Coroneo 39. 1895 M

BICICLETTA «Trieste» quasi nuova vendesi causa partenza. Via A. Manzoni 18, I, porta 14. 2139 M

BICICLETTA ottimo stato acquisterebbesi. Offerte «Prezzo, marca» al Piccolo. 2013 M

BOTTI e tinazzi vendonsi. Indirizzo trattoria Benvenuti, via Carducci. 8141 M

BOTTAME avvinato e da spirito, grande e piccolo vendonsi. Via Machiavelli 3, vicino alla pescheria. 11724 M

BOTTI avvinate usate da 100 a 650, nuove da 100, 700 e tre da 20 ettolitri vendonsi. Bottaio, Campo Marzio 14. 1602 M

BOTTI nuove, castagno, da 300-350 litri, partita grande vendonsi «en block» prezzo d'occasione. Rivolgersi Bisiach, Valdirivo 8, tel. 1724. 8122 M

CASSAFORTE Wertheim, bellissima, Chatul legno rosa, lampade petrolio vendonsi. Farneto 22, Moretti. 8233 M

CREDENZA con marmo adatta per restaurant vendesi cor. 40 causa partenza. Via Giulia 70, portineria 1913 M

CAMERA matrimoniale nuova moderna vendesi, occasione sposi. Tintore 8, primo, destra. 8159 M

CAGNA da ferma razza pura, 4 anni, mantello marrone, perfettamente ammaestrata, vendesi prova sotto qualunque aspetto. Posta Capodistria sub «Cacciatore». 1898 M

CAPPOTTO uomo nuovo vendesi. Belpoggio 6, III, porta 14. 1892 M

COLLEZIONE di francobolli comprerebbesi prontamente d'occasione. Offerte al Piccolo sub «N. 1000». 8091 M

CAPPELLO piccolo vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2010 M

CANI «Collier» (8) scozzesi, pecorini, razza nobilissima pura vende A. Perco Kranischsfeld Stiria. 2065 M

CAPPOTTO, soprabito, bagnetto quasi nuovo vendonsi. Boccaccio 1, porta 8. 8263 M

CAPPOTTO, mantello, vestito signora, soprabito uomo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1937 M

CONTRABASSO autore vendesi, voce pastosa, arco, buon prezzo. Giustinelli sei, secondo, Zecchini. 2091 M

CARROZZELLA splendida, bambini, nuovissima mantice, lampada artistica bronzo petrolio appendere. Indirizzo Piccolo. 1887 M

CARROZZELLA bambini, quasi nuova, vendesi metà prezzo. Kosmerlj, via SS. Martiri 11. 8270 M

CAPPOTTI, soprabito grigio, soffà uso letto, vendonsi. Boschetto 10, III, p. 12. 2035 M

CHIUSURA scrittoio, banco olio, tre vasi, sedie, tavoli, utensili cantina vendonsi. Rivolgersi Caldara, Via Settefontane 6. 8204 M

CAPPOTTO uomo, pochissimo usato, fornimento metallo lavamano, vendonsi; esclusi rivenditori. Nuova 11, p. 9. 2016 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, nuova vendesi prezzo molto conveniente. Canova 21, porta 5. 8241 M

CANE nero, giovane, magnifico, vendesi, buonissimo prezzo. Chiozza 15, terzo. 8217 M

CARRETTINA con folo vendesi. Fianco alla chiesa S. Giovanni N. 1044, Scala. 8205 M

DIVANO galleria foderato a nuovo e sparherd vendonsi. Maiolica 14, I. 8253 M

FUSTI diversi di vino, vuoti da litri 16 a 400 e diverse tinazzi da vendere. Via del Monte 21. 8297 M

FORNIMENTO salottino nero e seta, lavamano una persona, parastufa e specchio dipinto, cavalletto per quadro, tavolino thè vendonsi. Via Crociera 8, II piano, sinistra. 2005 M

FORNIMENTO moderno salottino vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2025 M

FUCILE Hammerles nuovissimo, calibro 12, vendesi. Piazza Piccola, barbiere. 8224 M

GRAMMOFONO Pathefono con diversi dischi vendesi qualunque prezzo. Farneto 43, porta 9. 8329 M

GABBIA grande, di lusso, se in buono stato, cercasi. Sub «Gabbia» Piccolo. 2023 M

GRAMMOFONO nuovo, 20 dischi, splendido, vendesi qualunque prezzo. Chiozza 25, porta 7. 8107 M

GRAMMOFONO nuovo d'occasione, venti pezzi vendesi entro giornata. Misgur, Corso 43. 8108 M

LIBRI usati del Ginnasio tedesco dalla prima fino alla settima classe vendonsi. Ghega 8, terzo, porta 17. 1993 M

LIBRI I ginnasio tedesche comprerebbersi. Via Foscolo 37, p.p. 8196 M

LIBRI I-V ginnasio tedesco vendonsi. Navali 4, III. 8189 M

LIBRI IV, V, VI Ginnasio tedesco, Accademia commercio, cedonsi. Massimiliana 15, porta 1 8265 M

MACCHINA da scrivere sistema americano vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2111 M

MOBIGLIO completo quattro stanze, cucina, buonissimo pianoforte, lampadari, macchina cucire, vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Subaffittasi anche appartamenti. S. Nicolò 33, dalle 10-1. 2067 M

MOTOCICLETTA Rössler, 2½ HP, vendesi corone 160. Cannadori 16, portiere. 2007 M

MACCHINA scrivere buonissimo stato con tavolo cor. 150. Via Cecilia 13, I, Adamich 8183 M

MODIGLIONI d'ottone per coltrinaggi corone 3.50 vendonsi. Via Caserma 14, ferramenta. 2133 M

MOBILI e specchio cornice dorata, lampade petrolio vendonsi. Acquedotto 32, V, sinistra. 8343 M

MACCHINA Singer vendesi cor. 24. Acquedotto 1, porta 10. 8302 M

PIANOFORTE vendesi a prezzo irrisorio. Di fianco alla chiesa di S. Giovanni N. 1044. 8206 M

POMPE Warthington, deposito ferro, vendesi, officina meccanica Micheuich, Tiziano 6. 8244 M

PRESSA, copialettere buona cercasi. Rivolgersi via Valdirivo 3, magazzino. 1715 M

QUADRI antichi dei rinomati autori Domenico Induno, Gatteri, Acqua, Malacrea, Grubas ecc., vendonsi occasione. Molin piccolo 9, porta 9. 2018 M

REGOLATORE, buonissimo cannochiale marina, gioie, vendonsi. Sanità 14, p. 4. 8332 M

SCALINI pietra arenaria e pietra del Carso, contorni di pietra per portoni, boccaporte, rotaie di ferro, ferramenta per ampe e travi da vendere. Via Coroneo, angolo via Campison. 8202 M

SEDIE, tavolino bambù, forno per gas vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2012 M

STANZA da letto completa vendesi corone 280. Chiozza 6, I. 8186 M

SACCHETTO quasi nuovo peluches nero, lungo, macchina Singer vendonsi. Via Cattedrale 6, III. 1918 M

SPARHERD cercasi. Offerte «Autunno 8174» Piccolo. 8174 M

SOFA' fauteuils, redingote, mantello da signora, bagno per bambini vendonsi a buon prezzo. Via Giustinelli 1 a, II p., p. 12. 8220 M

SALOTTINO stanza letto, bagno, stufa a gas, ecc. vendonsi. Boccaccio 19, I. 8314 M

SUSTE da letto nuove, materassi vendonsi. Rivolgersi Maiolica 17, portinaio. 11663 M

TAVOLINO, gonna, giacca signorina usati vendonsi. Michele 5, II. 2141 M

TEATRO splendido per famiglia vendesi buon prezzo. S. Giacomo in monte 22, secondo. 2134 M

TAVOLO da camera da pranzo lusso vendesi. Via D. Alighieri 14, I. 8274 M

UNIFORME completa e libri volontario regg. 97 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1941 M

VESTITI nuovi uomo, cappotto, incerata, trombe vendonsi. Piazza Cornelia Romana 2, quinto, p. 32. 2123 M

VESTITI donna vendonsi. San Sebastiano 7, III. 8173 M 8173 M

VESTITI uomo e soprabito nuovissimo vendonsi, esclusi rivenditori. Alfieri 8, p. 6. 1924 M

VESTITO, soprabito uomo, bellissimo, statura media, libri IV-V reale italiana vendonsi. Rossetti 12, porta 3. 2001 M

VESTITO e sacchetto panno nero, signora, vestito e cappotto uomo, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 2017 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CACCIA. Distanza stazione 30 minuti Nabresina, Bivio Visole, caprioli, lepri, pernici, cotorni, colombi, fagiani, cerca 4 soci. Rivolgersi Stefano Pausig, Nabresina. 8025 N

CREDITO personale accordasi ad impiegati, maestri, pensionati. Informazioni gratuite. Trattazione diretta. Consorzio società generale impiegati, Squero nuovo 7, secondo, dalle 5-7. 6573 N

CAFFE' incasso 75 corone giornaliere vendesi per 16500, cassa pronta 7000, rimanente rate. Petronio. Caffè Olimpo. 2120 N

CAPITALISTA cercasi per ampliare lavoro redditivo. Offerte sub «Coloniali 12000» al Piccolo. 8275 N

CAPITALE 30.000 corone cercasi scopo ingrandimento industria. Offerte «Lucroso 8243» Piccolo. 8243 N

CAPODISTRIA!! Vendesi casa centro città. Monfalcone: vendesi casa centro città. Ronchi: vendesi splendido fondo m. q. 13000 presso stazione Meridionale adatto per industria abitazioni. Rivolgersi «Bonfadini, Sagrado. 82550 N

DECRETO trattoria cercasi in affitto. Indirizzo Piccolo. 1939 N

DENARO a mutuo verso estinzione rateale da 1 a 46 anni, pure pagabile a morte, ricevono impiegati che tengono fondo pensioni e pensionati. Primo autorizzato Istituto via Giacinto Gallina 6, II. 8280 N

DENARO a mutuo per costruzione di ville per impiegati offre il primo autorizzato Istituto via Giacinto Gallina 6, II. 8281 N

DENARO riceve qualsiasi persona con o senza garanti. Mioni, Acquedotto 49, I, 4.30-6. 8307 N

LATTERIA vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2006 N

LATTERIA centrica posizione vendesi causa partenza, occasione. Indirizzo Piccolo. 2074 N

MUTUI con, senza garanti; intavolazioni, accordansi sollecitamente. Via Campanile 11. 8306 N

MAGAZZINO con cesso, sparherd, adatto per osteria, spaccio, lavoratorio falegname, affittasi prontamente corone 1300. Petronio, caffè Olimpo. 2119 N

MUTUI verso prenotazione od altre garanzie da corone 1000 in poi procura A. de Turchàny, Machiavelli 9, II, Universale. Ogni mese vengono accordate più di 6000 corone. 1912 N

MAGAZZINO carbone vendesi causa vecchiaia, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1662 N

NEGOZIO manifatture vendesi prontamente, valore 15.000 compreso affittanza; affitto pagato fino febbraio, polizze assicurazione incendio, furto corone 7.761. Indirizzo Piccolo. 2094 N

NEGOZIO commestibili vendesi cor. 2500. Indirizzo Piccolo. 1999 N

OSTERIA vicinanza giardino vendesi corone 1000, decreto in affitto a 45 corone mensili. Petronio, caffè Olimpo. 2118 N

PISTORIA utensili nuovi consumo due sacchi giornalieri vendesi rateamente verso antecipazione corone 2000. Petronio. Caffè Olimpo. 2121 N

PISTORIA avviatissima vendesi causa immediata partenza. Indirizzo al Piccolo. 2082 N

PERSONA solvibile cerca cor. 100 verso interesse. Offerte «100» Piccolo. 2127 N

PERSONA intelligente, disponendo diecimila contantissimi, guadagnerebbe onoratamente (senza rischio e lavoro), in breve, oltre un milione. Giuoco escluso. Offerte firmate al Piccolo sub «Convincente e sensazionale». Mediatori esclusivissimi. 11958 N

TRATTORIA vicino Piazza Ponterosso, passaggio fortissimo, posizione anche adatta buffet, spaccio vini, birra, vendesi prontamente causa partenza. Affitto straordinariamente basso, guadagno sicuro. Indirizzo Piccolo. 2101 N

TRATTORIA centralissima consumo 800 ettolitri, bevande, vendesi per 14000 corone. Petronio, Caffè Olimpo. 2117 N

TRATTORIA centro prontamente appaltasi corone 5.34 tutto compreso. Petronio, Caffè Olimpo. 2115 N

TRATTORIA Barriera grandioso ambiente, vendesi, compreso decreto, corone 6200. Petronio, Caffè Olimpo. 2116 N

VENEZIA. Restaurant con alloggi. Sestiere San Marco, cedesi ottime condizioni. Agenzia Polesso, Venezia. 83987 N

10.000 cor. messe a disposizione per un affare portano entro un anno cor. 10.000 di guadagno. Offerte anche da signore sotto «Sicurezza 8168» Piccolo. 8168 N

150 corone cerca impiegato garanzia, restituirebbe mensilmente. Offerte «Garanzia 1925» Piccolo. 1925 N

20.000 corone disponibili per prima intavolazione. Offerte sub «Intavolazione 28» Piccolo. 11887 N

40.000 corone cercansi prima intavolazione per nuova costruzione. Indirizzo al Piccolo. 1608 N

80.000 corone disponibili prima centro città, buon tasso. Offerte «Buon tasso» Piccolo. 2143 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA per operai Città vecchia o S. Giacomo acquisterebbesi a rate o saldo prezzo, mediatori esclusi. Offerte «Quartieri piccoli» Piccolo. 1871 O

CASA con cucina e due bellissime stanze, cantina grande, orto coltivato con 300 tese vendesi corone 7200. Detta due camere e cucina giardinetto corone 6000. Villino bellissimo con orto e giardino 500 tese 7 ambienti più stalla, fienile, costruito uso villino corone 50.000, stabili nuovi, il tutto a Opicina vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1935 O

CASETTA quattro locali con orto e pozzo vendesi. Guardiella, Scoglietto N. 232. 8235 O

CASA vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1802 O

FONDO a Opicina cercasi. Gentili offerte con indicazione prezzo, posizione sub «Fondo» al Piccolo. 11881 O

FONDO a Muggia, adatto per ville, vendesi 2840 metri. Rivolgersi Parovel Giuseppe, Muggia. 1961 O

STABILE città, molti anni franchigia, massimo comfort, vendesi urgentemente saldoprezzo corone 23.000 rendono nette oltre corone 4000 annue. Gentili offerte «Urgente vendita» Piccolo. 2086 O

TERRENO 37 ari Duilovo (Spalato) vendesi, permutasi. Offerte «Duilovo» Piccolo. 8147 O

VILLINO centro linea tram, comfort, 7 stanze, accessori, vendesi saldo 17.000. Offerte «Dottore» al Piccolo. 8247 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AVENDO acquistate all'incanto tutte le merci del negozio manifatture di via Molin grande 36, più molte altre d'altri fallimenti come: biancheria a metro e confezionata, cotonerie, calzature, blouse, grembiali, maglie, calze, merli, ricami, colletti e generi minuti, il tutto venne posto in vendita soltanto per poco tempo a prezzi bassissimi nel suddetto negozio. Proc. Antonio Cillo. 2050 P

CANI di tutte le razze vende a buon prezzo Haffner, Praga, Wrschowitz. Prezzo corrente illustrato verso invio di 20 cent. in francobolli. 13863 P

BIOGLOBIN, liquore ricostituente del sangue di gratissimo sapore trovasi in tutte le farmacie. 2080 P

RATE! Cappotti, impermeabili, coperte, vestiti uomini, donne. Indirizzo al Piccolo. 1851 P

CURA efficace del sangue: Estratto Salsapariglia jodurato, Tè depurativo. Farmacia Piazza S. Francesco. 2081 P

CAPIGLIATURA splendida biondo-oro produce Estratto Camomilla speciale. Farmacia Piazza S. Francesco. 2078 P

GRAMMOFONISTI! Causa liquidazione volontaria vendesi grande quantità grammofoni, dischi Angelo, Pathè, col 40 percento di ribasso. Favorevole occasione per fornirsi di dischi celebrità: Caruso, Titta Ruffo, Battistini ecc. a buon prezzo. Dischi Favorit cor. 1.70, Kalliope, Era ecc. 1.50. Via Commerciale 5. 8128 P

GRAMMOFONI, dischi, Pathè, Angelo, Fonotipia, Odeon, repertorio completo in deposito, esclusiva vendita dischi nuovi, intatti, suggellati dalle fabbrica. Automatici per locali, Diaframmi «Fortissimo». Riparazioni eseguisconsi nella propria officina in giornata. Vendita rateale. Cataloghi gratis. Stabilimento Grafico triestino, Piazza Borsa 13. 8335 P

IL «Gries» sterilizzato per bambini, nonchè le insuperabili pastine e lasagne da 6, 4, 2 uova con la marca di garanzia «Monopol» trovansi soltanto nei migliori negozi e cooperative. 6432 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 1616 P

LA «Sapolin» in pacchi, supplisce ogni miglior liscia e trovasi in tutte le drogherie. 6431 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz Sbaizero, Farneto 78, villino proprio. Telefono 278, romano 4. 8211 P

MICHELE Hucick, Calzoleria Salita Promontorio 3, raccomandasi lavori da calzoleria di ogni genere e riparazioni prontamente a prezzi di concorrenza. 7933 P

MANICURE e massaggi. Via delle Acque 9, III, porta 5. (On parle français et anglais). Solamente per poco tempo a Trieste. 8160 P

MODISTA Piazza Goldoni 6, traslocata S. Sebastiano 6, primo; rimoderna, confeziona cappelli feltro, velluto, forme recentissime; lava, tinge boa, piume. Accetta apprendiste paganti. 8231 P

PIUMISTA via Barriera N. 4, secondo, arrivata da Vienna con ricco assortimento pleureuses, fantasie, piume di struzzo, ventagli, vendonsi a prezzi di fabbrica. Ripara, arriccia piume, colliers. 11910 P

RIPRODUZIONI fotografiche per ciondoli, lapidi eseguisconsi. Orologeria Pellizzari (Palazzo Salem). 2142 P

RATE! Mobili, vestiti, cappotti, biancheria, cortinaggi, regolatori, ombrelle, impermeabili. Indirizzo Piccolo. 2031 P

SHAMPOON Minerva. Lavocro ideale, igienico dei capelli, 1 pacchetto 20 cent. Drogheria Zernitz, Nagelschmidt. 2079 P

VERIFICAZIONE qualsiasi Biglietto Lotteria, esatta soltanto presso Cambio valute A. Bolaffio. Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per biglietto. 80941 P

VESTITI moderni uomo-ragazzi. Costumi bambini. Ricco assortimento Paletot, Raglan inglesi, sacchettoni grevi. Pagamenti rateali. Via Antonio Caccia 6, I. 1762 P

VESTITI, cappotti, soprabiti uomo, signora poco adoperati, prezzi bassissimi vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 8221 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AMERICA. Innanzi alla tua immagine tutto sparisce, tuo per sempre. 60 R

AVVENIRE 100 giace lettera Posta Barriera «P. T. 100». 2095 R

ASTRO. Tu m'as demandé combien cela durera... c'est de toi que cela dépendera. Jusqu'à ce que tu me consacreras ton âme, je le sentirais, et tu m'auras. Avec cette chaude empreinte que tu m'as laissée... le plus beau gage de ton amour, mon coeur ma vie son toi dédiés. De ma sincerité le temps seulement sera le juge. Et aujourd'hui, pour tous de fete, pour toi peut-etre d'ennui.... aie toute ma pensée et les plus affectueuses salutations. 1953 R

BAMBINA orfana, sei anni, delicata, pregherebbe persone di cuore di prenderla come figlia adottiva. Caritatevoli offerte sub «Bambina 1949» Piccolo. 1949 R

DISTINTO italiano, trentenne, coltura superiore, posizione discreta, bramerebbe conoscere Signorina simpatica, animo squisito, sentimenti affettuosi femminilità, lieta essergli degna intellettuale alleata contro meschinità terrene, onde eleggerla sposa. Scrivere seriamente: Posta Centrale scontrino Raccomandata 826. 2068 R

DESTINO 30! Favorisci ti prega di ritirare uno scritto per lunedì. 8253 R

DUE AMICI disgraziati perchè condannati a vivere in Albania, di distinte famiglie non albanesi, desiderano corrispondere, scopo matrimonio, con due signorine giovani, amiche. Offerte sub «Tosli G. 2100» Scutari d'Albania. 1395 R

ETTORE amato mio. Perchè non scrive? Forse ammalato? Affettuosissimi dalla disperatissima Erminia. 8143 R

ERMINIA. Ricevuto appena oggi. Non farmi penare. Se continuerà così, non risponderò più. 3126 R

FAUSTA N. Concedimi abboccamento: ho da parlarti seriamente. Telefono 2682, Mario S. 2105 R

GIOVANE impiegato cerca signorina o vedova scopo matrimonio. Offerte «Aldo» posta Barriera verso scontrino. 8219 R

LUI. Pensandoti sempre, adorandoti, ti invio mille fervidissimi. 8184 R

LUIGIA. Sino alle 11 mi troverai a bordo. Saluti. 8182 R

NOTTE. Prima ammalato, ora assente per 14 giorni; mando affettuosi saluti. 8226 R

NICCU'.... Bada che l'amor mio non ti riserbi rimorso eterno!!! Non chiedo che la tua parola buona, che mi dia forza, coraggio di vivere... Pensaci bene!!! 8144 R

IMPIEGATO con diritto pensione, possidente, d'anni 48, cerca signora o signorina con dote, scopo matrimonio. «Torino 100» Posta Piazza Borsa. 8142 R

IRRESISTIBILE. Profumo soave unitamente vostri caratteri ricordanmi tante cose. Ringraziovi sentitamente. Siete davvero bravissima. Continuate così sempre eccezionalmente. Lasciate tristezza. Desidererei parlarvi telefonicamente. Istruitemi. Progetti viaggio prematuri. Appena possibile Trieste. Salutatemi fratello. Abbiatevi sentimenti affettuosi. 210 R

SIGNORA media età, avente industria che rende dalle 200 alle 300 cor. mensili, cerca signore scopo matrimonio; esigesi persona distinta, preferibile vedovo con figlia. Scrivere sub «Compagnia» fermo posta Piazza della Borsa verso scontrino. 1995 R

SIGNORINA brava massaia, con piccola dote, desidera conoscere signore 30-40 anni o vedovo con figli possibilmente diritto pensione scopo matrimonio. Non anonime e scherzi. Offerte sub «Hausliches Glück 36», posta centrale. 8223 R

SIGNORINE, signori dilettanti varietà cercansi per trattenimenti famigliari. Scrivere «Rire» posta Stadion, verso scontrino. 8137 R

SIGNORINA media età, sarta contrarrebbe matrimonio con signore dai 40 ai 60 anni, non escluso vedovo. Offerte 8 ottobre corrente «Sarta 9» posta centrale. 1915 R

TRICOLORE. Mille affettuosi da chi ti vuole tanto, tanto bene. 8358 R

VENEZIA. Letterina ricevuta; posso rispondere? Sempre mille fedelissimi. 1989 R

VENERDI 7 ore ero luogo indicato. Che mistero? GrEb. 8346 R

151817 A voce. Indicatemi se posso venire da voi un pomeriggio. 66 R

Z. Lieto assiduità vostra ringrazio di cuore; ricordatevi ammirazione anteriore. Oggi seccato ambiente, pregovi indicarmi mezzo comunicazione sicura. Affettuosamente. Spec. 8350 R